

**ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)**

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	12.959.427	12.001.879	(957.547)
2 Diritti di Segreteria	3.891.162	3.978.268	87.106
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	611.942	435.737	(176.205)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	99.481	113.961	14.480
5 Variazione delle rimanenze	(805)	(25.524)	(24.718)
Totale proventi correnti A	17.561.206	16.504.321	-1.056.885
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(4.637.465)	(4.454.673)	182.791
a competenze al personale	(3.496.841)	(3.365.247)	131.594
b oneri sociali	(881.900)	(826.312)	55.587
c accantonamenti al T.F.R.	(208.064)	(214.346)	(6.282)
d altri costi	(50.660)	(48.767)	1.893
7 Funzionamento	(4.787.962)	(4.293.215)	494.747
a Prestazioni servizi	(2.194.577)	(2.065.760)	128.817
b godimento di beni di terzi	(17.016)	(18.464)	(1.448)
c Oneri diversi di gestione	(1.647.591)	(1.495.574)	152.017
d Quote associative	(741.542)	(681.306)	60.236
e Organi istituzionali	(187.236)	(32.110)	155.125
8 Interventi economici	(1.380.125)	(911.413)	468.712
9 Ammortamenti e accantonamenti	(7.557.104)	(6.736.968)	820.137
a Immob. immateriali	(7.673)	(7.673)	0
b Immob. materiali	(487.729)	(479.384)	8.345
c svalutazione crediti	(5.646.703)	(6.249.911)	(603.208)
d fondi rischi e oneri	(1.415.000)	0	1.415.000
Totale Oneri Correnti B	(18.362.655)	(16.396.269)	1.966.387
Risultato della gestione corrente A-B	(801.449)	108.052	909.501
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	16.337	18.683	2.346
11 Oneri finanziari	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	16.337	18.683	2.346
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.403.374	951.823	(451.551)
13 Oneri straordinari	(2.125.341)	(186.877)	1.938.464
Risultato della gestione straordinaria	(721.967)	764.946	1.486.913
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	(1.782.613)	(123.093)	1.659.520
Differenza rettifiche attività finanziaria	(1.782.613)	(123.093)	1.659.520
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	(3.289.692)	768.588	4.058.280

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2016			Valori al 31-12-2017
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			2.981			1.561
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre			12.505			6.253
Totale Immobilizz. Immateriali			15.486			7.813
b) Materiali						
Immobili			6.886.857			6.573.527
Impianti			31.950			25.886
Attrezz. non informatiche			14.067			10.979
Attrezzature informatiche			12.650			7.396
Arredi e mobili			2.016.846			2.008.603
Automezzi			0			0
Biblioteca			19.800			19.800
Totale Immolizzaz. materiali			8.982.170			8.646.190
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTR E 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTR E 12 MESI	
Partecipazioni e quote		656.225	656.225	62.397	468.822	531.219
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		1.326.019	1.326.019		1.266.060	1.266.060
Totale Immob. finanziarie			1.982.244			1.797.279
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			10.979.901			10.451.283
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			64.355			38.831
Totale rimanenze			64.355			38.831
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTR E 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTR E 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	2.449.971	2.295.513	4.745.484	2.153.815	2.020.245	4.174.060
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	392.000	622.904	1.014.904	59.946	495.728	555.674
Crediti v/organismi del sistema camerale	29.096		29.096	17.878		17.878
Crediti v/clienti	453.238		453.238	403.071		403.071
Crediti per servizi c/terzi	27		27			0
Crediti diversi	338.147	2.716.644	3.054.791	132.185	2.602.612	2.734.797
Erario c/iva	3.240		3.240	(385)		(385)
Anticipi a fornitori			0			0
Totale crediti di funzionamento	3.665.719	5.635.061	9.300.781	2.766.510	5.118.585	7.885.096
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			3.525.009			6.526.312
Depositi postali			146.557			322.396
Totale disponibilita' liquide			3.671.565			6.848.708
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			13.036.701			14.772.635
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			65.628			61.768
Risconti attivi			524			291
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			66.152			62.059
TOTALE ATTIVO			24.082.753			25.285.977
D) CONTI D'ORDINE			760.821			600.000
TOTALE GENERALE			24.843.574			25.885.977

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al				Valori al
			31.12.2016				31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto esercizi precedenti			-11.386.609				-8.096.917
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			3.289.692				-768.588
Riserve da partecipazioni			-5.757.736				-5.757.736
Totale patrimonio netto			-13.854.653				-14.623.242
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
Mutui passivi			0				0
Prestiti ed anticipazioni passive			0				0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0				0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO							
F.do Trattamento di fine rapporto			-4.231.532				-4.155.960
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-4.231.532				-4.155.960
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTR E 12MESI		ENTRO 12 MESI	OLTR E 12MESI		
Debiti v fornitori	-730.314		-730.314	-552.909		-552.909	
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale	-103.807		-103.807	-94.962		-94.962	
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-9		-9	-9		-9	
Debiti tributari e previdenziali	-387.617		-387.617	-242.350		-242.350	
Debiti v dipendenti	-1.142.117		-1.142.117	-1.270.687		-1.270.687	
Debiti v Organi Istituzionali	-5.312		-5.312	-1.636		-1.636	
Debiti diversi	-1.307.197	-543.626	-1.850.823	-1.717.167	-528.249	-2.245.416	
Debiti per servizi terzi	-342.681		-342.681	-138.568		-138.568	
Clienti anticipati			0			0	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	-4.019.055	-543.626	-4.562.681	-4.018.287	-528.249	-4.546.536	
E) FONDI PER RISCHI E ONERI							
Fondo Imposte			0			0	
Altri Fondi			-1.433.695			-984.659	
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-1.433.695			-984.659	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI							
Ratei Passivi			0			0	
Risconti Passivi			-193			-975.580	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			-193			-975.580	
TOTALE PASSIVO			-10.228.100			-10.662.735	
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-24.082.753			-25.285.977	
G) CONTI D'ORDINE							
TOTALE GENERALE			-24.843.574			-25.885.977	

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.906.989		16.020.647
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	24.000		0	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	0		0	
c3) contributi da altri enti pubblici	24.000		0	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	32.400		40.500	
e) proventi fiscali e parafiscali	12.959.427		12.001.879	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.891.162		3.978.268	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-805		-25.524
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		655.023		509.197
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	655.023		509.197	
Totale valore della produzione (A)		17.561.206		16.504.321
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.761.938		-3.009.283
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.380.125		-911.413	
b) acquisizione di servizi	-2.189.994		-2.061.391	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-4.583		-4.369	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-187.236		-32.110	
8) per godimento di beni di terzi		-17.016		-18.464
9) per il personale		-4.637.465		-4.454.673
a) salari e stipendi	-3.496.841		-3.365.247	
b) oneri sociali.	-881.900		-826.312	
c) trattamento di fine rapporto	-208.064		-214.346	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-50.660		-48.767	
10) ammortamenti e svalutazioni		-6.142.104		-6.736.968
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-7.673		-7.673	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-487.729		-479.384	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-5.646.703		-6.249.911	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-1.408.000		
13) altri accantonamenti		-7.000		0
14) oneri diversi di gestione		-2.389.133		-2.176.880
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-1.142.408		-1.063.024	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.246.725		-1.113.856	
Totale costi (B)		-18.362.655		-16.396.269
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-801.449		108.052
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) altri proventi finanziari		16.337		18.683
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.337		18.683	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17 bis)		16.337		18.683
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				

19) svalutazioni		-1.782.613		-123.093
a) di partecipazioni	-1.782.613		-123.093	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-1.782.613		-123.093
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		1.403.374		951.823
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-2.125.341		-186.877
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-721.967		764.946
Risultato prima delle imposte		-3.289.692		768.588
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-3.289.692		768.588

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.069.279	3.289.692
Imposte sul reddito	282.716	360.359
Interessi passivi/(Interessi attivi)	18.683	16.337
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	445
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	805.246	3.633.269
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	214.346	1.623.064
a) accantonamento fondo TFR/IFS	214.346	208.064
b) accantonamento fondo rischi e oneri	-	1.415.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	487.057	495.402
Svalutazioni per perdite durevoli (Rivalutazioni)	123.093	1.782.613
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.261	114.891
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	823.235	4.015.969
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.524	805
decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	1.114.995	3.652.930
incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	16.145	1.922.820
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.092	1.216
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	975.387	193
altre variazioni del capitale circolante netto	345.374	152.954
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.441.042	1.882.847
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi attivi incassati	22.530	16.157
Interessi (passivi) pagati	-	-
(Imposte) pagate	294.373	336.243
Dividendi incassati	-	-
(utilizzo) fondo TFR/IFS	5.941	1.169
(utilizzo) fondo rischi e oneri	510.147	33.036
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	776.050	354.291
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.293.473	1.911.256
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	116.330	42.601
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	780
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	56.675
Incremento debiti verso fornitori per immobilizzazioni finanziarie	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	36.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	25.721
Decremento crediti verso clienti per cessioni attività finanziarie	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	116.330	110.335
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Riserva da partecipazioni	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
incremento (decremento) delle disponibilità liquide +/- A +/- B +/- C	3.177.143	1.800.921
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.671.565	1.870.644
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.848.708	3.671.565
	3.177.143	1.800.921

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.772.500,16
1200	Sanzioni diritto annuale	215.016,01
1300	Interessi moratori per diritto annuale	183.338,40
1400	Diritti di segreteria	3.987.129,47
1500	Sanzioni amministrative	45.847,91
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9,17
2201	Proventi da verifiche metriche	98.444,01
2202	Concorsi a premio	3.201,30
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	31.860,97
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	100.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	508.152,81
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	3.335,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	6.440,62
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	29.521,64
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	9.246,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	261.691,70
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	121.482,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	22.529,57
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	990,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	14.908,43
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	14.906,96
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	46.942,60
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2017

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.069.873,99
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE CONSUNTIVO DI ENTRATA

15.547.368,72

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	129.122,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 2.207,32
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.956,28
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	599,95
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.112,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.702,26
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	768,64
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	93,98
2104	Altri materiali di consumo	374,22
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	209,71
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	145.324,68
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	20.835,92
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.511,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	322,30
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.003,96
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.112,87
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	- 16,80
2121	Spese postali e di recapito	559,10
2122	Assicurazioni	1.442,87
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	28.606,72
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	784,76
2298	Altre spese per acquisto di servizi	34.228,37
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	6.146,01
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	19.117,91
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	371.764,18
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	225.185,37
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	180.148,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	73.900,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	171.788,63
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	6.039,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	209.592,64
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	8.245,69
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	7.876,32
4499	Altri tributi	4.258,03
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	186,47
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	13,18
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	492,82
4507	Commissioni e Comitati	4,17
7500	Altre operazioni finanziarie	796,92

TOTALE**1.713.003,75**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	624.092,50
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 10.668,69
1301	Contributi obbligatori per il personale	241.455,51
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	3.499,73
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.320,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	16.465,69
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	4.483,72
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	548,30
2104	Altri materiali di consumo	2.182,93
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.223,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	121.542,71
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	26.315,06
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.880,13
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	29.189,93
2118	Riscaldamento e condizionamento	6.491,87
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	- 98,00
2121	Spese postali e di recapito	3.261,50
2122	Assicurazioni	8.416,72
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	166.872,45
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.577,81
2298	Altre spese per acquisto di servizi	199.665,69
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.134,90
4401	IRAP	12.330,85
4499	Altri tributi	24.838,60
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	901,25
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	63,68
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.381,95
4507	Commissioni e Comitati	20,14

TOTALE**1.506.390,22**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	451.929,05
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 7.725,61
1301	Contributi obbligatori per il personale	174.847,13
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.699,87
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.984,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.312,91
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.778,08
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	266,31
2104	Altri materiali di consumo	1.611,22
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	594,17
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	59.035,04
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	12.781,59
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	913,23
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.177,94
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.153,19
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	- 47,60
2121	Spese postali e di recapito	1.584,15
2122	Assicurazioni	4.088,12
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	103.091,91
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.223,51
2126	Spese legali	18.655,67
2298	Altre spese per acquisto di servizi	107.486,92
4401	IRAP	8.929,24
4499	Altri tributi	12.064,47
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	652,63
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	46,12
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	1.724,86
4507	Commissioni e Comitati	14,58

TOTALE**993.872,70**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	64.561,30
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 1.103,66
1301	Contributi obbligatori per il personale	24.978,20
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	199,98
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	704,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.616,12
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	256,21
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	31,34
2104	Altri materiali di consumo	124,74
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	69,90
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	6.945,29
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.503,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	107,42
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.668,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	370,95
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	- 5,60
2121	Spese postali e di recapito	186,38
2122	Assicurazioni	480,96
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.535,57
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	261,59
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.409,45
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	182.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.226,49
4401	IRAP	3.826,82
4499	Altri tributi	1.419,34
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	93,23
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	6,59
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	246,41
4507	Commissioni e Comitati	2,08

TOTALE**313.722,82**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	215.204,32
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 3.678,86
1301	Contributi obbligatori per il personale	87.181,04
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	1.199,91
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.224,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	8.795,00
1599	Altri oneri per il personale	8,90
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.537,27
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	187,99
2104	Altri materiali di consumo	748,43
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.280,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	419,41
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	363,64
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	41.671,80
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.022,29
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	644,65
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	10.007,99
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.225,77
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	- 33,60
2121	Spese postali e di recapito	1.725,38
2122	Assicurazioni	2.885,73
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	57.213,38
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	390,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.569,52
2126	Spese legali	40.068,13
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	142,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	68.456,81
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	13.633,49
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.605,60
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	75.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	17.565,49
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	22.425,03
4401	IRAP	7.047,59
4499	Altri tributi	8.606,09
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	310,78
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	21,96
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	20.439,63
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	203,60
4507	Commissioni e Comitati	757,20
6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	91.109,30

TOTALE**816.186,66**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	667.133,30
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.166,59
1202	Ritenute erariali a carico del personale	- 11.404,46
1301	Contributi obbligatori per il personale	258.107,61
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	2.799,78
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.856,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	17.360,43
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	16.547,63
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.586,95
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	438,61
2104	Altri materiali di consumo	1.746,30
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.320,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	978,62
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	97.234,09
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	21.052,04
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.504,08
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	23.351,97
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.193,53
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	194.612,20
2121	Spese postali e di recapito	2.609,18
2122	Assicurazioni	6.733,35
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	133.497,99
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	33.411,04
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.662,21
2298	Altre spese per acquisto di servizi	159.732,47
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	239.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	3.424,65
4201	Noleggi	15.362,23
4205	Licenze software	1.329,00
4403	I.V.A.	26.673,61
4405	ICI	58.871,00
4499	Altri tributi	1.089.537,94
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	963,41
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	68,07
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	2.546,22
4507	Commissioni e Comitati	21,53
5102	Fabbricati	119.739,49
5103	Impianti e macchinari	4.210,50
5152	Hardware	3.371,00

TOTALE**3.221.350,16**

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
4401	IRAP	13.181,24
TOTALE		13.181,24

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	327.255,27
1202	Ritenute erariali a carico del personale	879.325,40
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	53.951,48
1301	Contributi obbligatori per il personale	14.459,33
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	121.164,32
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	8.629,11
4101	Rimborso diritto annuale	15.076,87
4401	IRAP	249.057,22
4403	I.V.A.	193.321,81
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	22.104,17
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.960,49
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	990,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.087.271,92

TOTALE 3.974.567,39

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017

Pag. 9 / 10

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.713.003,75

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.506.390,22

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		993.872,70

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		313.722,82

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		816.186,66

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		3.221.350,16

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2017**TOTALI**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**13.181,24**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE**3.974.567,39****TOTALE GENERALE****12.552.274,94**

Ente Codice	000701044
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	19-apr-2018
Data stampa	26-apr-2018
Importi in EURO	

000701044 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

		12.203.831,95	12.203.831,95
DIRITTI			
1100	Diritto annuale	7.772.500,16	7.772.500,16
1200	Sanzioni diritto annuale	215.016,01	215.016,01
1300	Interessi moratori per diritto annuale	183.338,40	183.338,40
1400	Diritti di segreteria	3.987.129,47	3.987.129,47
1500	Sanzioni amministrative	45.847,91	45.847,91
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		133.515,45	133.515,45
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9,17	9,17
2201	Proventi da verifiche metriche	98.444,01	98.444,01
2202	Concorsi a premio	3.201,30	3.201,30
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	31.860,97	31.860,97
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		656.696,07	656.696,07
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	100.000,00	100.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	508.152,81	508.152,81
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	3.335,00	3.335,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	6.440,62	6.440,62
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	29.521,64	29.521,64
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	9.246,00	9.246,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		405.703,27	405.703,27
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	261.691,70	261.691,70
4202	Altri fitti attivi	121.482,00	121.482,00
4204	Interessi attivi da altri	22.529,57	22.529,57
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.147.621,98	2.147.621,98
7350	Restituzione fondi economali	990,00	990,00
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	14.908,43	14.908,43
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	14.906,96	14.906,96
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	46.942,60	46.942,60
7500	Altre operazioni finanziarie	2.069.873,99	2.069.873,99
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0,00	0,00
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		15.547.368,72	15.547.368,72

Ente Codice	000701044
Ente Descrizione	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO
Categoria	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Sotto Categoria	CAMERE DI COMMERCIO
Periodo	ANNUALE 2017
Prospetto	PAGAMENTI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	19-apr-2018
Data stampa	26-apr-2018
Importi in EURO	

000701044 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

PERSONALE		4.472.110,78	4.472.110,78
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.152.043,06	2.152.043,06
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.166,59	3.166,59
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	327.255,27	327.255,27
1202	Ritenute erariali a carico del personale	842.536,80	842.536,80
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	53.951,48	53.951,48
1301	Contributi obbligatori per il personale	850.985,10	850.985,10
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	9.999,22	9.999,22
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	35.200,00	35.200,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	59.252,41	59.252,41
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	137.711,95	137.711,95
1599	Altri oneri per il personale	8,90	8,90

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		2.133.880,64	2.133.880,64
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	13.410,87	13.410,87
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.566,53	1.566,53
2104	Altri materiali di consumo	6.787,84	6.787,84
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.600,00	5.600,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.495,10	3.495,10
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	145.688,32	145.688,32
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	347.264,85	347.264,85
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	75.185,85	75.185,85
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.371,81	5.371,81
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	83.399,79	83.399,79
2118	Riscaldamento e condizionamento	18.548,18	18.548,18
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	194.410,60	194.410,60
2121	Spese postali e di recapito	9.925,69	9.925,69
2122	Assicurazioni	24.047,75	24.047,75
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	498.818,02	498.818,02
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	33.801,04	33.801,04
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	13.079,40	13.079,40
2126	Spese legali	58.723,80	58.723,80
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	142,00	142,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	580.979,71	580.979,71
2299	Acquisto di beni e servizi derivato da sopravvenienze passive	13.633,49	13.633,49

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		1.823.379,35	1.823.379,35
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	6.146,01	6.146,01
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	19.117,91	19.117,91
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	371.764,18	371.764,18
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	225.185,37	225.185,37
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	180.148,00	180.148,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	73.900,00	73.900,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	4.605,60	4.605,60
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	171.788,63	171.788,63
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	502.039,20	502.039,20
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	235.787,24	235.787,24
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	32.897,21	32.897,21

ALTRE SPESE CORRENTI		1.815.415,04	1.815.415,04
-----------------------------	--	---------------------	---------------------

000701044 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SALERNO

Importo nel periodo Importo a tutto il
periodo

4101	Rimborso diritto annuale	18.501,52	18.501,52
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.134,90	2.134,90
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	7.876,32	7.876,32
4201	Noleggi	15.362,23	15.362,23
4205	Licenze software	1.329,00	1.329,00
4401	IRAP	294.372,96	294.372,96
4403	I.V.A.	219.995,42	219.995,42
4405	ICI	58.871,00	58.871,00
4499	Altri tributi	1.140.724,47	1.140.724,47
4502	Indennita' e rimborso spese per il Consiglio	3.107,77	3.107,77
4503	Indennita' e rimborso spese per la Giunta	219,60	219,60
4505	Indennita' e rimborso spese per Collegio dei revisori	27.831,89	27.831,89
4506	Indennita' e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	203,60	203,60
4507	Commissioni e Comitati	819,70	819,70
4509	Ritenute erariali su indennita' a organi istituzionali e altri compensi	22.104,17	22.104,17
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.960,49	1.960,49

INVESTIMENTI FISSI

127.320,99 127.320,99

5102	Fabbricati	119.739,49	119.739,49
5103	Impianti e macchinari	4.210,50	4.210,50
5152	Hardware	3.371,00	3.371,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI

91.109,30 91.109,30

6103	Contributi e trasferimenti per investimenti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	91.109,30	91.109,30
------	---	-----------	-----------

OPERAZIONI FINANZIARIE

2.089.058,84 2.089.058,84

7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	990,00	990,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.088.068,84	2.088.068,84

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE

0,00 0,00

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00
------	--	------	------

TOTALE PAGAMENTI

12.552.274,94 12.552.274,94

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	2.1.1.A.2 Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.
	Descrizione	Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Descrizione	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Algoritmo	Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica
Unità di misura	Numero
Consuntivo	4.338
Target 2017: >=	3.450
Target 2018: >=	3.450
Target 2019: >=	3.450

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	5.1.1.B.1 Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"
	Descrizione	Realizzare le attività progettuali dell'iniziativa di Sistema Camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Avvio del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"
Descrizione	Avvio del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Algoritmo	Avvio del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Consuntivo	SI
Target 2017:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	7.1.1.B.1 Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"
	Descrizione	Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Avvio del progetto "Campania Felix"
Descrizione	Avvio del progetto "Campania Felix" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Algoritmo	Avvio del progetto "Campania Felix" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Consuntivo	SI
Target 2017:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
-----------------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
------------------	---

Obiettivo	Titolo	9.1.1.A.1 Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione dei servizi alle imprese e la diffusione di soluzioni digitali
	Descrizione	...
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Avvio del progetto "Punto impresa digitale"
Descrizione	Avvio del progetto "Punto impresa digitale" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Algoritmo	Avvio del progetto "Punto impresa digitale" cofinanziato dall'aumento del Diritto Annuale
Consuntivo	SI
Target 2017:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

Obiettivo	Titolo	1.3.1.A.1 Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti
	Descrizione	Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012)	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	9,32%	
Target 2017: >=	9%	
Target 2018: >=	9%	
Target 2019: >=	9%	

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
-----------------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
------------------	--

Obiettivo	Titolo	2.1.1.D.1 Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione
	Descrizione	Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile
Unità di misura	Numero
Consuntivo	45
Note	(Somma totale delle durate dei processi di organizzazione del primo incontro di mediazione)/ (Somma totale delle procedure di mediazione gestite dalla CCIAA)
Target 2017: <=	43
Target 2018: <=	43
Target 2019: <=	43

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	2.1.1.A.1 Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio
	Descrizione	Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio (controllo titolo)
Descrizione	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio (controllo titolo)
Algoritmo	Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio (controllo titolo)
Unità di misura	Numero
Consuntivo	7
Target 2017: >=	7
Target 2018: >=	7
Target 2019: >=	7

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
-----------------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
------------------	---

Obiettivo	Titolo	PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO AL VINITALY 2017
	Descrizione	NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI
	Validità	2017-2017
	n° Indicatori	1

Indicatore	NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI AL VINITALY 2017
Descrizione	misura il numero delle imprese del territorio che parteciperanno all'evento Vinitaly nel 2017
Unità di misura	Numero
Consuntivo	23
Target 2017: >=	23

MISSIONE	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

PROGRAMMA	02 Indirizzo politico
------------------	-----------------------

Obiettivo	Titolo	1.1 RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
	Descrizione	RIDUZIONE DEI COSTI DELLA BUROCRAZIA INNOVANDO L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Livello di collaborazione con altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Descrizione	Misura il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Algoritmo	Misura il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.)	
Unità di misura	Numero	
Consuntivo	5.264	
Target 2017: >=	3.450	
Target 2018: >=	3.450	
Target 2019: >=	3.450	

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	1.5.1.B.1 qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario
	Descrizione	qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)
Descrizione	misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari) - le misure vanno intese con questa precisazione: numero discussioni vinte (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) favorevoli alla camera (giudizi tributari); numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) notificati alla camera (giudizi tributari).
Algoritmo	misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari) - le misure vanno intese con questa precisazione: numero discussioni vinte (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) favorevoli alla camera (giudizi tributari); numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari) = numero dei dispositivi (merito) notificati alla camera (giudizi tributari).
Unità di misura	Numero %
Consuntivo	88,89%
Target 2017: >=	80%
Target 2018: >=	80%
Target 2019: >=	80%

MISSIONE

032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA

03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	1.6.1.A.3 Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Descrizione	Grado di partecipazione del personale alle attività formative
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Descrizione	misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Algoritmo	misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	100%	
Target 2017: >=	92%	
Target 2018: >=	92%	
Target 2019: >=	92%	

MISSIONE	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
-----------------	--

PROGRAMMA	03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
------------------	---

Obiettivo	Titolo	1.5 SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
	Descrizione	SOSTENIBILITA' DEGLI INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
	Validità	2017-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)	
Descrizione	rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)	
Algoritmo	rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	0,05%	
Target 2017: <=	1,7%	
Target 2018: <=	1,7%	
Target 2019: <=	1,7%	

Indicatore	Percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno	
Descrizione	misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno	
Algoritmo	misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno	
Unità di misura	Numero %	
Consuntivo	84,7%	
Target 2017: >=	92%	
Target 2018: >=	92%	
Target 2019: >=	92%	



**Camera di Commercio
Salerno**

Sede di Rappresentanza - Via Roma n. 29 - Salerno
Sede Operativa - Via Gen. Clark, 19/21 - Salerno
Sede staccata - Via Perris/Via Fatigati Salerno (SA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017

PREMESSA

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione e la rappresentazione a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicati in preventivo (art. 24 DPR 254/05).

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l'istituzione di un'apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella stesura del presente bilancio si è inoltre tenuto conto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 15429 del 12.02.2010 con la quale sono state diramate le risposte ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio alla task force costituita per la risoluzione delle problematiche rappresentate in esito all'applicazione dei principi contabili emanati con la Circolare n. 3622/C.

Di converso le nuove disposizioni relative al bilancio d'esercizio approvate con Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 risultano applicate solo se compatibili con lo specifico Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria di cui al D.P.R. n. 254/2005.

Il bilancio d'esercizio, nato come strumento di informazione essenzialmente interna, è oggi elemento centrale del sistema di comunicazione esterna dei dati storico-prospettici relativi alla situazione finanziaria e patrimoniale ed al risultato economico, realizzando così anche "finalità di interesse pubblico mediante la composizione delle esigenze informative contrapposte interne-esterne".

Esso rappresenta, dunque, l'apice di un sistema di rendicontazione socio-economico che valuta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio camerale nel breve periodo, attraverso la relazione previsionale e programmatica, e nel medio periodo, attraverso il programma pluriennale, non solo in termini economici, ma anche in termini di impatto sociale con riferimento all'economia locale, al sistema delle imprese e, in generale, al sistema degli stakeholder camerale.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. di Salerno svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificate dall'osservanza della normativa fiscale vigente

per gli enti non commerciali. Peraltro, si fa presente che con l'emanazione del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in G.U. 25/11/2016, n.276) è stata approvata dal legislatore una riforma strutturale dell'intero Sistema camerale e dei compiti e funzioni assegnate alla Camere di commercio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III "Rilevazione dei risultati della gestione" - capo I del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di Bilancio, come risulta dettagliatamente dalla presente Nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Risultano, inoltre, osservate le indicazioni contenute nella Circolare MISE n. 3622/C del 5/2/2009, con la quale sono stati approvati i "principi contabili".

In applicazione dell'art. 77 del D.P.R. 254/05 gli schemi di bilancio approvati ed i relativi criteri di predisposizione sono entrati in vigore a partire dall'esercizio 2007.

Il conto economico, redatto in conformità all'allegato C del D.P.R. 254/05 dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla chiusura dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria delle Camera di Commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniale e finanziari alla chiusura d'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti in centesimi di euro, ai sensi dalla normativa vigente.

A fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza nella prospettiva della continuità delle attività richiamati dall'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/05.

In applicazione del principio del "*true and fair view*" sono state adottate regole di valutazione oggettive e coerenti con gli obiettivi conoscitivi perseguiti dal presente bilancio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2017, anche se i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) non si sono ancora concretizzati.

Va, peraltro, precisato che ai fini della comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente tutti i costi di competenza dell'esercizio 2017, la cui manifestazione numeraria avverrà negli esercizi successivi, sono stati imputati al loro conto per natura.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi futuri.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti e sono coerenti con principi fissati nell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

IMMOBILIZZAZIONI

Sono considerate immobilizzazioni quei costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio, ma manifestano i benefici economici in un arco temporale di più esercizi.

Si segnala che l'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05 prevede che i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8, dell'art. 26 si applicano per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano immobilizzi privi di consistenza fisica e sono iscritte sulla base dei *costi effettivamente sostenuti* ai sensi dell'art. 26 commi 3, 4 e 5 del D.P.R. 254/05 ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala la presenza di costi di ricerca e sviluppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in quattro anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005.

Gli immobili esistenti alla data del 31/12/2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.

131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli stessi immobili.

Il Fondo Ammortamento per i beni immobili è stato calcolato applicando l'aliquota del 3%.

I mobili, gli arredi, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e gli automezzi sono iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato degli oneri di diretta imputazione derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I beni mobili, le altre immobilizzazioni tecniche e le attrezzature sono iscritti sulla base dei costi effettivamente sostenuti ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.P.R. 254/05 ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

I beni mobili dell'Ufficio Metrico Provinciale di Salerno trasferiti alla Camera di Commercio di Salerno nell'esercizio 2000, ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 6/7/1999 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 6/12/99, entrato in vigore il 1/1/2000, sono valutati al valore di stima alla data di acquisizione, desunto dal processo verbale di ricognizione e consegna dei beni mobili inventariati (ex art. 25 comma 2 del D.M. 287/97). Tali beni vengono ammortizzati con i medesimi criteri ed aliquote applicati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Il Fondo ammortamento per i beni mobili acquisiti antecedentemente al 31.12.1998 è stato calcolato applicando un'aliquota unica pari al 20% sino al 31.12.1998, secondo il criterio adottato negli anni precedenti in base alle vigenti disposizioni ministeriali (circolare Ministero delle Attività Produttive n. 305865 del 1 aprile 1993).

Per le acquisizioni avvenute a partire dal 1° gennaio 1999, tenendo conto del deterioramento fisico legato al tempo, dell'obsolescenza, delle politiche di manutenzione e delle condizioni di utilizzo, dell'esperienza della durata economica di beni della stessa natura e categoria già presenti nel patrimonio dell'Ente, si è ritenuto che l'ammortamento adeguato per evidenziare la possibilità residua di utilizzazione dei beni, debba essere calcolato applicando le aliquote ordinarie previste dalla tabella XXIII^ punto 2) "Altre Attività" allegate al D.M. 31.12.1988.

Il **materiale bibliografico** in dotazione alla biblioteca camerale e le **opere d'arte** non vengono ammortizzate, poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Le quote d'ammortamento relative ai beni istituzionali, per l'esercizio 2017, sono calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare:

IMMOBILI	3%
IMPIANTI	
Impianti specifici	10%
Impianti speciali di comunicazione	15%
ATREZZATURE INFORMATICHE	
Macchine d'uff. elettromeccaniche ed elettroniche	20%
ARREDI E MOBILI	
Mobili	15%
Arredamento	15%
AUTOVETTURE	
Automezzi	20%
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi ai sensi dell'art. 26, comma 10 del Dpr 254/05. I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, relativamente al credito per il diritto annuale, esso è iscritto secondo il presumibile valore di realizzazione a norma dell'art.26 comma 10 del D.p.r. n. 254/05. Tale presumibile valore di realizzazione è determinato rettificando l'ammontare complessivo dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

Lo stanziamento del fondo svalutazione crediti è avvenuto sulla scorta di quanto previsto dal principio contabile n. 3 di cui alla predetta circolare MISE 3622/C, ovvero applicando al valore complessivo dei crediti per diritto annuale, interessi e sanzioni, la percentuale media di mancata

riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore di estinzione ai sensi dell'art. 26, comma 11 del Dpr n. 254/05.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma dell'art. 26, comma 12, del D.P.R. 254/05.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05 nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Conto Economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).
- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia

dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007.

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 protocollo n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".
- Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota del Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, sulla base del patrimonio netto della partecipata.
- La circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n. 2, che:
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni";

- negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
- in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;
- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;

- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Ministeriale 23 luglio 1997, n. 287, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

a) Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono state accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Il criterio di valutazione adottato è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio.

1. Partecipazioni acquisite a partire dall'1.1.2007

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: sono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto di cui all'ultimo bilancio approvato; se la partecipazione è iscritta per la prima volta, si utilizza il costo d'acquisto. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, verranno accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione;

2. Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Partecipazioni in imprese controllate e collegate: l'eventuale maggior valore della partecipata rispetto a quello iscritto nel bilancio dell'Ente camerale al 31.12.2006, viene appostato nel bilancio d'esercizio 2007 alla voce "Riserva di partecipazione". Si segnala che nel corso degli esercizi precedenti, per tali partecipazioni veniva adottato il criterio del patrimonio netto secondo il metodo cosiddetto "preferito", ovvero, pur essendo valutate in base al patrimonio netto delle società partecipate, il maggiore o minore valore della società partecipata, rispetto all'esercizio precedente, veniva direttamente imputato a Conto Economico.

b) Per le altre partecipazioni

Sono stati confermati per l'anno 2017 i valori di chiusura dell'anno 2016 e le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore rispetto al costo.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2017 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento al bilancio approvato al 31/12/2016 delle partecipate e, se disponibile, al bilancio 2017.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere fisso e continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a

quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo maturato a favore del personale dei ruoli del Ministero delle Attività Produttive, in servizio presso l'Ufficio Metrico Provinciale e trasferito nel 2000 alla Camera di Commercio di Salerno ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DPCM del 6/7/1999, viene incamerato e rivalutato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte tra i debiti tributari.

RICONOSCIMENTO PROVENTI ED ONERI

I proventi e gli oneri vengono riconosciuti in base alla competenza economico temporale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rappresentano delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale .

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del Regolamento che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del Regolamento stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico camerale, in servizio al 31/12/2017, ripartito per categoria professionale, ha fatto registrare, rispetto al precedente esercizio, un decremento di due unità di personale appartenenti alla categoria professionale "C".

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	4	4	
P.e. D 6	16	16	
P.e. D 5	4	4	
P.e. D 4	0	0	
P.e. D 3	0	0	
P.e. D 2	1	1	

P.e. D 1	8	8	
P.e. C 5	29	31	-2
P.e. C 4	1	1	
P.e. C 3	2	2	
P.e. C 2	2	2	
P.e. C 1	2	2	
P.e. B 7	0	0	
P.e. B 6	0	0	
P.e. B 5	0	0	
P.e. B 4	0	0	
P.e. B 3	0	0	
P.e. B 2	0	0	
P.e. B 1	4	4	
P.e. A 5	1	1	
Totali	74	76	-2

La dotazione organica dell'Ente camerale al 31/12/2017 prevede n. 102 unità.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del comparto "Regioni - Autonomie Locali e Camere di Commercio".

STATO PATRIMONIALE

Attività

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
8.654.003,76	8.997.656,38	-343.652,62

Per la gestione di gran parte del patrimonio immobilizzato, dal 2015 la Camera di commercio utilizza l'applicativo informatico "eXtended Administration and Control" - XAC - (servizi per la contabilità) che consente una puntuale e corretta tenuta del libro cespiti allineati con i sistemi informativi di contabilità generale.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
7.813,46	15.486,10	-7.672,64

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMPORTO
Costo storico	196.808,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-181.321,90
Saldo al 31/12/2016	15.486,10
Acquisizione dell'esercizio	-
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-7.672,64
Saldo al 31/12/2017	7.813,46

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è riferita all'acquisto di software per utilizzo interno e ai costi di ricerca e sviluppo; l'ammortamento è sistematicamente calcolato in modo da ripartire il costo sulla base del previsto periodo di utilizzo e in ogni caso, tenendo prudenzialmente conto del periodo in cui se ne godranno i principali benefici.

La voce ricerca e sviluppo accoglie i costi sostenuti nel 2014 per la realizzazione di un "modello" finalizzato ad esplorare la possibilità di porre in essere strategie di erogazione di servizi alle imprese del territorio che tengano conto delle mutate condizioni finanziarie dell'Ente alla luce della riduzione prevista dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 nella misura del diritto annuale. I predetti costi sono stati iscritti all'attivo ed ammortizzati per un periodo di cinque anni con il consenso del Collegio dei revisori.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
8.646.190,30	8.982.170,28	-335.979,98

IMMOBILI

La voce "IMMOBILI" si riferisce al fabbricato istituzionale della sede storica di Via Roma e all'immobile di Via Perris, iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 25 del d.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni (valore catastale), nonché alla sede operativa dell'Ente ubicata in Via S. Allende, iscritta al costo d'acquisto, in quanto tale valore è superiore al valore catastale.

Gli oneri di diretta imputazione sono stati aggiunti al valore dei rispettivi immobili.

Il Fondo di ammortamento è costituito da quote determinate applicando il coefficiente annuale del 3% al valore dei fabbricati ed agli interventi di manutenzione straordinaria a partire dal 31/12/1992.

Per il fabbricato di proprietà di Salerno - sito in Via Perris - l'ammortamento è stato sospeso in quanto l'Ente camerale ha avviato le procedure di cessione ciò in linea con quanto previsto dai principi contabili OIC n. 16.

FABBRICATI ISTITUZIONALI

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce immobili istituzionali:

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
6.886.856,99	137.802,49		-451.132,96	6.573.526,52

IMMOBILI	IMPORTO
Costo storico	9.952.838,25
Ammortamenti esercizi precedenti	-8.570.296,33
Saldo al 31/12/2016	1.382.541,92
Capitalizzazioni a fabbricati	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-451.132,96
Saldo al 31/12/2017	931.408,96

MANUTENZIONI STRAORDINARIE	IMPORTO
Costo storico	5.504.315,07
Capitalizzazione a fabbricati	-
Ammortamenti esercizi precedenti	-
Saldo al 31/12/2016	5.504.315,07
Acquisizione dell'esercizio	137.802,49
Cessioni dell'esercizio	-
Capitalizzazione a fabbricati	
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	5.642.117,56

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili in gran parte ai lavori eseguiti presso la sede storica dell'Ente, in regime di deroga rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 2, commi 618-623 della legge 24/12/2007, n. 244, giusta autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze, nonché presso la sede operativa dell'Ente.

IMPIANTI SPECIFICI

Si rappresentano le acquisizioni totali intervenute nella voce "Impianti Specifici":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
31.063,23			-5.177,21	25.886,02

IMPIANTI SPECIFICI	IMPORTO
Costo storico	51.772,07
Ammortamenti esercizi precedenti	-20.708,84
Saldo al 31/12/2016	31.063,23
Acquisizione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-5.177,21
Saldo al 31/12/2017	25.886,02

Detti impianti si riferiscono a strumentazione audiofonica in dotazione dell'Ente.

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Impianti":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
886,32	-	-	-886,32	0

IMPIANTI SPEC. DI COMUNICAZ.	IMPORTO
Costo storico	26.010,96
Ammortamenti esercizi precedenti	-25.124,64
Saldo al 31/12/2016	886,32
Acquisizione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-886,32
Saldo al 31/12/2017	0

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Attrezzature non informatiche":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
14.067,06	1.489,01		-4.577,33	10.978,74

La voce comprende macchine, apparecchi e attrezzatura varia istituzionale.

ATTREZZATURE NON INFORM.	IMPORTO
Costo storico	204.293,34
Ammortamenti esercizi precedenti	-190.226,28
Saldo al 31/12/2016	14.067,06
Acquisizione dell'esercizio	1.489,01
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-4.577,33
Saldo al 31/12/2017	10.978,74

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di attrezzatura varia occorsa per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce " Macchine d'uff. elettromeccaniche ed elettroniche ":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
12.650,31	4.112,62		-9.367,34	7.395,59

La voce "Attrezzature informatiche" comprende macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche.

ATTREZZATURE INFORMATICHE	IMPORTO
Costo storico	782.950,36
Ammortamenti esercizi precedenti	-770.300,05
Saldo al 31/12/2016	12.650,31
Acquisizione dell'esercizio	4.112,62
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-9.367,34
Saldo al 31/12/2017	7.395,59

Gli incrementi sono ascrivibili alla fornitura all'acquisto di attrezzatura varia occorsa per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

ARREDI E MOBILI

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Mobili":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
12.640,40			-8.242,96	4.397,44

La voce comprende mobili, arredamento e componenti d'arredo.

ARREDI E MOBILI	IMPORTO
Costo storico	2.848.949,35
Ammortamenti esercizi precedenti	-2.836.308,95
Saldo al 31/12/2016	12.640,40
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni e/o radiazioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-8.242,96
Saldo al 31/12/2017	4.397,44

BIBLIOTECA E OPERE D'ARTE

Si rappresentano le variazioni totali intervenute nella voce "Biblioteca e Opere d'arte":

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Amm.to Esercizio	Saldo al 31/12/2017
2.004.205,99	-	-	-	2.004.205,99

OPERE D'ARTE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2016	2.004.205,99
Acquisti dell'esercizio	-
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	2.004.205,99

BIBLIOTECA	IMPORTO
Saldo al 31/12/2016	19.800,00
Acquisizione dell'esercizio	-

Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	19.800,00

Non si registrano incrementi nell'esercizio.

C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
531.219,06	656.225,06	-125.006,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

La composizione del mastro "Partecipazioni e quote" al 31/12/2017 per un totale di 531.219,06 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Partecipazioni in imprese controllate" per € 0,00;
- "Partecipazioni in imprese collegate" per € 0,00;
- "Altre partecipazioni alla data del 31.12.2006" per € 51.132,26;
- "Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007" per € 300.086,80;
- "Conferimenti di capitale" per € 180.000,00.

Le partecipazioni della CCIAA sono indicate nei prospetti seguenti attraverso l'illustrazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 rispetto ai valori iscritti al 31 dicembre 2016.

Come previsto dall'art. 24 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. la Camera di Commercio ha predisposto il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute. A tali documenti, pubblicati sul sito internet istituzionale, si rinvia per un maggiore approfondimento circa la gestione delle partecipazioni e delle quote.

Al riguardo si segnala, altresì, che lo stesso decreto legislativo 175/2016 e sue s.m.i. prevede la predisposizione di un Piano annuale di razionalizzazione entro il 31 dicembre di ogni anno, valido come aggiornamento del precedente Piano, e la predisposizione di una relazione annuale che dia conto dello stato di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione. Entro il 31 dicembre p.v., pertanto, la

Camera predisporrà e approverà sia il Piano annuale che la relazione relativa al precedente Piano.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni ex art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile in imprese controllate è:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
0,00	0,00	0,00

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Partecipazioni ex art. 2359, comma 3 del Codice Civile

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
0,00	0,00	0,00

Nella tabella seguente è riportata la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate al 31/12/2017:

Descrizione	N. TOT Azioni	Valore Nominale	Capitale sociale	% di partecipaz.	N° Azioni CCIAA	Valore Nom.le	Valore al 31/12/2016	Saldo contabile al 31/12/2016	Saldo contabile al 31/12/2017
Alburni-Calore Sviluppo Srl	186.554,00	1,00	186.554,00	20,905%	39.000,00	1,00	-	-	-
Totale							0,00	0,00	0,00

Per la società Alburni Calore Sviluppo, attualmente in liquidazione, in assenza di un bilancio successivo al periodo di imposta 2013 si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione.

ALTRE PARTECIPAZIONI ALLA DATA DEL 31/12/2017

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
51.132,26	56.189,30	-5.057,04

Nella tabella seguente è riportata la valutazione delle altre partecipazioni, esistenti alla data del 31/12/2006, in imprese al 31/12/2017:

Descrizione	N° quote / Azioni	Valore Nominale	Capitale sociale	% partecip.	N° azioni	Valore nominale	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017
Infocamere S.c.p.a.	5.700.000,00	3,10	17.670.000,00	0,057%	3.273,00	10.146,30	15.665,94	15.665,94
Parco Scientifico Tecnologico ScpA in fallimento	250.000,00	0,80	200.000,00	4,000%	10.000,00	8.000,00	-	-
S.G.Patto Territoriale Sistema Cilento ScpA	22.825,00	23,00	524.975,00	6,572%	1.500,00	34.500,00	17.015,60	17.015,60
S.G.Patto Terr. Agro Nocerinno-Sarnese SpA	4.315,02	43,68	188.467,00	4,635%	200,00	8.735,40	8.735,40	3.678,36
Sviluppo Costa d'Amalfi S.r.l. in liquidazione	45.632,00	1,00	45.632,00	2,205%	1.006,02	1.006,02	-	-
Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano. S.p.a.	2.182,00	55,00	120.010,00	3,529%	77,00	4.235,00	-	-
Borsa Merci Telematica Italiana scpa	7.968,00	299,62	2.387.372,16	0,050%	4,00	1.198,48	1.191,44	1.191,44
VIVIBANCA SPA - EX CREDISAL Scpa	31.397.751,00	1,00	31.397.751,00	0,014%	4.410,00	4.410,00	4.410,00	4.410,00
ISNART Scpa	348.784,00	1,00	348.784,00	0,217%	756,00	756,00	888,12	888,12
Salerno Sviluppo Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	421.080,00	1,00	421.080,00	15,000%	63.162,00	63.162,00	-	-
I.G. Students Campania S.r.l. in liquidazione giudiziaria							-	-
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	242.356,34	1,00	242.356,34	0,954%	2.310,97	2.310,97	0	-
Salerno Interporto S.p.A. in liquidazione	23.530.000,00	0,17	4.000.100,00	6,96%	1.638.481,00	278.541,77		
Agroqualità spa	3.639.591,00	0,51	1.856.191,41	0,495%	18.002,00	9.181,02	8.282,80	8.282,80
TOTALE							56.189,30	51.132,26

Con riferimento alla Società di Gestione del patto territoriale Agro Nocerinno-Sarnese S.p.a.: si è proceduto svalutare la partecipazione in tale società per Euro 5.057,04 considerato che si evidenzia una perdita durevole; In tale società si era proceduto ad esercitare il periodo di recesso.

ALTRE PARTECIPAZIONI ACQUISITE DALL'ANNO 2007

Nella tabella seguente è riportata la valutazione al 31/12/2017 delle altre partecipazioni in imprese acquisite dall'01/01/2007:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
300.086,80	420.035,76	-119.948,96

Descrizione	N° quote/ Azioni	Valore nominale	Capitale sociale	% partecip .	N. azioni	Valore nominale	Valore al 31/12/201 6	Valore al 31/12/201 7
Tecnoservice Camere	2.536.425,0 0	0,52	1.318.941,0 0	0,384%	9.737,00	5.063,24	5.407,75	5.407,75
Uniontrasporti SCRL	389.041,22	1	389.041,22	0,332%	1.291,74	1.291,74	1.291,74	1.291,74
SI CAMERA SISTEMA CAMERALE SERVIZI Srl	4.009.935,0 0	1	4.009.935,0 0	0,150%	6.017,00	6.017,00	5.946,00	5.946,00
Job Camere S.r.l. - in liquidazione	600.000,00	1	600.000,00	0,039%	233,98	233,98	207,00	207,00
Ic Outsourcing Scrl	372.000,00	1	372.000,00	0,035%	129,26	129,26	128,34	128,34
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontec. Scrl	2.637.351,2 1	1	2.637.351,2 1	15,274%	402.837,5 6	402.837,5 6	407.054,9 2	287.105,9 6
TOTALE							420.035,7 6	300.086,8 0

▪ **CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO SCARL**

Nel corso del 2017 la società consortile è stata interessata dai seguenti atti di gestione.

L'aumento di capitale consortile deliberato il 13/04/2016 è stato chiuso il 20/06/2017 perfezionandosi con il versamento dei decimi residui effettuato dal socio Regione Basilicata.

Difatti, proprio in virtù della necessità di reperire nuove risorse finanziarie, in data 10/07/2017 l'assemblea straordinaria dei soci consorziati (atto Notaio Giuseppe Monica - rep. 57023), previo abbattimento del capitale per perdite al 30/04/2017, ha prontamente deliberato l'aumento di capitale "scindibile" per l'importo di 5 mln di euro da sottoscrivere nel termine di 60 giorni.

Il predetto termine, a seguito di apposita richiesta del socio di maggioranza, e in assenza di sottoscrizioni, è stato più volte prorogato fino al termine ultimo del 28/02/2018. Tale aumento risulta ancora in essere, per quanto appresso si dirà, per le operazioni di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

Il Consorzio Aeroporto fornito alla controllata "Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi SpA" risorse per complessivi € 653.000,00 così come di seguito specificato:

€ 403.000,00 per sottoscrizione e versamento quote di capitale a chiusura dell'aumento deliberato nell'assemblea straordinaria AdS Spa del 13/04/2016;

€ 250.000,00 per versamenti in "conto futuro aumento di capitale" (attributi successivamente all'aumento di capitale "scindibile" deliberato in data 20/02/2018).

La quota di partecipazione della Camera di Commercio di Salerno risulta pari al 15,27%.

In relazione al predetto aumento di capitale consortile di 5 mln di euro, deliberato in data 10/07/2017 (atto Notaio Giuseppe Monica - rep. 57023), si rappresenta che allo scadere del termine ultimo del 28/02/2018 sono state sottoscritte e versate quote di capitale consortile per complessivi € 1.416.378,41. In particolare, il socio di maggioranza Regione Campania ha provveduto alla sottoscrizione e al versamento di una quota di capitale pari ad € 1.416.376,95. Pertanto, a conclusione di questa prima fase di sottoscrizioni, sono state effettuate le relative comunicazioni al "Registro delle Imprese; per cui, alla data odierna, i soci principali sono Regione Campania 68,52%, Regione Basilicata 19,36%, Camera di Commercio di Salerno 9,99% e Provincia di Salerno 2,16%.

Sul piano strategico si segnala che in data 19/07/2017, è stato sottoscritto tra Gesac Spa, "Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi Spa" e Regione Campania un "Protocollo di Intesa" al fine di verificare la fattibilità tecnico-giuridica per la creazione di una Rete Aeroportuale Campana. Tale accordo di partnership consentirà il pieno sviluppo dello scalo e l'incremento del traffico aereo con positive ricadute in termini economici a beneficio dell'infrastruttura e dell'intero territorio - nella sua accezione di area vasta - nel suo complesso. Ovviamente, tutto ciò determinerà un minore impatto finanziario sul Consorzio e, di conseguenza, sull'intera compagine consortile.

ENAC, con nota di ottobre 2017, in considerazione del Protocollo di Intesa sottoscritto con GESAC Spa, ha comunicato l'approvazione del piano di risanamento. Nella medesima nota di ENAC, difatti, sono stati formulati alcuni indirizzi sia per il perfezionamento del procedimento correlato alla gestione totale che per il percorso di integrazione societaria con GESAC Spa da effettuarsi dapprima con un Piano Industriale Integrato, per la creazione di un soggetto gestore unico dei due scali campani, e poi con una fusione delle due società.

In ordine alla società controllata, va evidenziato che, nonostante le perduranti criticità finanziarie, sono state portate avanti - seppur con rallentamenti - tutte le attività tecniche correlate ai lavori di potenziamento nel rispetto dei tempi imposti dal decreto Sblocca Italia. Il bilancio della controllata, infatti, evidenzia al 30/12/2017 (approvato nell'assemblea straordinaria del 20/2/2018) una perdita di € 1.214.879.

Dal punto di vista contabile, la quota di partecipazione del 15,27% è stata valutata alla luce delle risultanze presenti nel bilancio relativo all'esercizio 2017. Tale valutazione ha fatto emergere una svalutazione di euro 119.948,96 con impatto in conto economico tra la voce svalutazioni, tenuto conto del valore del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2017 di Euro 1.879.664,00.

CONFERIMENTI DI CAPITALE

Nella tabella seguente è riportata la valutazione al 31/12/2017 dei conferimenti di capitale:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
180.000,00	180.000,00	180.000,00

Al fine di fornire maggiore chiarezza espositiva, nel 2016 si è provveduto a riclassificare i conferimenti di capitale in fondazioni in un apposito conto di dedicato. Fino al 2015 tali immobilizzazioni erano esposte nei conti di seguito indicati:

Descrizione	Valore conferimento di capitale	Conto di provenienza
Fondazione "Paestum Festival"	5.000,00	Altre partecipazioni al 2006
Fondazione Universitaria degli Studi di Salerno	125.000,00	Altre partecipazioni dal 2007
Fondazione "Scuola Medica Salernitana"	50.000,00	Altre partecipazioni dal 2007
Totale	180.000,00	

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.266.059,79	1.326.019,24	-59.959,45

La voce iscritta in bilancio al 31/12/2017 si riferisce ai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità maturata al 31/12/2017.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI AL PERSONALE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.266.059,79	1.326.019,24	-59.959,45

La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo per il personale delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982 e successive modificazioni ed integrazioni. Relativamente al tasso di interesse applicato si segnala che con decreto interministeriale 22 novembre 2004, pubblicato sulla G.U. 288 del 9/12/2004, è stato fissato nella misura dell'1,5%.

L'importo di Euro 1.266.059,79 risulta così composto:

- Euro 105.241,01 per prestiti con pagamento sia della quota capitale che della quota interessi a fine servizio;
- Euro 1.160.818,78 con estinzione a fine servizio in applicazione del D.M. 245 del 20/04/1995.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate variazioni in diminuzione per restituzione delle anticipazioni pari ad euro 59.959,45 ricevute dal personale dipendente, come previsto dalla Circolare INPS n. 73 del 5 giugno 2014.

ATTIVO CIRCOLANTE

D) RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Attività istituzionale	38.831,27	64.317,31	-25.486,04
Attività commerciale	0	37,5	-37,50
Totale	38.831,27	64.354,81	-25.523,54

Rappresentano le rimanenze dell'Ente, valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria in genere e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici.

E) CREDITI DI FUNZIONAMENTO

Nel dettaglio si specifica il totale dei crediti di funzionamento al 31/12/2017 pari a Euro 7.885.096.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti da diritto annuale	4.174.060,17	4.745.484,10	-571.423,93
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	555.673,69	1.014.904,48	-459.230,79
Crediti verso organismi del	17.878,22	29.095,79	-11.217,57

sistema camerale			
Crediti v/Clienti	403.070,78	453.238,07	-50.167,29
Crediti per servizi c/terzi	-	27,36	-27,36
Crediti diversi	2.734.797,00	3.054.791,00	-319.994,00
Erario c/IVA	-384,57	3.240,44	-3.625,01
TOTALE	7.885.095,29	9.300.780,93	-1.415.685,64

CREDITI V/OPERATORI ECONOMICI

CREDITI V/OPERATORI ECONOMICI

Sono iscritti in bilancio per Euro 4.174.060.

Preliminarmente si segnala che la voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al DPR 254/05 viene suddivisa in apposite poste per evidenziare:

- i crediti per diritto annuale;
- i crediti per sanzioni;
- i crediti per gli interessi moratori.

Di seguito i valori di dettaglio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso operatori economici (diritto annuale)	75.084.359,29	71.683.505,40	3.400.853,89
Crediti da sanzioni su diritto annuale	29.259.871,05	28.004.378,99	1.255.492,06
crediti da interessi su diritto annuale	3.301.380,76	3.360.376,23	-58.995,47
Versamenti da equitalia da ripartire	-	-	-
- Fondo svalutazione crediti	-103.471.550,93	-98.302.776,52	-5.168.774,41
Crediti da diritto annuale	4.174.060,17	4.745.484,10	-571.423,93

Anche nel bilancio d'esercizio 2017 trovano completa applicazione i principi contabili camerali per quanto concerne la contabilizzazione del credito da Diritto Annuale, Sanzioni ed interessi. Attraverso il sistema informatico dell'Ente per la gestione del Diritto Annuale si è definita la contabilizzazione del credito 2017 per singola impresa inadempiente. Alla presente Nota Integrativa si allega copia del suddetto credito per Diritto Sanzione e Interesse 2017.

Il bilancio 2017 recepisce, in applicazione dei predetti principi contabili la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi alle annualità dal 2009 al 2016; infatti, InfoCamere ha attivato una serie di elaborazioni, per consentire una gestione automatica di tutte quelle variazioni al credito con importazioni di scritture a rettifica dei crediti degli anni dal 2009 al 2017.

Con il bilancio di esercizio 2017 si è proceduto, altresì, all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti, sulla base delle percentuali di mancata riscossione calcolate, al 31 dicembre 2017, con i criteri sanciti dal principio contabile n. 3 al paragrafo 1.4.4. In particolare si è provveduto ad analizzare il fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti al 2017 e ad adeguarlo in base al presumibile valore di realizzo al 31/12/2017.

Giova ricordare che il principio contabile n. 2 di cui alla circolare MISE 3622/C contempla nuovi criteri per l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Il punto 1.2.1 del predetto principio contabile n. 2 prevede che l'Ente camerale debba rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrivere l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempimenti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il DM 54/05;
- per le imprese inadempimenti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con il DM 54/05, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Laddove tali informazioni non siano disponibili, la misura del diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal predetto DM 54/05.

Il provento ed il credito per sanzioni per tardivo o omesso versamento del diritto annuale sono determinati applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/05 sull'importo del credito come sopra determinato.

Il provento ed il credito per interesse moratorio su diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

Di seguito si riporta il dettaglio del credito da diritto, sanzione e interesse suddiviso per annualità:

Anno competenza CREDITO	di Natura del Credito	del Importo al 31/12/2017
2001	Diritto	2.074.561,32
2001	Sanzione	222.929,45
2001	Interesse	225.568,17
2002	Diritto	2.477.147,98
2002	Sanzione	269.633,17
2002	Interesse	225.555,98
2003,2004,2005	Diritto	8.406.532,86
2003,2004,2005	Sanzione	4.191.811,16
2003,2004,2005	Interesse	444.024,19
2006	Diritto	4.061.171,82
2006	Sanzione	1.766.315,24
2006	Interesse	326.608,09
2007	Diritto	4.264.427,00
2007	Sanzione	1.129.644,24
2007	Interesse	313.771,90
2008	Diritto	4.284.482,24
2008	Sanzione	2.191.640,28
2008	Interesse	303.568,08
2009	Diritto	4.890.955,01
2009	Sanzione	3.873.730,27
2009	Interesse	327.183,44
2010	Diritto	5.119.414,97
2010	Sanzione	690.277,99
2010	Interesse	215.016,79
2011	Diritto	5.669.027,82
2011	Sanzione	2.687.447,69
2011	Interesse	337.659,13
2012	Diritto	6.113.586,92
2012	Sanzione	2.083.217,61
2012	Interesse	281.330,07
2013	Diritto	6.392.301,65

2013	Sanzione	3.337.733,43
2013	Interesse	172.738,52
2014	Diritto	7.094.300,28
2014	Sanzione	2.325.315,14
2014	Interesse	92.926,90
2015	Diritto	4.690.805,83
2015	Sanzione	1.533.834,95
2015	Interesse	26.139,11
2016	Diritto	4.513.109,44
2016	Sanzione	1.444.445,48
2016	Interesse	8.893,68
2017	Diritto	5.032.534,15
2017	Sanzione	1.511.894,95
2017	Interesse	396,71

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per il credito 2017 si è proceduto a svalutarlo tenendo conto di quanto storicamente l'ente incassa tramite F24, negli anni successivi alla nascita di quest'ultimo e quanto, si incassa a mezzo ruolo esattoriale negli anni successivi. Nel verificare tali incassi, si è naturalmente tenuto conto della riduzione del 50% del diritto annuale e dell'aumento del 20% rispetto agli incassi storici presi come campione di riferimento. La parte residua del credito che si pensa di non incassare è stata, pertanto, svalutata.

L'accantonamento complessivo al fondo svalutazione crediti diritto annuale 2017 è comprensivo anche di un ulteriore accantonamento applicato ai crediti per diritto annuale 2011, 2012 e 2013 per adeguare quest'ultimo al credito al 31/12/2017, tenendo conto degli incassi e sgravi registrati nel corso del 2017.

CREDITI V/ORGANISMI / ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE

CREDITI V/ORGANISMI NAZIONALI E COMUNITARI

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 555.673 si riferisce :

- per Euro 41.688 al credito verso la Regione Campania a titolo di saldo per il rimborso delle spese sostenute in relazione al funzionamento dell'Albo imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato per l'esercizio 2009;

- per Euro 450.040 al credito verso la Regione Campania relativamente al progetto interregionale tra le regioni italiane e russe nel settore distretti industriale per lo sviluppo del Made in Italy;
- per Euro 4.000,00 verso l'Unione Regionale delle Camere di Commercio per il progetto "In viaggio con la dieta mediterranea";
- per Euro 59.946 al credito verso l'ISFOL saldo finale, pari al 20% del contributo complessivo riconosciuto, per la realizzazione del progetto M.IN.D. Marketing, Internationalization, Development.

Relativamente ai crediti verso la Regione Campania si segnala che sono state avviate le procedure giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti. In particolare, per le spese relative al funzionamento dell'Albo imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato - anno 2009 - è stato incardinato un procedimento giudiziario presso il Tribunale di Napoli.

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

CREDITI V/ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 17.878 si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio per il progetto Crescere imprenditori.

CREDITI V/CLIENTI

CREDITI VERSO CLIENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I crediti verso clienti per attività istituzionale ammontano ad Euro 403.071 e riguardano principalmente il credito verso InfoCamere per note di credito emesse dalla stessa società a favore dell'Ente camerale relative a diritti di segreteria Registro Imprese e protesti cambiari nonché per il credito vantato nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale in relazione al fitto dei locali.

CREDITI PER SERVIZI C/TERZI

ANTICIPAZIONI DATI A TERZI

Non sono previsti crediti per anticipi dati a terzi.

CREDITI DIVERSI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 2.734.797 si riferisce alle sottotipologie di seguito riportate.

ALTRI CREDITI DIVERSI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 126.369 si riferisce, tra l'altro, ai seguenti crediti:

- per Euro 79.635 come credito verso l'Azienda Speciale Intertrade, di cui Euro 9.635 quale compenso 2009 direzione Azienda Speciale da parte del Segretario Generale e gettoni di presenza del Consiglio di Amministrazione ed Euro 70.000,00 quale somma anticipata sul progetto "Manuale Imprenditore agricolo";
- per Euro 7.144 come credito verso l'Azienda Speciale Polaris quale compenso 2014 direzione Azienda Speciale da parte del Segretario Generale; al riguardo, si precisa che per effetto della Delibera di Giunta n. 112 del 13 dicembre 2014 l'Azienda Speciale Intertrade ha incorporato le Aziende Speciali Polaris e Jurimpresa;
- per Euro 2.799 per crediti verso l'Autorità Portuale di Salerno per somme dovute in relazione al fitto locali;
- per Euro 33.210 per diritto annuale in riscossione nei mesi di novembre e dicembre
- per Euro 3.500 per crediti verso Camera Amministrativa per rimborso somme dovute in relazione al protocollo d'intesa del 30.11.2015;
- per Euro 81 relativi ad interessi maturati sulle giacenze fruttifere sui conti correnti postali e di tesoreria unica.

CREDITI V/ENTI PER PERSONALE COMANDATO

L'importo iscritto in bilancio per Euro 752 si riferisce al credito verso la Camera di Commercio di Napoli per personale comandato.

CAUZIONI DATE A TERZI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce a depositi cauzionali attivi ammontanti al 31.12.2017 a Euro 16.812, i cui valori non hanno subito scostamenti rispetto ai valori risultanti al 31.12.2016.

CREDITI FISCALI E PREVIDENZIALI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 80 si riferisce al credito verso l'Erario per ritenute subite o versate in eccesso.

Inoltre, si registra il credito verso Inail, relativo al saldo 2017, per un totale di Euro 572.

PERSONALE C/ANTICIPI

L'importo iscritto in bilancio per Euro 561,00 si riferisce ad anticipi per spese di missione erogati a personale dipendente in applicazione del comma 4, art. 44 del D.P.R. 254/05.

CREDITO V/AZIENDA SPECIALE PER AVANZO DA RIVERSARE

L'importo iscritto in bilancio pari a Euro 116.657,43 si riferisce:

- per Euro 46.196,55 al credito esistente verso l'*Azienda Speciale INTERTRADE* per avanzo di esercizio 2009 che a norma del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C e dell'art. 66, comma 2 del d.P.R. 254/05 viene considerato in conto anticipi su progetti.
- per Euro 70.460,68 al credito esistente verso la cessata Azienda Speciale "SEA PORTS - AZIENDA SPECIALE PER ECONOMIE DEL MARE (GIA' AZIENDA SPECIALE POLARIS ORA INTERTRADE)" per avanzo di esercizio 2009 che a norma del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C e dell'art. 66, comma 2 del d.P.R. 254/05 viene considerato in conto anticipi su progetti limitatamente all'anno 2009.

CREDITO PER DIRITTO ANNUALE V/CCIAA

L'importo di Euro 55.542 rappresenta credito v/varie CCIAA che hanno incassato diritto annuale relativo ad annualità precedenti di competenza della CCIAA di Salerno.

CREDITO PER INCASSI/PAGAMENTI/ANTICIPAZIONI AZIENDE SPECIALI

L'importo iscritto in bilancio si riferisce ad anticipi su progetti realizzati con risorse comunitarie ed affidati in house all'Azienda speciale camerale Intertrade per Euro 254.865.

Di seguito si elencano i progetti a titolarità Azienda Speciale oggetto di anticipazione:

- Accordo di Programma Quadro Mediterraneo (Tunisia), per iniziative progettuali anno 2009.
- Progetto Arechi - promozione dei vini sui mercati esteri a valere sull'esercizio 2014.

Sono ricompresi, altresì, Euro 216.032 relativi all'anticipazione effettuata all'Azienda speciale Intertrade nell'esercizio 2009, per la realizzazione del programma di attività previste nel progetto "Road Show" estero POR FESR 2007/2013 - Obiettivo operativo 2.6 - Apertura ai mercati internazionali.

CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE

Il credito iscritto, pari ad Euro 1.497, risulta riferito alla società CILENTO SVILUPPO S.C.R.L. in relazione alla liquidazione quota come da piano di riparto.

CREDITI DA REGIONE PER ANTICIPAZIONI SU PROGETTI

Il credito verso la Regione Campania per Euro 2.461.780 riguarda i seguenti progetti con beneficiario finale la Camera di Commercio ed affidati in house all'Azienda Speciale Intertrade:

- Euro 100.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2007, per la realizzazione delle iniziative di promozione ed informazione economica nell'ambito della misura 6.5 del POR Campania 2000/2006 Azione A.2 Animazione Distretti Industriali;
- Euro 325.000 di cui 200.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per la realizzazione del progetto interregionale tra le regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del "Made in Italy", ed Euro 125.000,00, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per il progetto Russia MIS. 6.5 POR 2000/2006;
- Euro 1.741.707 relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2009, per la realizzazione del Progetto di promozione all'estero delle produzioni agroalimentari regionali finanziato con risorse a valere sul FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.6 - Apertura ai mercati internazionali (DGRC 1900/09);
- Euro 79.041, relativi all'anticipazione effettuata nell'esercizio 2010, per la realizzazione del progetto "Giornata Europea della mozzarella di Bufala Campania DOP".

Si segnala, come già evidenziato in precedenza, che sono state intraprese azioni legali avverso la Regione Campania per il recupero coattivo delle suddette risorse.

In particolare, per il recupero delle somme anticipate per i vari progetti sono stati incardinati tre procedimenti giudiziari, nel corso del 2013 e del 2015, presso il Tribunale di Napoli.

Si segnala infine che in relazione ai crediti vantati nei confronti dell'azienda speciale Intertrade per anticipazioni si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 300.691.

F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
---------------------	---------------------	------------

6.848.708,13 |

3.671.565,14 |

3.177.142,99 |

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
C/C Bancario c/o BCC Aquara	6.516.319,90	3.521.226,12	2.995.093,78
C/C Postale	322.395,93	146.556,51	175.839,42
Disponibilità liquide non accreditate al 31/12	9.992,30	3.782,51	6.209,79
Totale	6.848.708,13	3.671.565,14	3.177.142,99

Nel dettaglio il c/c postale risulta così composto:

- c/c postale n. 16628828	D.A. a mezzo ruolo	Euro	285.712,97
- c/c postale n. 11570843	Diritti di Segreteria	Euro	32.175,60
- c/c postale n. 10919843	Diritti Metrologia	Euro	4.507,36

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
62.059,37	66.151,71	-4.092,34

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e/o risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	
Interessi su prestiti al personale	61.768,19
Risconti attivi:	
Costi per abbonamenti e canoni	291,18

Nella voce ratei attivi sono stati iscritti gli interessi maturati sui prestiti concessi ai dipendenti da restituire a fine servizio.

CONTI D'ORDINE

Di seguito si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2017 in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6. Si rimanda, altresì, a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

L'importo appostato nei conti d'ordine al 31/12/2016 per Euro 600.000,00 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata al Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade dell'importo di Euro 500.000,00 da destinare ad investimenti per l'organizzazione, promozione e gestione di eventi per promuovere le missioni all'estero delle imprese della provincia di Salerno, durata anni 3 - tasso di ammortamento 6% non indicizzato - TAEG 7,17% (Rif. Deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 23/6/2015). Al riguardo si precisa che l'Ente camerale ha avviato azione legale contro l'istituto di credito in questione senza peraltro, escludere eventuali ulteriori azioni di responsabilità ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile.

Al riguardo, si fa presente che in relazione al procedimento di messa in liquidazione dell'azienda speciale Intertrade si è provveduto ad accantonare l'importo di € 1.400.000,00 in apposito fondo di rischi come maggiormente descritto nell'apposita sezione del conto economico della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
600.000,00	600.000,00	0

STATO PATRIMONIALE

Passività

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
14.623.241,54	13.854.654,39	768.588,15

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Avanzo patrimoniale es. precedenti	€ 11.386.609,36		€ 3.289.692,27	€ 8.096.917,09
Avanzo economico dell'esercizio	-€ 3.289.692,27	€ 768.588,15	-€ 3.289.692,27	€ 768.588,15
Riserva di rivalutazione	€ 310.355,84			€ 310.355,84
Riserva da rivalutazione inventario	€ 1.846.939,91			€ 1.846.939,91
Riserve da partecipazioni	€ 23,07			€ 23,07
Riserve indisponibile ex dpr 254/05	€ 3.600.417,48			€ 3.600.417,48
TOTALE	€ 13.854.653,39	€ 768.588,15	€ 0,00	€ 14.623.241,54

La variazione del Patrimonio netto risulta essere pari all'avanzo dell'esercizio (Euro 768.588,15).

La riserva da partecipazioni è stata istituita a norma dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 254/05 e comprende le rivalutazioni delle quote di partecipazione in società alla data del 31/12/2017 la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto trattandosi di immobilizzazioni già presenti nel patrimonio dell'Ente.

La riserva indisponibile ex Dpr 254/05 è stata istituita ai sensi del principio contabile n. 4 di cui alla circolare MISE 3622/C titolato "Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili" e comprende le differenze positive e negative dovute all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione delle attività e

delle passività generate dall'applicazione dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/05.

Il comma 3 del principio contabile 4 preclude l'utilizzo di tale riserva da scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici oppure *".. dalla imputazione delle differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione, sempre in applicazione dei nuovi criteri di valutazione."*

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non si rilevano debiti di finanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente verso i dipendenti a tempo indeterminato per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere fisso e continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote, con le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2017 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data e non tiene conto delle somme maturate dai dipendenti cessati dal servizio nel corso del 2017 e non ancora pagati poiché tali importi sono stati riclassificati alla voce Debiti v/personale.

Si dimostra nel seguente prospetto la variazione a saldo del Trattamento di Fine Rapporto pari ad Euro 47.569,53 risultante dalle rivalutazioni (+) e dagli utilizzi (-) avvenuti nel corso del 2016:

Saldo al 31/12/2016	Incrementi Esercizio	Decrementi Esercizio	Saldo al 31/12/2017
4.231.531,68	475.653,05	-551.224,53	4.155.960,20

Gli incrementi del fondo sono rappresentati dagli accantonamenti e dalle quote riversate dagli altri enti alla Camera di Commercio relativamente al personale in servizio al 31/12/2017.

I decrementi sono dovuti alla rilevazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo TFR e dalla esposizione del debito, sorto nei confronti del personale cessato nel 2017, da liquidare secondo le disposizioni emanate in materia di pagamento dei Tfrs e dei Tfr per i dipendenti pubblici di cui all'art. 1, commi 484 e 485, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

La movimentazione del conto è commentata successivamente alla voce relativa all'accantonamento al fondo.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Verso fornitori	552.909	730.314	177.405
Verso società e organismi del sistema camerale	94.962	103.807	8.845
Verso organismi nazionali e comunitari	9	9	-
Debiti tributari e previdenziali	242.350	387.617	145.267
Debiti verso dipendenti	1.270.687	1.142.117	- 128.570
Verso organi istituzionali	1.636	5.312	3.676
Debiti diversi	2.245.416	1.850.823	- 394.593
Debiti per servizi c/terzi	138.568	342.681	204.113
TOTALE	4.546.537	4.562.681	16.144

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti di funzionamento.

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a Euro 552.909 sono rappresentati da debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi effettuati nell'anno 2017 da pagare nel corso dell'esercizio 2018.

Riguardo i pagamenti relativi alle transazioni commerciali, l'art. 41 del D.L. n. 66/2014 prevede che *"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la*

tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Di seguito si riporta l'indicatore calcolato secondo le specifiche tecniche disposte con il D.P.C.M. del 22 settembre 2014:

Periodo di riferimento	Indicatore (media giorni di pagamento)
1/01/2017 - 31/12/2017	-2,13

DEBITI VERSO SOCIETA' E ORGANISMI DEL SISTEMA CAMERALE

Il debito verso società ed organismi del sistema camerale pari ad Euro 94.962 riguarda:

- per Euro 38.527 il debito verso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio per il saldo spese all'Agenzia delle Entrate per tramite Unioncamere per i servizi resi di riscossione del diritto annuale con modalità di pagamento F/24 e verso Sistema Camerale Servizi per il servizio di supporto al ravvedimento operoso D.A. - anno 2016;
- per Euro 248 il debito verso contributo dovuto a favore dell'Aran ai sensi del Dlgs n. 165/2001 - anno 2017;
- per Euro 56.187 il debiti verso altri organismi del sistema camerale ed in particolare verso la Camera di Commercio di Napoli per riversamenti TFR/IFR.

DEBITI VERSO ORGANISMI E ISTITUZIONI NAZIONALI E COMUNITARIE

Il debito verso organi nazionali e comunitari esposto in bilancio per Euro 8,91 si riferisce al debito nei confronti del Comune di San Giuseppe Vesuviano per riversamenti TFR.

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Sono rappresentati da ritenute fiscali e previdenziali effettuate nell'anno, versate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta, e dal debito per il versamento dell'Iva da "split payment".

Introdotta dal 1° gennaio 2015 per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ai sensi del D.P.R. 633/72, art. 17-ter, il nuovo regime prevede che l'Iva non verrà incassata dal fornitore, bensì versata direttamente all'Erario dall'ente pubblico.

Pertanto, il saldo alla data del 31/12/2017, pari ad Euro 242.350 riguarda principalmente il debito verso l'Erario e gli Istituti previdenziali maturato nel mese di dicembre ed in pagamento entro il 16/1/2017.

DEBITI VERSO DIPENDENTI

L'importo esposto in bilancio di Euro 1.270.687 rappresenta il debito relativo a compensi per prestazioni straordinarie, a compensi incentivanti, a rimborsi spese di missione e verso personale cessato la cui competenza è maturata nel corso dell'esercizio 2016 ma non ancora pagati.

Nel dettaglio:

RETRIBUZIONI

L'importo esposto in bilancio pari a Euro 5.026 si riferisce al debito a titolo di incentivo e alle voci retributive rilevate a gennaio 2018 con competenza 2017.

RETRIBUZIONI ACCESSORIE

Il debito risultante al 31.12.2017 ad Euro 795.075 è relativo ai compensi per la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi camerali per il personale non dirigente, nonché alle retribuzioni di risultato del restante personale con qualifica dirigenziale che saranno liquidati nel corso dell'esercizio 2018 comprensivi del trattamento accessorio 2017 ancora da liquidare.

FERIE NON GODUTE

L'importo di Euro 83.980 iscritto in bilancio si riferisce al debito verso i dipendenti per le ferie maturate al 31 dicembre 2017 e non godute a tale data.

DEBITI V/PERSONALE CESSATO

L'importo esposto in bilancio, pari ad Euro 382.730 rappresenta il debito verso il personale cessato per la quota di retribuzione maturata nell'anno.

DEBITI V/ORGANI STATUTARI

I debiti verso organi statutari ammontano ad Euro 1.636 e comprendono i debiti verso il Consiglio Camerale, la Giunta Camerale e il Collegio dei revisori.

DEBITI DIVERSI

L'importo iscritto in bilancio di Euro 2.245.416 comprende:

DEBITI DIVERSI

L'importo esposto in bilancio per Euro 61.016 riguarda, tra gli altri, i seguenti debiti:

- Euro 30.064 per interventi infrastrutturali di secondo livello a favore del Comune di Sassano;
- Euro 10.000 relativi al contributo alla Camera di Commercio di Latina per la realizzazione del progetto "Protocollo del Mare";
- Euro 2.100 a favore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno per il Programma Garanzia Giovani Misura 7.1 - Progetto Crescere Imprenditore finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Euro 18.852 principalmente per rimborsi vari e per contributi assistenziali al personale.

DEBITI PER PROGETTI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI

L'importo esposto in bilancio pari ad Euro 1.234.171 rappresenta l'ammontare dei debiti contratti per iniziative di promozione e informazione economica attribuiti alla competenza economica degli ultimi esercizi in ossequio a quanto previsto nel principio contabile n. 3 di cui alla circolare MISE 3622/C.

DEBITI PER VERSAMENTI DA DIRITTO ANNUALE DA ATTRIBUIRE

Tale importo di Euro 380.427 rappresenta incassi di diritto annuale, sanzioni e interessi relativi agli anni 2009 - 2017 che alla chiusura del bilancio risultano ancora da attribuire.

DEBITI PER DIRITTO ANNUALE VERSO ALTRE CCIAA

La voce si riferisce a diritto annuale erroneamente versato alla CCIAA di Salerno e di competenza di altre Camere di Commercio; l'importo di

Euro 44.859 oltre a rappresentare le annualità dal 2012 è suddiviso per tipologia fra diritto, sanzione ed interesse.

DEBITI PER DIRITTO ANNUALE IN ATTESA DI REGOLARIZZAZIONE

Tale importo di Euro 507.630 rappresenta il valore di incassi per diritto annuale, sanzioni ed interessi provenienti dall'Agenzia delle entrate per i quali si è in attesa di definire se sono dovuti alla CCIAA o se dovuti dal contribuente. Giova ricordare che tali debiti sono stati generati a partire dal 2011 con le rettifiche del credito da diritto annuale.

In fase di redazione del bilancio consuntivo 2016 si è proceduto a riconciliare tutte le somme presenti a debito per ciascuna annualità e per singolo codice tributo al 31/12/2015 fornendo un elenco analitico delle posizioni REA che lo compongono. Con tale elenco, in particolare sulle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, formato da posizioni non riferibili al credito al 31 dicembre 2015 o esuberanti rispetto al credito si è proceduto a chiudere la posizione portandola a sopravvenienza attiva essendo passati più di 24 mesi utili per poter fare un'istanza di rimborso. In bilancio restano a debito le somme incassate tramite F24 relativamente alle annualità 2013-2015 che nel prossimo futuro saranno oggetto di verifiche per accertare se tale importo sia effettivamente dovuto alla CCIAA o debba possa essere richiesto a rimborso dal contribuente.

CAUZIONI RICEVUTE DA TERZI

Si descrive di seguito la composizione dei depositi cauzionali attivi ammontanti al 31.12.2017 ad Euro 15.101:

- Deposito cauzionale Servizio di certificazione a distanza	Euro	2.682
- Cauzioni ricevute come da regolamento flussi turistici anno 2012 e 2014	Euro	12.419

ONERI DA LIQUIDARE E NC DA PAGARE

Gli oneri da liquidare ammontano ad Euro 781 mentre le note di credito emesse da pagare ammontano ad Euro 1.431.

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI

Tra i debiti per servizi c/terzi ammontanti al 31/12/2017 ad Euro 138.568 si evidenziano in particolare:

ANTICIPI RICEVUTI DA TERZI

L'importo esposto in bilancio per Euro 4.986 riguarda principalmente deposito infruttifero costituito per il servizio Telemaco.

- UTILIZZO PER S.G.PATTO TERR. AGRO NOCERINO-SARNESE SPA
EURO - 1.913
- SALDO FINALE AL 31/12/2017
EURO 2.634

Il Fondo rinnovi contrattuali risulta pari ad Euro 47795.

Il Fondo spese legali, pari ad Euro 22.230, riguarda l'accantonamento relativi ad oneri per contenziosi pendenti mentre il fondo rinnovi contrattuali risulta costituito in relazione all'applicazioni del nuovo CCNL in corso di sottoscrizione.

Il Fondo rischi, infine, prevede Euro 904.000 quale accantonamento prudenziale relativo alle operazioni di liquidazione e successivo scioglimento dell'Azienda Speciale Intertrade, disposta con Delibera di Giunta n. 85 del 7/12/2016. I restanti Euro 8.000 per somme legate alle utenze telefoniche ed oggetto di contestazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
975.580,17	193,17	975.387

In ottemperanza alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 05/12/2017 si è provveduto a riscontare parte della maggiorazione del provento da Diritto Annuale 2017 per quanto riguarda la parte dei progetti che la CCIAA realizzerà nel corso del 2018. I progetti in questioni, finanziati dalla maggiorazione del 20% del Diritto Annuale 2017 sono, nella fattispecie:

PID - Punto impresa Digitale
 Alternanza scuola lavoro
 Progetto Campania Felix

In base alla rendicontazione presentata nel corso del mese di gennaio 2018, con riferimento all'attività espletata nel corso del 2017, si è proceduto a rinviare quella parte della maggiorazione del Diritto annuale che, andrà a finanziare la parte di progetti sopra esposti che si realizzeranno nel corso del 2018.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rappresentano delle annotazioni di memoria che rilevano

accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale relativamente ai soli acquisti e/o cessioni impegnati o accertati in capitoli di entrate e/o uscite correnti o in conto capitale.

L'importo appostato nei conti d'ordine al 31/12/2017 per Euro 600.000,00 si riferisce alla garanzia fideiussoria rilasciata al Monte dei Paschi di Siena - Agenzia di Salerno - in relazione ad un mutuo chirografario contratto dall'Azienda Speciale Intertrade dell'importo di Euro 500.000,00 da destinare ad investimenti per l'organizzazione, promozione e gestione di eventi per promuovere le missioni all'estero delle imprese della provincia di Salerno, durata anni 3 - tasso di ammortamento 6% non indicizzato - TAEG 7,17% (Rif. Deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 23/6/2015). Al riguardo si precisa che l'Ente camerale ha avviato azione legale contro l'istituto di credito in questione senza peraltro, escludere eventuali ulteriori azioni di responsabilità ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile.

Al riguardo, si fa presente che in relazione al procedimento di messa in liquidazione dell'azienda speciale Intertrade si è provveduto nel corso del 2016 ad accantonare l'importo di € 1.400.000,00 in apposito fondo di rischi come maggiormente descritto nell'apposita sezione del conto economico della presente nota integrativa.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
600.000,00	600.000,00	0

CONTO ECONOMICO

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Diritto Annuale	12.001.879,31	12.959.426,75	-957.547,44
Diritti di segreteria e oblazioni	3.978.267,76	3.891.162,12	87.105,64
Contributi e trasferimenti e altre entrate	435.736,53	611.941,78	-176.205,25
Proventi da gestione di servizi	113.960,89	99.480,78	14.480,11
Variazione delle rimanenze	-25.523,54	-805,22	-24.718,32
Totale proventi gestione corrente	16.504.320,95	17.561.206,21	-1.056.885,26

DIRITTO ANNUALE

Il **Diritto Annuale** esposto in bilancio per Euro **12.001.879** rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2017.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
12.001.879,31	12.959.426,75	-957.547,44

Si riporta di seguito la composizione del diritto annuale al 31/12/2017:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Diritto Annuale	9.520.658,93	11.404.168,55	-1.883.509,62
Restituzione diritto annuale		-2.252,92	2.252,92
Sanzioni da diritto annuale	1.276.745,78	1.524.552,70	-247.806,92
Interessi moratori da diritto annuale	20.115,51	32.958,42	-12.842,91
Diritto Annuale incremento 20%	1.184.359,09	0	1.184.359,09
TOTALE	12.001.879,31	12.959.426,75	-957.547,44

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio - documento n. 3 - l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2017, riscosso nel 2017 e a quello dovuto e non riscosso, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo. Si ricorda, che il provento del 2017, ai sensi della L. 114/2014 è stato ridotto per il 35% nel 2015, per il 40% nel 2016 e per il 50% per il 2017.

DIRITTI DI SEGRETERIA ED OBLAZIONI:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
3.978.267,76	3.891.162,12	87.105,64

Si riporta di seguito la composizione dei diritti di segreteria al 31/12/2017:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Sanzioni amministrative	50.102,86	54.972,36	-4.869,50
Registro Imprese	3.536.921,84	3.460.864,53	76.057,31
Altri albi elenchi e ruoli	174.221,06	143.693,95	30.527,11
Agricoltura	62,00	135	-73,00
Commercio estero	36.077,00	37.241,80	-1.164,80
Diritti tutela del mercato	7.304,94	8.842,00	-1.537,06
Diritti MUD	68.979,50	69.834,40	-854,90
Diritti Sistri	352,00	480	-128,00
Altri diritti	21.471,27	23.991,62	-2.520,35
Metrologia legale	7.222,08	8.488,82	-1.266,74
Protesti	77.794,94	84.467,64	-6.672,70
Restituzioni diritti	-2.241,73	-1.850,00	-391,73
TOTALE	3.978.267,76	3.891.162,12	87.105,64

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
435.736,53	611.941,78	-176.205,25

I proventi per contributi e trasferimenti esposti in bilancio si riferiscono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Progetto VIMER - Iniziativa di sistema	9.246,00	20.638,17	-11.392,17
Progetto Crescere Imprenditori - Iniziativa di sistema	15.304,44	24.000,00	-8.695,56
Rimborsi spese personale distaccato		222,28	-222,28
Affitti attivi	162.000,00	38.880,00	123.120,00
Rimborso spese di partecipazione fiere	40.500,00	32.400,00	8.100,00
Rimborsi e recuperi diversi	148.739,74	255.802,93	-107.063,19
Progetto MIND	59.946,35	239.998,40	-180.052,05
TOTALE	435.736,53	611.941,78	-176.205,25

PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
113.960,89	99.480,78	14.480,11

I proventi da gestione di servizi, si riferiscono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ricavi da servizi di metrologia legale	79.549,01	70.211,88	9.337,13
Proventi da gestione procedure conciliative	22.796,03	15.245,77	7.550,26
Altri ricavi da attività commerciali	238,29	2.466,10	-2.227,81
Altre entrate correnti, servizio Telemaco	11.377,56	11.557,03	-179,47
TOTALE	113.960,89	99.480,78	14.480,11

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
-25.523,54	-805,22	24.718,32

Tali rettifiche sono ripartite nelle seguenti voci del conto economico.

Conto economico	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Tot. Importo
Rimanenze iniziali	64.317,31	37,50	64.354,81
Rimanenze finali	38.831,27	0	38.831,27

ONERI CORRENTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
16.396.268,81	18.362.655,49	-1.966.386,68

Gli Oneri Correnti sono così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Personale	4.454.673,38	4.637.464,53	-182.791,15
Competenze al personale	3.365.247,50	3.496.841,04	-131.593,54
Oneri sociali	826.312,23	881.899,63	-55.587,40
Accantonamenti TFR	214.346,36	208.063,93	6.282,43
Altri costi del personale	48.767,29	50.659,93	-1.892,64
Funzionamento	4.293.214,95	4.787.961,55	-494.746,60
Prestazioni di servizi	2.065.760,35	2.194.576,99	-128.816,64
Godimento di beni di terzi	18.464,41	17.016,09	1.448,32
Oneri diversi di gestione	1.495.574,37	1.647.591,11	-152.016,74
Quote associative	681.305,68	741.541,79	-60.236,11
Organi istituzionali	32.110,14	187.235,57	-155.125,43
Interventi economici	911.412,75	1.380.125,17	-468.712,42
Ammortamenti e Accantonamenti	6.736.967,73	7.557.104,24	-820.136,51
Immobilizzazioni immateriali	7.672,64	7.672,62	0,02
Immobilizzazioni materiali	479.384,10	487.728,92	-8.344,82
Svalutazione crediti	6.249.910,99	5.646.702,70	603.208,29

Fondi rischi ed oneri	0	1.415.000,00	-1.415.000,00
Totale	16.396.268,81	18.362.655,49	-1.966.386,68

PERSONALE

COMPETENZE AL PERSONALE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
3.365.247,50	3.496.841,04	-131.593,54

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente istituzionale, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria in applicazione del CCNL del comparto "Regioni - Autonomie Locali" e dei relativi contratti integrativi decentrati ed altri accantonamenti in forza di legge e/o contratti collettivi. Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Retribuzione ordinaria	1.821.668,02	1.893.975,97	-72.307,95
Rinnovi contrattuali in corso	13.362,81	13.930,06	-567,25
Retribuzioni lavoro straordinario	52.040,34	45.153,15	6.887,19
Indennità di comparto	3.775,75	3.904,43	-128,68
Retribuzioni posizione e risultato Area P.O.	75.581,47	75.248,69	332,78
Progressione economica orizzontale	217.340,57	205.885,55	11.455,02
Produttività collettiva	855.206,96	869.444,89	-14.237,93
Retribuzione posizione e risultato dirigenti	287.693,95	389.298,30	-101.604,35
Acc.to fondo rinnovi contr.li - parte retributiva	38.577,63	-	38.577,63
Totale	3.365.247,50	3.496.841,04	-131.593,54

ONERI SOCIALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
826.312,23	881.899,63	-55.587,40

La voce comprende gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente calcolati sulle competenze al personale. Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Altri oneri previdenziali e assistenziali	2.549,91	24.353,87	-21.803,96
INAIL dipendenti	14.093,87	12.172,97	1.920,90
Contributi previdenziali a favore INPDAP	787.344,12	831.984,06	-44.639,94
Contributi assistenziali a favore ex ENPDEP	3.115,40	3.304,06	-188,66
Contributi previdenziali a favore INPGI	9.991,58	10.084,67	-93,09
Acc.to fondo rinnovi contr.li - parte contributiva	9.217,35	-	9.217,35
Totale	826.312,23	881.899,63	-55.587,40

ACCANTONAMENTI AL T.F.R.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
214.346,36	208.063,93	-6.282,43

L'accantonamento al T.F.R. e I.F.R. del personale deriva dalla procedura di rilevazione dell'accantonamento annuo che tiene conto degli adeguamenti retributivi intervenuti in sede contrattuale; tali adeguamenti, ai fini della determinazione dell' I.F.R., hanno effetto retroattivo.

ALTRI COSTI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
48.767,29	50.659,93	-1.892,64

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva quali interventi assistenziali a favore del personale, quote a carico della Camera per personale camerale distaccato al Ministero Attività Produttive, spese per personale distaccato per motivi sindacali.

Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Interventi assistenziali a favore del personale	45.000,00	45.000,00	0,00
Personale distaccato	3.166,59	5.093,73	-1.927,14
Altre spese per il personale	256,9	222,4	34,50
Assegni pensionistici	343,8	343,8	0
Totale	48.767,29	50.659,93	-1.892,64

FUNZIONAMENTO

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
2.065.760,35	2.194.576,99	-128.816,64

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (contratti di utenze, pulizie locali, manutenzione ordinaria, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli oneri legali, agli acquisti di beni di consumo. Nel dettaglio si riportano le spese per prestazioni di servizi che vengono così ripartite.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Spese telefoniche	6.116,61	6.219,69	-103,08
Spese consumo acqua ed energia el.	91.136,88	85.736,58	5.400,30
Spese riscaldamento e condiz.to	18.947,50	13.254,94	5.692,56
Spese pulizia locali	181.147,89	168.728,72	12.419,17
Oneri per servizi di portierato	151.477,86	162.948,66	-11.470,80
Spese per servizi di vigilanza	10.372,16	12.946,44	-2.574,28
Costi per manutenzioni	14.825,35	16.541,45	-1.716,10
Costi per manutenzione ordinaria immobili	35.113,05	37.678,81	-2.565,76
Costi per assicurazioni	25.498,25	30.375,50	-4.877,25
Oneri per consulenti ed esperti non soggetti a limiti	4.368,88	4.582,90	-214,02
Oneri legali	62.211,57	99.197,20	-36.985,63
Spese automazione servizi	1.073.378,82	1.085.610,34	-12.231,52
Oneri di rappresentanza	3.389,00	1.107,10	2.281,90
Spese postali e di recapito	9.068,76	7.537,96	1.530,80
Spese per la riscossione di entrate	190.480,62	273.319,54	-82.838,92
Spese varie di funzionamento	33.457,28	45.563,35	-12.106,07
Rimborsi spese per attività ispettive	49.562,68	39.408,39	10.154,29
Rimborsi spese di missione	13.748,06	9.576,49	4.171,57
Buoni Pasto	84.779,13	89.973,93	-5.194,80
Spese formazione del personale	3.320,00	1.299,00	2.021,00
Spese per la formazione non soggetta a vincoli	3.360,00	2.970,00	390,00
Totale Spese per Servizi	2.065.760,35	2.194.576,99	-128.816,64

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce di costo si riferisce al contratto di leasing per le fotocopiatrici ubicate nelle sedi di via Allende e di via Roma.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
18.464,41	17.016,09	1.448,32

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
1.495.574,36	1.647.591,11	-152.016,75

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale e le imposte e tasse dell'esercizio (Imu, ires, ritenuta fiscale su interessi attivi, riversamento da contenimenti della spesa pubblica etc).

Si riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Spese per acquisto libri, pubblicazioni, giornali	1.686,77	2.744,12	-1.057,35
Spese per acquisto cancelleria	10.885,56	12.519,27	-1.633,71
Costo acquisto carnet TIR/ATA		2.135,00	-2.135,00
Oneri per riversamento risparmi Legge Finanziaria	1.063.024,21	1.142.407,98	-79.383,77
Imposte e tasse	69.794,00	61.323,88	8.470,12
Ires	-	47.957,00	-47.957,00
Irap	282.715,61	312.401,63	-29.686,02
ICI/IMU anno in corso	58.871,00	54.810,00	4.061,00
Altre imposte e tasse	8.596,15	11.295,05	-2.698,90
Arrotondamenti attivi	-0,13	-2,82	2,69
Arrotondamenti passivi	1,19		1,19
Totale	1.495.574,36	1.647.591,11	-152.016,75

QUOTE ASSOCIATIVE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
681.305,68	741.541,79	-60.236,11

La voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi alle CC.CC.I.A.A Internazionali, all'Unione

Regionale delle Camere di Commercio e alle quote erogate al fondo perequativo *ex lege* 580/93.

I costi sostenuti dall'Ente per quote associative risultano così ripartiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Partecipazione al fondo di perequazione L. 580/93	231.764,39	279.999,59	-48.235,20
Quota Associativa	4.600,00	6.690,00	-2.090,00
Quote associative Unione Regionale della Campania	180.148,00	191.496,70	-11.348,70
Contributo ordinario Unioncamere	225.185,37	236.818,12	-11.632,75
Quote ordinarie Consortili	39.607,92	26.537,38	13.070,54
Totale	681.305,68	741.541,79	-60.236,11

Le **quote associative** sono relative ad Enti, Consorzi ed Associazioni che impegnano la Camera di Commercio sia finanziariamente sia in termini di partecipazione alle strategie delle stesse.

ORGANI ISTITUZIONALI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
32.110,14	187.235,57	-155.125,43

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, il Consiglio e la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori, il Nucleo di Valutazione ed i componenti delle Commissioni.

Nel dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Consiglio Camerale		61.422,41	-61.422,41
Presidente		35.344,14	-35.344,14
Giunta Camerale	549,80	63.334,34	-62.784,54
Collegio dei Revisori	29.414,11	24.845,52	4.568,59
Commissioni	1.188,45	1.804,52	-616,07
O.I.V.	957,78	484,64	473,14
Totale	32.110,14	187.235,57	-155.125,43

INIZIATIVE DI PROMOZIONE ECONOMICA

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
911.412,75	1.380.125,17	-468.712,42

La voce si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi.

Le diverse forme di intervento possono così essere riassunte per ciascun settore economico:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Internazionalizzazione e marketing territoriale		810.000,00	-810.000,00
Capitale umano, cultura e responsabilità di impresa	55.760,65	222.344,40	-166.583,75
Sviluppo del sistema turistico		147.907,59	-147.907,59
Sviluppo delle infrastrutture		140.735,01	-140.735,01
Innovazione e competitività		14.500,00	-14.500,00
Iniziativa sistema camerale	68.386,91	44.638,17	23.748,74
Supporto alle imprese per l'apertura internaz.le	787.265,19		787.265,19
Totale	911.412,75	1.380.125,17	-468.712,42

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne gli Ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
487.056,74	495.401,54	-8.344,80

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobili	451.132,96	446.998,89	4.134,07
Impianti Speciali di comunicazione	886,30	3.044,24	-2.157,94
Impianti specifici	5.177,21	5.177,21	0,00
Beni mobili	8.242,96	13.529,08	-5.286,12
Macchine, apparecchiatura e attrezzatura varia	4.577,33	7.485,29	-2.907,96
Macchine d'ufficio elettrom. (hardware)	9.367,34	11.494,21	-2.126,87
Immobilizzazioni immateriali	7.672,64	7.672,62	0,02
Totale	487.056,74	495.401,54	-8.344,80

Non si è provveduto all'ammortamento del fabbricato di proprietà di Salerno - sito in Via Perris - in quanto l'Ente camerale ha avviato le procedure di cessione ciò in linea con quanto previsto dai principi contabili OIC n. 16.

Gli accantonamenti operati hanno subito la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione

6.249.911,47	7.061.702,70	-811.792,23
--------------	--------------	-------------

Gli stessi sono così ripartiti:

- **Fondo svalutazione crediti per Euro 5.016.580** si riferisce, come da circolare 3622/C del 5/2/2009, alla svalutazione dei crediti da diritto annuale. Tale accantonamento è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi relativi all'anno 2016, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, calcolata come commentato nella sezione relativa al fondo svalutazione crediti. In tale voce è stato contabilizzato anche l'adeguamento del fondo svalutazione crediti per il diritto annuale 2014 al credito al 31/12/2016;
- **Fondo svalutazione crediti - incremento 20% D.A.** risulta pari ad Euro 932.640.
- **Fondo svalutazione crediti per Euro 300.690** relativi a crediti vantati verso l'azienda speciale Intertrade.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente evidenzia un avanzo primario pari ad Euro 108.052 ed indica che la Camera di Commercio non assorbe per il funzionamento la totalità dei ricavi correnti in coerenza con le finalità istituzionali previste dalla legge 29 dicembre 1993. n. 580 di attore principale per lo sviluppo e la promozione del territorio di riferimento. Al riguardo si rileva che nell'ambito della gestione corrente, e, precisamente, tra gli oneri correnti sono allocate anche le spese per investimenti promozionali che, nel caso di specie, ammontano ad Euro 911.413, e le quote associative pari ad Euro 681.306, per cui il suddetto risultato acquisisce una valenza ancora più significativa, se si considera l'equilibrio con il quale l'Ente gestisce la propria *mission* istituzionale.

PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
18.682,64	16.336,70	2.345,94

I "Proventi finanziari" nel dettaglio sono così articolati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi c/c bancario	29	17	12
Interessi attivi c/c postale	-	-	-
Interessi su prestiti al personale	18.653	16.320	2.334
TOTALE	18.682	16.337	2.346

ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
0,00	0,00	0,00

Non figurano, anche per questo esercizio, oneri finanziari.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo ed ammonta ad Euro **18.683**.

Esso evidenzia l'utile determinato dalla gestione legata alla struttura finanziaria della Camera, e quindi alle decisioni di impiego e di raccolta delle risorse finanziarie, che si riflettono sulla dimensione degli oneri e/o proventi finanziari (interessi attivi e passivi etc.).

PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
951.822,78	1.403.374,27	-451.551,49

Nel dettaglio i proventi straordinari risultano così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Sopravvenienze attive	787.185,76	1.088.522,29	-301.336,53
Diritto Annuale anni precedenti	31.951,25	37.097,91	-5.146,66
Sanzioni Diritto Annuale anni precedenti	34.944,92	80.867,46	-45.922,54
Interessi Diritto annuale anni precedenti	97.740,85	196.886,61	-99.145,76
Totale	951.822,78	1.403.374,27	-451.551,49

Le sopravvenienze attive esposte in bilancio si riferiscono soprattutto:

- per Euro 380.889 relativi alle operazioni di adeguamento del fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale - anni arretrati;
- per Euro 100.000 relativi alle somme introitate dall'Amministrazione provinciale di Salerno per contributi flussi turistici - anni arretrati;
- per Euro 47.957 relativi alla rilevazione del credito IRES 2016 - modello Unico 2017;
- per Euro 44.537 relativi ad economie registrate su contributi non erogati;
- per Euro 28.134 relativi a somme afferenti contributo della Regione per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato;
- per Euro 29.575 relative ad economie su fondo produttività del personale - anno 2016 - non erogato;
- per Euro 18.304 relativi a somme afferenti al saldo progetto vigilanza convenzione Mise-Unioncamere - biennio 2015/2016;
- per Euro 33.209 relativi a diritto anno 2000 riscosso su ccp 16628828 dal 1 novembre al 31 dicembre 2017.

Le sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti per complessivi Euro 164.637 si riferiscono ai maggiori importi a titolo di diritto annuale, interessi di mora e sanzioni riferiti ad esercizi precedenti, rilevati in sede di emissione di atti e di importi incassati nel corso dell'esercizio dove non sussiste il relativo credito; il tutto in ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile camerale - documento n. 3, punto 1.3.4.

ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
186.876,55	2.125.340,95	-1.938.464,40

Di seguito il dettaglio degli oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Sopravvenienze passive	156.452,49	423.097,95	-266.645,46
Minusvalenze da alienazioni		445,28	-445,28
Restituz. Diritto Annuale anni precedenti	2.463,41	5.016,96	-2.553,55
Accantonamento Fondo svalutazione crediti anni precedenti		1.659.237,12	-1.659.237,12
Sopravv. passive per D.A.	4.169,10	9.557,03	-5.387,93
Sopravv. passive per D.A. per sanzioni	23.784,40	27.972,49	
Sopravv. passive per D.A. per interessi	7,15	14,12	-6,97
Totale	186.876,55	2.125.340,95	-1.938.464,40

Gli oneri straordinari 2017 riguardano soprattutto:

- per Euro 91.109 relativi a restituzioni di somme all'Unioncamere per mancata attuazione accordo di programma MISE 2011;
- per Euro 14.333 per liquidazione indennità e spettanze su dipendente deceduto;
- per Euro 1.855 relativi al ripiano deficit anno 2015 e 2015 società per la gestione del Patto Territoriale Costa d'Amalfi;
- per Euro 12.681 per errata contabilizzazione note credito su Diritto annuale;
- per Euro 8.645 relativi ad oneri riversati all'Unioncamere per aspettative sindacali personale in distacco - anni 2012 e 2013.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato della gestione straordinaria è positivo ed ammonta ad Euro 764.946.

Esso evidenzia il risultato determinato dalla gestione legata alle attività non caratteristiche della Camera (sopravvenienze, insussistenze etc.).

RETTIFICA DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	123.092,86	1.782.613,01	-1.659.520,15

Le svalutazioni dell'attivo patrimoniale riguardano essenzialmente la svalutazione operata alle partecipazioni di seguito indicate sulla base della valutazione a patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio

approvato a seguito di perdita durevole:

- Euro 119.948,96 relativamente al Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano;
- Euro 3.143,90 relativamente a S.G. Patto territoriale Agro Nocerino Sarnese SPA.

In ossequio alle indicazioni contenute nel comma 7, art. 26 del d.P.R. 254/05 le rivalutazioni delle partecipazioni detenute dall'Ente sono state accantonate nell'apposita riserva facente parte del patrimonio netto, mentre le svalutazioni sono state imputate a riduzione del valore della partecipazione, salvo l'utilizzo ove presente del fondo di riserva.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio presenta un avanzo pari ad Euro 768.588 ed è composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Salerno, 2 maggio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele De Sio)

IL PRESIDENTE
(Ing. Andrea Prete)

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

art. 24 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254
art. 7 D.M. 27 marzo 2013
D.P.C.M. 18 settembre 2012

Consuntivo - Art. 24 - anno 2017

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi Correnti										
1 Diritto Annuale			5.951.897	4.976.061	2.457.591	2.339.943	4.527.141	4.685.876	12.936.628	12.001.879
2 Diritti di Segreteria				0	3.667.294	3.978.268		0	3.667.294	3.978.268
3 Contributi trasferimenti e altre entrate		0	258.500	310.740	30.820	9.246	177.052	115.751	466.372	435.737
4 Proventi da gestione di beni e servizi				0	112.000	113.961			112.000	113.961
5 Variazione delle rimanenze			-700	-25.524					-700	-25.524
Totale proventi correnti A		0	6.209.697	5.261.277	6.267.705	6.441.418	4.704.193	4.801.626	17.181.594	16.504.321
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-377.367	-538.719	-2.112.578	-1.183.484	-1.539.357	-2.236.573	-383.428	-495.897	-4.412.731	-4.454.673
7 Funzionamento	-419.846	-337.340	-1.949.433	-2.101.458	-1.290.425	-1.030.031	-880.616	-824.386	-4.540.320	-4.293.215
8 Interventi economici		-6.129		0	-16.500	-1.151	-1.934.992	-904.133	-1.951.492	-911.413
9 Ammortamenti e accantonamenti	-57.460	-325.052	-2.759.581	-2.620.674	-1.397.584	-1.312.757	-2.081.333	-2.478.484	-6.295.958	-6.736.968
Totale Oneri Correnti B	-854.673	-1.207.240	-6.821.592	-5.905.615	-4.243.867	-4.580.513	-5.280.369	-4.702.901	-17.200.501	-16.396.269
Risultato della gestione corrente A-B	-854.673	-1.207.240	-611.895	-644.339	2.023.838	1.860.905	-576.177	98.725	-18.907	108.052
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi finanziari		0	18.576	18.683		0		0	18.576	18.683
11 Oneri finanziari				0						0
Risultato della gestione finanziaria		0	18.576	18.683		0		0	18.576	18.683
12 Proventi straordinari		0	1.287.854	782.598		0		169.225	1.287.854	951.823
13 Oneri straordinari	-2.006	-32.145	-1.040.289	-154.731		0		0	-1.042.296	-186.877
Risultato della gestione straordinaria	-2.006	-32.145	247.564	627.867		0		169.225	245.558	764.946
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		0								0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										-123.093
Differenza rettifiche attività finanziaria										-123.093
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-856.679	-1.362.478	-345.755	2.211	2.023.838	1.860.905	-576.177	267.950	245.228	768.588
E Immobilizzazioni Immateriali			3.000	0					3.000	0
F Immobilizzazioni Materiali		0	183.500	143.404					183.500	143.404
G Immobilizzazioni Finanziarie		0								0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0	186.500	143.404					186.500	143.404

PREMESSA

In questa parte della relazione sono esaminate in modo analitico le iniziative realizzate o, comunque, per le quali gli uffici hanno proceduto alla predisposizione degli atti amministrativo-contabili necessari alla concreta attuazione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e la capacità della struttura di rispondere alle attese progettuali. Va ricordato che la disaggregazione della spesa promozionale fa riferimento ai seguenti filoni d'intervento individuati in sede di programmazione pluriennale:

1. Valorizzazione del patrimonio informativo
2. La comunicazione e la trasparenza
3. Registro Imprese – PA verso le imprese: informatizzare e semplificare
4. Regolazione del mercato e tutela del consumatore
5. Orientamento al lavoro
6. Sostegno all'imprenditorialità
7. Supporto alle imprese per l'apertura internazionale
8. Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale
9. Digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti
10. Miglioramento dell'efficienza interna e incremento delle entrate

Nell'ambito delle tematiche sopraindicate sono definiti gli obiettivi di carattere strategico dell'Ente camerale, contenuti nel Programma Pluriennale per il periodo 2016/2021, approvate con delibera del Consiglio camerale n. n. 11 del 30 novembre 2016 e individuati i programmi di attività relativi all'anno 2017, illustrati prima nella Relazione previsionale e programmatica, poi con maggiore dettaglio in quella di accompagnamento al Preventivo economico 2017.

Va evidenziato che anche le attività del 2017 hanno risentito del momento di cambiamento che ha riguardato tutto il sistema camerale, interessato dalla conclusione del dibattito politico su compiti, funzioni e sistema di approvvigionamento delle risorse, e ciò principalmente a causa del taglio delle risorse del diritto annuo, previsto dall'articolo 28 decreto legge 90/2014.

Le disposizioni contenute al predetto articolo hanno trovato la definitiva conferma, anche se in parte riformulate dal legislatore, attraverso la conversione del decreto nella legge n.114 del 11 agosto 2014 e la prevista riduzione del diritto annuo è stata dilazionata nel triennio secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

Per quanto riguarda l'ultimo aspetto, va evidenziato che il decreto di riforma delle camere di commercio - registrato dalla Corte dei Conti il 31 agosto 2017 ed entrato in vigore il 19 settembre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - ha restituito alle Camere un ruolo e una prospettiva per il futuro. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione.

Il decreto, oltre a razionalizzare tutte le componenti organizzative del sistema camerale, ha individuato una serie di funzioni, sulle quali in questi mesi il sistema ha già lavorato per ridefinire in maniera più efficiente e innovativa i servizi offerti, a partire da quelli che riguardano i nuovi temi di frontiera:

mercato del lavoro, digitale, cultura e turismo. Affrontando innanzitutto la questione finanziaria, grazie all'incremento del 20% del diritto annuale che ha permesso di avviare i progetti "Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo". Si tratta, complessivamente, di 220 progetti per un importo complessivo di oltre 200 milioni di euro nel triennio 2017-2019.

Oltre alle funzioni che riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali, la riforma aggiunge nuove o rinnovate competenze, oggi formalmente affidate alle Camere e sulle quali già nel 2017 si è lavorato come sistema nello sviluppo di specifici progetti straordinari.

La Camera di Salerno, con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 10 aprile 2017, ha aderito al percorso delineato a livello nazionale, destinando il 10% dell'incremento del diritto annuale al progetto "Punto impresa digitale", il 5% al progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" ed il restante 5% al progetto "Campania Felix" ed approvando le schede di sintesi relative alle attività e ai costi da sostenere per la loro realizzazione.

In tale contesto già la fase di programmazione si è caratterizzata per una maggiore complessità tale da richiedere un'analisi ancora più attenta volta a selezionare le priorità di intervento, al fine di valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

L'individuazione delle priorità di intervento non ha potuto quindi prescindere dalla preliminare definizione di criteri operativi capaci di assicurare in tale contesto la migliore definizione possibile del programma da realizzarsi nel 2017.

Nell'ambito di tali criteri si è ritenuto necessario proseguire nel percorso volto a prediligere attività cd. *labour intensive* che richiedono un rilevante impegno di risorse umane rispetto a quelle finanziarie e che hanno consentito di porre in essere attività comunque ad elevato valore aggiunto grazie all'utilizzo del *know-how* maturato dal personale camerale su varie tematiche afferenti le competenze istituzionali dell'Ente.

Sempre al fine della più attenta individuazione delle priorità di intervento, si è ritenuto opportuno procedere secondo i seguenti criteri:

- ⇒ assicurare una rigorosa selezione degli interventi promozionali da attuare secondo criteri di oculatezza e trasparenza;
- ⇒ evitare l'eccessivo frazionamento delle risorse, concentrando le stesse su interventi di spessore capaci di assicurare un maggior ritorno per le imprese del territorio;
- ⇒ privilegiare gli interventi promozionali che presentano un carattere intersettoriale rispetto a quelli con una efficacia promozionale circoscritta solo a specifici settori economici;
- ⇒ attivare relationship con gli attori del territorio allo scopo di creare delle sinergie finalizzate anche all'attrazione di risorse regionali e comunitarie;
- ⇒ coordinare gli interventi promozionali sia con quelli già presenti nel piano di attività, sia con quelli già attuati nel corso di precedenti esercizi, al fine di valorizzare elementi di coerenza e di continuità di obiettivi, dopo averne verificato l'effettiva ricaduta economica;

- ⇒ utilizzare le informazioni di ritorno ottenute con l'indagine di customer satisfaction, nonché da altri studi o ricerche appositamente condotte,
- ⇒ prevedere programmi con modalità attuative ben definite che consentano una maggiore velocità della spesa, anche alla luce del Ciclo della performance introdotto dal d.lgs 150/2009 che impone un'attenta, sistematica e puntuale rilevazione dei risultati conseguiti dall'Ente nell'ambito della propria attività istituzionale.

Ne consegue, pertanto, che la lettura del conto consuntivo 2017 non può che essere effettuata anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi a suo tempo fissati dal Consiglio camerale in sede di approvazione della programmazione pluriennale ed annuale.

Come è noto, tale impostazione trova fondamento nella modifiche normative previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, che modificando il sistema di contabilità riservato agli Enti camerali ha assunto, a partire dall'esercizio 2007, sempre più i connotati di una contabilità a costi e ricavi di tipo privatistico.

Si passa all'esame dettagliato delle spese per attività promozionali realizzate nel corso del 2017, precisando che la presente relazione non contiene gli importi riconducibili alle spese di funzionamento o quelli che costituiscono prosecuzione di interventi già avviati in esercizi precedenti.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO

OSSERVATORIO ECONOMICO PROVINCIALE

Per il 2017 la Camera ha proseguito nelle attività di monitoraggio economico realizzate nell'ambito dell'Osservatorio Economico, producendo statistiche e dati in modo puntuale e fruibile e riducendo il gap tra rilevazione e diffusione dei dati, attraverso la redazione di notiziari flash che hanno fornito, a cadenza periodica, aggiornamenti sull'economia provinciale ed approfondimenti su particolari tematiche, con particolare attenzione rivolta alle analisi di breve periodo e ai punti di svolta del ciclo economico. Sul fronte dei contenuti, grazie alle fonti amministrative e ai dati d'archivio detenuti, alla ricognizione periodica di altre fonti e alla produzione di statistiche da rilevazioni campionarie, l'Ente camerale ha assicurato il sistema di conoscenza economica locale, su base territoriale.

Sono stati realizzati n. 12 notiziari di informazione economica, su varie tematiche relative al sistema imprenditoriale provinciale, molto seguiti anche dai media locali ed oggetto di apposite pubblicazione anche tramite social.

La costante evoluzione della comunicazione tramite rete, richiede di apportare sostanziali innovazioni nelle tecniche di acquisizione e di analisi dei dati e, al contempo, nella modalità di diffusione delle stesse. In merito a quest'ultimo aspetto è stato avviato un percorso volto a facilitare l'accesso ai risultati delle rilevazioni statistiche, proponendo informazioni tempestive e sintetiche, supportate da contenuti visivi (visualizzazioni grafiche mappe interattive, grafici dinamici, utilizzo di video, etc.), che meglio si prestano anche ad essere diffuse nell'ambito dei social media. Agevolando la diffusione della conoscenza economico-statistica del territorio, si è inteso raggiungere soprattutto le imprese, fornendo un servizio informativo e stimolando la richiesta di

approfondimenti aggiuntivi.

Nel 2017, da un lato, sono proseguite le attività volte a facilitare l'accesso ai risultati delle rilevazioni statistiche, attraverso l'apposita App "Salerno in Cifre", dall'altro è stato avviato il percorso volto all'utilizzo sistematico delle piattaforme social media nelle quali è presente la Camera, per veicolare notizie di carattere statistico-economico. Il percorso relativo all'uso dei social media è stato alimentato anche da informazioni su base nazionale provenienti da altri Enti e organismi, che rendendo disponibili dati per tutte le province, ha consentito alla Camera di estrapolare ed evidenziare il dato relativo alla provincia di Salerno.

RILEVAZIONI STATISTICHE

La Camera ha assicurato lo svolgimento delle seguenti attività:

- ⇒ Rilevazione mensile dell'attività edilizia con redazione e sottoscrizione della relativa corrispondenza, in modo particolare email e telefonate di sollecito ai Comuni inadempienti, in collaborazione anche con l'Istat di Roma;
- ⇒ Rilevazione mensile dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori con la relativa redazione e sottoscrizione della relativa corrispondenza: in particolare inserimento ed invio dei dati, mediante apposito programma, all'Istat di Roma e, in particolare, nuovo database con nuovi prodotti da inserire;
- ⇒ Indagine Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita – Anno 2016: sono state organizzate riunioni, fornitura di modelli e supporto tecnico.
- ⇒ Indagine statistica Multiscopo sulle famiglie : Cittadini e tempo libero – Anno 2016: organizzazione di riunioni, fornitura di modelli e supporto tecnico.
- ⇒ Progetto Excelsior annuale: attività di rilevazione imprese di maggiori dimensioni;
- ⇒ Progetto Excelsior – Fabbisogno e previsioni occupazionali: pubblicazione dei bollettini di statistica e dei rapporti trimestrali e annuali provinciali con comunicati stampa e News;
- ⇒ Rilevazione annuale sulla piccola, media e grande distribuzione: note e solleciti ai 158 Comuni e alle circa 1.000 imprese interessate alla indagine;
- ⇒ Tabelle statistiche Stock View.
- ⇒ Censimento delle Istituzioni Pubbliche: compilazione dei questionari relativi alle Unità Istituzionali della Camera di Commercio di Salerno.
- ⇒ News mensili sui numeri indici NIC e FOI dei prezzi al consumo;
- ⇒ Redazione del Listino dei prezzi all'ingrosso di prodotti rilevati in provincia di Salerno: con relative note mensili con allegati modelli agli informatori.
- ⇒ Redazione Listino mensile ed annuale.
- ⇒ Listino dei prezzi dei prodotti petroliferi: redazione dello stesso Listino con cadenza quindicinale e invio del Listino Prezzi alle imprese e/o utenti che ne fanno richiesta;
- ⇒ Deposito dei Listini prezzi da parte di imprese che ne fanno richiesta.
- ⇒ Vidimazione di listini prezzi;
- ⇒ Depositi e vidimazione di offerte, preventivi e fatture;

⇒ Indagine sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di Statistica appartenenti al SISTAN.

LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA

PROGETTO COMUNICAZIONE

Compito fondamentale dell'Ente è di corrispondere, da un lato, all'esigenza delle imprese di ricevere informazioni sulle proprie attività attraverso strumenti innovativi veloci e diretti, e dall'altro, alla necessità di consolidare la propria immagine e il proprio ruolo. Per raggiungere tali obiettivi, nel 2017, si è puntato principalmente sui seguenti strumenti:

1. Sito web istituzionale

Il sito internet rappresenta il tradizionale strumento di comunicazione, divenuto nel tempo il luogo virtuale in cui l'Ente comunica a livello globale, h24 e 365 giorni l'anno, le informazioni fondamentali su chi è, cosa fa, come è organizzato ecc.

2. Piattaforme social media (facebook, twitter, linkedin, youtube)

L'Ente è presente con un proprio spazio su tre dei principali network: facebook, twitter e linkedin ove rimbalza quotidianamente le informazioni circa le proprie attività o quelle d'interesse dell'utenza (facebook 1.475 fan; twitter 702 follower; linkedin 338 follower, ecc.). Nel 2017 sono stati valorizzati i prodotti-risultati nonché il know how maturato nell'ambito del progetto "Digital Campania" realizzato in sinergia con l'Unione regionale delle CCIAA, Per incrementare la diffusione dei messaggi presso una platea più ampia di destinatari, è stata lanciata periodicamente una campagna a pagamento su Facebook.

3. Attività di "Media Relation"

Rientrano in quest'ambito la realizzazione della rassegna stampa quotidiana, la diffusione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e i rapporti con gli organi di informazione in generale.

REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE

METROLOGIA LEGALE

Il 2017 ha fatto registrare un'attività particolarmente intensa sul fronte della metrologia legale, anche per effetto dell'entrata in vigore in data 18/09/2017 del Decreto del MiSe del 21 aprile 2017, n. 93. A partire da tale data, infatti, la Camera ha dovuto rilasciare nel corso delle verifiche periodiche il libretto metrologico (art. 4 del decreto) appositamente predisposto, in conformità delle indicazioni normative appena citate.

Ovviamente il rilascio del libretto nonché della checklist (quest'ultima solo per erogatori carburanti) ha richiesto maggior tempo per la esecuzione della verifica, sia su erogatori carburanti e sia su strumenti per pesare.

Il decreto in parola abroga numerosi precedenti decreti (art. 17) e nelle disposizioni finali dello stesso stabilisce una fase transitoria di 18 mesi oltre la quale cessa la possibilità per gli enti camerali di effettuare le verifiche periodiche su strumenti nazionali (art. 18). Rimarranno le funzioni ispettive.

Nel 2017 il numero degli strumenti metrici verificati/ispezionati è risultato pari a 4430, con un netto aumento rispetto al 2016 del numero di strumenti ispezionati.

Per dette attività sono state comminate diverse sanzioni amministrative agli operatori risultati non in regola con la normativa applicabile, nonché diverse segnalazioni all'Unioncamere e all'Autorità giudiziaria.

Si riporta di seguito il prospetto inerente l'attività delle verifiche periodiche metriche ed ispettive che include, altresì, l'attività di vigilanza programmata (dati al 31.12.2017).

Numero strumenti verificati			
4338+32 (varie) +60 (convertitori)			
Numero di strumenti verificati in fase ispettive presso aziende	Numero di verifiche ispettive congiunte con le forze dell'ordine (carabinieri e gdf, ecc.)	Numero di strumenti verificati in periodica	Numero di strumenti verificati in rilegalizzazione
1691	5	1762	945
Sequestri penali (ex art. 354 C.P.P.)	Sequestri amministrativi	Numero di sanzioni amministrative emesse	Numero di convertitori di volumi verificati in periodica
1	12	48	60
Numero di provvedimenti emessi da Unioncamere a seguito di segnalazione dell'Ufficio.	Segnalazioni alla Procura della Repubblica		
5	1		

Proficua anche per l'anno 2017 la collaborazione con la Guardia di Finanza a testimonianza dello sforzo che la Camera di Commercio ha profuso al fine di tutelare la fede pubblica.

Sotto il profilo amministrativo i controlli ispettivi si sono concentrati sulla verifica di impianti carburanti e dell'utilizzo di bilance legali (omologate) concentrando l'attività in particolare sulla genuinità dei sigilli metrici apposti.

Le verifiche ispettive nel corso dell'anno hanno rappresentato oltre il 30% delle verifiche totali. In maggioranza effettuate sugli impianti stradali di distribuzione di carburante e attività commerciali che utilizzano strumenti di peso.

In particolare per ciò che concerne gli impianti di distribuzione carburante, le stesse si sono concentrate sulla verifica della genuinità dei sigilli metrici apposti sugli erogatori, nonché sul rispetto degli obblighi di verifica periodica di cui al DM 182/2000 (abrogato a partire dal 18.09.2017 dal Decreto del MiSe prima citato) e del rispetto delle tolleranze sulle quantità di carburante erogato.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state avviate verifiche ispettive su impianti carburanti con strumenti MID in applicazione del decreto 18 gennaio 2011, n. 32 (abrogato a partire dal 18.09.2017 dal Decreto del MiSe prima citato).

Il personale ispettivo, in applicazione dell'art. 3 della Direttiva del MISE 4

agosto 2011 e dell'art. 19 del DM 32/2011 ha effettuato n. 16 controlli casuali su impianti distributori carburanti con strumenti MID compilando per ogni verifica una lista di controllo (checklist). Nel merito sono state riscontrate alcune non conformità circa il corretto operato dei laboratori prontamente segnalate ad UNIONCAMERE ai sensi dell'art. 21 del DM appena citato.

Nella quasi totalità dei casi Unioncamere, dall'esame della check list, ha emesso un provvedimento di conformazione dell'attività del laboratorio alla normativa vigente a riprova della correttezza dell'operato della Camera.

Nel corso dell'anno sono state effettuate alcune verifiche ispettive presso mercati rionali (Comune di Sala Consilina, Agropoli e Oliveto Citra); nel corso di tali operazioni sono state elevate diverse sanzioni e si è proceduto a vari sequestri amministrativi per la detenzione ed uso di strumenti per pesare non legali.

Nel mese di agosto è stata nuovamente avviata una campagna di informazione rivolta a tutti i sindaci e comandi dei vigili per promuovere la vigilanza e l'informazione agli utenti metrici in modo particolare per sottolineare l'obbligo di detenere strumenti in regola con la verifica periodica, e comunque omologati (pec prot. n. 20155/2017).

Sempre nell'ambito di tale filone di intervento, nel 2017 sono stati prelevati per essere sottoposti a saggio n. 7 oggetti in metalli preziosi.

SICUREZZA PRODOTTI - € 1.151,21

Per rafforzare l'attività di vigilanza del mercato, come peraltro richiesto anche dal Regolamento comunitario n. 765/2008, il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere hanno sottoscritto nell'ottobre 2012 un primo Protocollo di intesa che ha previsto il potenziamento dei controlli sul territorio da parte delle Camere di Commercio da tempo impegnate nel garantire un mercato trasparente e nel tutelare i consumatori al quale, sono seguiti ulteriori protocolli per gli anni successivi.

Il citato Dicastero sulla base dei risultati conseguiti e apprezzati anche in ambito europeo, ha espresso la volontà di proseguire l'iniziativa.

Infatti, nel mese di ottobre 2016 la Camera di Commercio ha sottoscritto la convenzione con UNIONCAMERE per l'attuazione del protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e la tutela dei consumatori anche per l'anno 2017.

Con la convenzione di cui innanzi l'Ente camerale si è impegnato a realizzare le attività di vigilanza nell'ambito della Sicurezza prodotti (marcatura CE) dei giocattoli, prodotti elettrici a bassa tensione e compatibilità elettromagnetica, dispositivi di protezione individuale di primo livello e prodotti generici (codice del consumo).

In totale nel corso dell'anno 2017 sono state previste n. 24 ispezioni, con n. 96 prodotti sottoposti a controllo visivo formale e documentale e n. 8 prodotti saranno sottoposti a prova di laboratorio presso centri autorizzati di rilevanza nazionale. Al 31/12/2017, così come stabilito dall'accordo sono state effettuate le verifiche previste.

ISPEZIONI A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO	N° . di ispezioni	N.° minimo di prodotti sottoposti al controllo visivo/formale e nell'ambito di ogni ispezione svolta dalla CCIAA	N.° minimo di controlli documentali effettuati nell'ambito di ogni ispezione svolta dalla CCIAA	N. analisi di campione
Giocattoli	10	40	40	4
Prodotti elettrici: bassa tensione e compatibilità elettromagnetica	10	40	40	2
DPI	2	8	8	1
Prodotti generici (codice consumo)	2	8	8	1
Totale complessivo	24	96	96	8

Per quanto attiene alla vigilanza sui prodotti tessili e calzature, le attività svolte sono specificate nel seguente prospetto:

SOGGETTI	TESSILE	CALZATURE
Fabbricante	0	0
Importatore	0	0
Distributore	0	0
Dettagliante	5 (da effettuare)	5 (già effettuate)
NUMERO TOTALE DI PRODOTTI CONTROLLATI	25	25

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL D.P.R. N. 84/2003

Nel corso del 2017 è stata realizzata l'attività informativa, mediante la pubblicazione sul sito camerale, della Guida al risparmio di carburanti e sulle emissioni di CO2 delle autovetture, redatta con cadenza annuale dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti sulla base delle informazioni fornite dai costruttori, disponibile gratuitamente.

Sono state effettuate n. 8 verifiche presso concessionari auto con l'applicazione di n. 1 sanzione.

BREVETTI E MARCHI

Nel corso del 2017 è stata comunicata ad Unioncamere l'adesione ai "Moduli di formazione alle imprese sulla proprietà industriale e sulla contraffazione proposti dalla Direzione Generale Lotta alla Contraffazione-UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico".

Il progetto formativo per la promozione verso le PMI degli strumenti della Proprietà Industriale sarà formato dal Modulo 1 - "Portfolio IP" (costruzione di un portfolio della PI, titoli della PI, Patent Box, tutela dei diritti di PI e strategie di valorizzazione della PI) ed il Modulo 4 - "Tracciabilità e soluzioni anticontraffazione" (tracking&tracing, ambienti di soluzione, processi e best practice), in quanto ritenuti più confacenti alle esigenze delle imprese locali fra quelli proposti.

Agli inizi del mese di novembre è stata sottoscritta dall'Ente la convenzione con la Direzione Generale per la lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico - DGLC-UIBM, per la costituzione di un nuovo centro pip presso la Camera; la Convenzione in parola avrà la durata di tre anni.

La Camera si impegna a mantenere i requisiti di riconoscimento di idoneità del Centro PIP definiti dalla DGLC-UIBM previsti nell'art 2 della Convenzione e dalle seguenti condizioni:

- a) mettere a disposizione i locali per il Centro d'Informazione Brevettuale (PIP)
- b) fornire il personale per la gestione del Centro garantendone la professionalità;
- c) consentire l'accesso del pubblico rispettando il requisito minimo di nove (9) settimanali;
- d) effettuare la relazione annuale sull'attività del centro.

Dovrà, inoltre, garantire agli utenti i servizi di seguito richiamati:

- a) fornire l'assistenza sulla normativa relativa al deposito dei titoli di Proprietà Industriale a livello nazionale, europeo, comunitario e internazionale;
- b) servizi di ricerca con banche dati brevettuali dei titoli di Proprietà Industriale (brevetti, marchi, disegni e modelli);
- c) orientamento normativa nazionale anticontraffazione;
- d) organizzazione di incontri di informazione in materia di Proprietà Industriale.

La DGLC-UIBM si impegna a:

- a) pubblicare sul proprio sito internet www.uibm.gov.it il riconoscimento del Centro PIP;
- b) fornire alla CCIAA l'aggiornamento professionale - secondo i programmi di formazione messi a punto al suo interno o di concerto con gli uffici europei - al fine garantire un livello omogeneo di servizi di informazione brevettuale sul territorio;
- c) su richiesta della CCIAA, fornire la massima diffusione delle iniziative del Centro PIP attraverso il proprio sito web e le proprie pubblicazioni di settore;
- d) informare il Centro PIP sulle pubblicazioni e le iniziative della DGLC-UIBM sul tema della proprietà industriale e la ricerca brevettuale.

AMBIENTE

E' stato emesso un comunicato riguardante il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 ottobre 2016, n. 264, pubblicato - GU Serie Generale n.38 del 15-2-2017 recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.

Il Regolamento ha voluto indicare alcune modalità con le quali il detentore può dimostrare che sono soddisfatte le condizioni generali di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e quindi la sussistenza dei requisiti sostanziali per la qualificabilità di un residuo come sottoprodotto e non come rifiuto.

L'art. 4 c. 3, del DM citato stabilisce che il produttore e l'utilizzatore del sottoprodotto si iscrivono, senza alcun onere economico, in un apposito elenco pubblico istituito presso le Camere di commercio territorialmente competenti.

Al fine di consentire alle Camere di commercio di assolvere a tale compito, Unioncamere ha chiesto alla società Ecocerved di mettere a punto una soluzione per l'istituzione dell'elenco.

A partire dalla seconda metà del mese di aprile 2017 è stato possibile procedere all'iscrizione all'elenco delle unità locali che producono e riutilizzano sottoprodotti. Inoltre sul sito verrà resa possibile la pubblicazione e la consultazione degli elenchi camerali secondo le specifiche fornite dal Ministero dell'Ambiente.

La Camera di commercio di Salerno, in collaborazione con Ecocerved e Confindustria Salerno ha organizzato un seminario operativo dedicato alla compilazione e presentazione del MUD.

L'incontro si è tenuto il giorno 17 marzo presso la sede di Confindustria. Il seminario, dedicato a imprese, enti, associazioni e consulenti ha affrontato, in maniera operativa e dando ampio spazio al dibattito, le tematiche relative alla compilazione e alla presentazione del MUD. E' stata registrata un'ampia partecipazione.

In data 23 giugno presso la sede operativa della Camera si è tenuto il seminario formativo "Scritture ambientali: normativa vigente e sanzioni". Organizzato dall'Ente camerale, in collaborazione con la segreteria della Sezione Regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali e EcoCerved, il seminario ha avuto l'obiettivo di far conoscere gli elementi fondamentali delle scritture ambientali a operatori, enti, imprese e consulenti a vario titolo coinvolti nella tematica oggetto dell'incontro. Ampia la partecipazione.

In data 28 luglio presso la Camera si è tenuto il seminario "Il Responsabile Tecnico: requisiti minimi".

Infine, in data 18 dicembre, sempre presso la Camera, si è tenuto il seminario ""RAEE: Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche". L'evento è stato organizzato dall'Ente camerale, in collaborazione con la Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali e con ECOCERVED, per consentire a tutti gli operatori, enti, imprese e consulenti di conoscere gli aspetti fondamentali e gli elementi specifici circa gli obblighi normativi e la corretta gestione dei Rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - RAEE, anche alla luce delle disposizioni introdotte con il decreto 31 maggio 2016, n. 121, nonché le modalità di utilizzo dello strumento informatico per l'invio delle pratiche

telematiche all'Albo Gestori Ambientali per distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE e trasportatori per conto dei distributori di RAEE. Nel merito il referente Tecnico Ambientale di Ecocerved e il Segretario della Sezione regionale della Campania Albo Gestori Ambientali hanno illustrato vari aspetti delle tematiche sopraindicate.

Anche per l'anno 2017, al fine di valorizzare le competenze attribuite agli Enti camerali in campo ambientale e allo scopo di fornire alle imprese informazioni puntuali ed aggiornate, è stata confermata l'operatività del portale Area Ambiente di ECOCERVED.

SPORTELLO DI CONCILIAZIONE /MEDIAZIONE

Anche il 2017 ha fatto registrare un buon risultato nell'ambito del filone della risoluzione alternativa delle controversie. Si tratta di un filone al quale il legislatore della riforma non ha mancato di riservare una certa attenzione confermandolo tra i compiti istituzionali delle camere di commercio. Di seguito i dati principali:

RIEPILOGO DEPOSITI	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Domande di conciliazione/mediazione	317	284	280
Sedute di mediazioni	108	126	110
Domande di arbitarto	5	4	7
TOTALE	430	414	397

Nel corso del 2017 è stata effettuata la verifica dei requisiti dell'aggiornamento normativo previsto dal'art. 4 del Dm 180/2010 per i mediatori iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia con data di scadenza dell'aggiornamento del 23.09.2017.

Da segnalare, altresì, che nel corso dell'anno è aumentato il ricorso alla mediazione con modalità telematiche.

Infine, è stata assicurata la collaborazione con il Propeller Club Port Of Salerno in materia di arbitrato marittimo nella prospettiva di ampliare l'arbitrato a tale settore con la prevista pubblicazione entro i primi mesi del 2017 di un e-book che dovrà rappresentare la sintesi di un proficuo lavoro svolto da un pool di professionisti quale esperienza conclusiva relativa ai vari casi per i quali potrebbe essere utile ricorrere all'arbitrato.

A tal proposito in data 14.07.2017 è stato organizzato un Workshop ARBITRATO MARITTIMO - Strumento di risoluzione delle controversie in campo marittimo e portuale.

L'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Ente con l'International Propeller Club Port of Salerno, con l'obiettivo della diffusione della conoscenza dello strumento di risoluzione delle controversie in campo marittimo e portuale.

Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione "Arbitrato Marittimo: casi e materiali" curata dall'International Propeller Club Port of Salerno, con la collaborazione della Camera, che ha curato sia la parte grafica che la realizzazione e stampa di n. 100 copie.

La pubblicazione, che vuole essere un piccolo vademecum per le imprese che intendono avvalersi degli strumenti di giustizia alternativa nella risoluzione

delle controversie nel settore marittimo e portuale, è disponibile anche sul sito camerale.

L'Ente camerale ha aderito nel 2017 alla convenzione stipulata tra Unioncamere e l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici, per la gestione delle procedure di mediazione presso gli Enti camerali relativamente alle controversie tra utenti ed operatori del settore energetico, del gas e idrico.

L'iniziativa, che si colloca nel solco della recente riforma del sistema camerale, costituisce un'ulteriore occasione di specializzazione dei servizi delle Camere di Commercio, nonché di valorizzazione dell'operatività nel campo della mediazione obbligatoria.

La convenzione, infatti, accogliendo le disposizioni della relativa normativa, definisce modalità e principi applicabili alle conciliazioni, relativamente alle controversie tra utenti ed operatori del settore energetico, del gas e idrico presso le Camere di Commercio.

I servizi di conciliazione per il settore, quindi, saranno espletati secondo criteri quali:

1. l'assenza dell'obbligo dell'assistenza degli avvocati;
2. le tariffe prestabilite e dello stesso importo di quelle della mediazione obbligatoria;
3. l'eventuale proposta di accordo formulata dal mediatore solo su richiesta congiunta delle parti;
4. il valore di titolo esecutivo del verbale di conciliazione sottoscritto dalle parti.

ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha fornito assistenza e collaborazione a due importanti iniziative tese alla difesa e all'interesse del consumatore.

Nel dettaglio è stato istituito uno sportello di assistenza sulla fatturazione alle imprese dell'energia elettrica. Infatti la Giunta camerale, con provvedimento n. 81 del 7 dicembre 2016, ha deliberato l'istituzione di uno sportello per l'assistenza gratuita alle imprese avente ad oggetto la fatturazione dell'energia elettrica.

In tale ambito, lo sportello ha inteso fornire assistenza relativamente alle problematiche che interessano le aziende sui temi più disparati come la illegittima fatturazione, consumi eccessivamente stimati, assenza di contratti, cali di tensione sulla rete.

Il servizio è stato attivo presso la sede camerale operativa per n. 2 giorni al mese, assicurando l'assistenza logistica e la pubblicità dell'evento con news e mail massive ogni mese nonché la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessario per l'avvio dell'attività.

E' stato messo a disposizione un locale attrezzato dove poter svolgere il servizio ed è stata, inoltre, data la possibilità a tutte le associazioni provinciali per la tutela del consumatore di manifestare la disponibilità ad effettuare il servizio in parola.

Ancora in tale ambito, la Giunta camerale con provvedimento n. 55 del 15 settembre 2017 ha deliberato l'istituzione di uno sportello di assistenza ai consumatori per consentire agli stessi di avere informazioni sui loro diritti, sulle leggi vigenti, sulle azioni da intraprendere per la difesa delle loro spettanze.

Il servizio è stato attivo presso la sede camerale per n. 2 giorni a settimana ed è stato espletato da personale esperto in materia incaricato dalle associazioni dei consumatori della provincia di Salerno (Unione Nazionali Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino).

ORIENTAMENTO AL LAVORO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge 107/15 amplia, rispetto all'impianto legislativo precedente, la rete delle collaborazioni legate all'alternanza, estendendone l'accesso agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici, musicali e a enti sportivi. La predetta Legge ha istituito presso le Camere di Commercio il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, contemplato anche dalla L.580/93, così come riformata dal decreto legislativo n.219/2016.

Considerate le nuove competenze che la legge di riforma del Sistema camerale ha attribuito alle Camere in materia di orientamento al lavoro e alle professioni e di facilitazione dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, ci si è orientati a costruire un raccordo tra il sistema scolastico e il sistema camerale, espressione delle PMI locali, con l'obiettivo di creare competenze professionali aggiornate nonché idonee a rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro viene intesa come una strategia educativa dove l'impresa e l'ente pubblico o privato sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti, in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro vuol essere il punto d'incontro (virtuale) tra i ragazzi che frequentano il triennio conclusivo di un istituto tecnico e professionale o di un liceo e le imprese italiane disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Lo studente ha la possibilità di cercare l'esperienza lavorativa, da realizzare in un percorso di formazione di alternanza scuola-lavoro, più vicina alle sue aspirazioni, ai suoi interessi e, in generale, alla sua curiosità di "conoscere". Attualmente risultano iscritte al Registro circa 400 imprese.

Le scuole, avvalendosi del registro nazionale, possono individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza.

La Camera, nell'anno 2017, ha proseguito collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici presenti sul territorio, finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a orientare gli studenti verso l'inserimento nel mondo del lavoro. E' stato svolto un Programma formativo presso l'Istituto "De Sanctis" di Salerno nelle date 7-14-21 febbraio e sono state organizzate presso la sede dell'Ente vari incontri richiesti da alcuni istituti scolastici, quale l'Istituto I.I.S. "A.Sacco" di Sant'Arsenio.

Ulteriori attività svolte dalla Camera, sul tema dell'alternanza e nell'ambito delle finalità del progetto "SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI" di seguito descritto sono state le seguenti:

- eventi di animazione territoriale:

ALTERNANZA DAY il 3 ottobre (associazioni di categoria, imprese, istituti scolastici, consulenti) – n. 45 partecipanti registrati;

FOCUS group del 17 ottobre, con istituti scolastici di istruzione

secondaria di II grado - n. 8 istituti presenti;
FOCUS group del 7 dicembre, con istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado – n. 21 istituti presenti;

- Premio “STORIE DI ALTERNANZA” quale riconoscimento per i progetti di alternanza scuola-lavoro, con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici di secondo grado della provincia di Salerno - Regolamento pubblicato dal 15 al 27 ottobre sul sito camerale – n. 4 domande pervenute, ma nessun premio assegnato a Salerno né a livello locale né a livello nazionale
- Protocollo d’intesa con l’Ufficio Scolastico regionale e provinciale.
- Intervento nel Convegno A.N.D.I.S. Salerno tenutosi nel mese di marzo.

PROGETTO “SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI”

Il progetto, finanziato con l’incremento del 20% del diritto annuo camerale di cui al decreto 219/2016, è dedicato all’evoluzione ed integrazione delle piattaforme camerale già esistenti nella direzione di un’unica piattaforma nazionale di matching aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell’alternanza, secondo gli obiettivi definiti d’intesa con il MISE che saranno attuati nell’ambito delle linee nazionali predisposte da Unioncamere.

Si sintetizzano di seguito le attività che sono state svolte nel 2017

Con deliberazione n. 2 del 10 aprile 2017 il Consiglio camerale ha approvato l’incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 e destinato il 5% al progetto. A luglio 2017 è stato costituito il gruppo di lavoro “ASL” composto complessivamente da n.7 unità del personale camerale interno. Sono state avviate anche le specifiche attività formative sul progetto in argomento coordinate da Unioncamere.

Con delibera n. 70 del 10 novembre 2017 la Giunta camerale ha approvato il bando per la concessione di voucher/contributi alle Imprese –avente come finalità quella di promuovere l’iscrizione delle imprese nel Registro nazionale per l’Alternanza e incentivare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro, in linea con la normativa vigente, destinando l’importo di € 150.000. Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal 15/12/2017

Il Bando prevede il riconoscimento di un contributo a fondo perduto a favore dell’impresa ospitante, modulato come segue:

- € 600,00 per il coinvolgimento da 1 a 3 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- € 800,00 per il coinvolgimento di 4/5 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- € 1000,00 per il coinvolgimento di più di 5 studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- € 200,00 ulteriori nel caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i certificata ai sensi della Legge 104/92.

Sono state presentate n. 74 istanze, di cui sono state ammesse 66.

Con la medesima deliberazione la Giunta camerale ha approvato il bando per la concessione di voucher/contributi agli Istituti Scolastici di istruzione secondaria della provincia di Salerno, finalizzato a valorizzare e sostenere, attraverso

l'erogazione di un contributo, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, e a rafforzare il collegamento organico tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro, destinando l'importo di € 80.000. Le domande di partecipazione devono essere trasmesse a partire dal 15.12.2017.

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ

PROGETTO " CRESCERE IMPRENDITORE" - € 9.700,00

Nel corso del 2017 è continuata l'attività inerente il Progetto Nazionale "Crescere Imprenditore" a valere su risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON-IOG), misura 7.1 promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" ed attuato da Unioncamere sui territori tramite gli Enti camerali.

Il progetto, nato per supportare e sostenere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, attraverso azioni mirate di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa, è rivolto ai giovani che non studiano, non lavorano e non sono attualmente impegnati in percorsi di istruzione e formazione (cd NEET) di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, iscritti a "Garanzia Giovani" e che non stanno usufruendo di alcuna misura di politica attiva.

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un'opportunità di futuro lavorativo per i giovani NEET attraverso un percorso formativo finalizzato a potenziare le loro capacità imprenditoriali e le loro competenze trasversali per lo start up di impresa e consentire loro la redazione del business plan necessario presupposto per accedere al credito agevolato consistente nel Fondo rotativo finanziario di Selfemployment gestito da Invitalia.

Il progetto si è sviluppato attraverso varie fasi.

La prima, essenzialmente conoscitivo-esplorativa, è stata dedicata a raccogliere le manifestazioni d'interesse da parte dei giovani iscritti al programma Garanzia giovani che avevano superato il test delle attitudini imprenditoriali e, che, avendo scelto Salerno come provincia di interesse, avevano intenzione di frequentare il percorso formativo.

La seconda fase è stata dedicata all'organizzazione tecnica e didattica del percorso. Ciascun percorso è stato strutturato in 60 h di formazione d'aula (Fase A) e 20 h di accompagnamento/tutoraggio (fase B) per la stesura del business plan.

La Giunta camerale, con delibera n. 34 del 16.06.2017, ha approvato le modalità organizzative dei percorsi stabilendo di avvalersi di competenze esterne di natura pubblica, sia per la parte didattica, che per la parte pratica. La Camera ha quindi sottoscritto due convenzioni: una con l'Università degli studi di Salerno – Dipartimento di scienze aziendali- Management & Innovation System cui ha affidato la fase A (ovvero 60 h di formazione d'aula) ed una con l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti contabili di Salerno cui ha affidato la fase B (accompagnamento/tutoraggio per la stesura del business plan) sottoscritte nel mese di settembre.

Nel 2017 sono stati realizzati n. 2 percorsi:

Il primo percorso, in Convenzione con la sola Università degli studi di Salerno, è iniziato il 10 gennaio e terminato l'8 febbraio. Vi hanno partecipato 12 giovani aspiranti imprenditori. Al termine della fase B sono stati redatti n.8 Business Plan. Sono stati consegnati altrettanti attestati di partecipazione e

schede di Assessment .

Il secondo percorso, in convenzione con l'Università e con l'Ordine dei commercialisti e dei Revisori contabili di Salerno, è iniziato il 29 settembre ed è terminato il 26 ottobre 2017. Vi hanno partecipato 7 giovani aspiranti imprenditori. Al termine della fase B sono stati redatti n. 7 Business Plan e consegnati altrettanti attestati di partecipazione e schede di Assessment.

Il progetto, inteso come misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa" gestito da Unioncamere e dalle Camere a livello locale, è terminato il 31.12.2017.

Al 31.12.2017 non risultano imprese nate con finanziamento ricevuto da Invitalia, a seguito dei percorsi di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa realizzati da questa Camera.

E' ancora in corso la Misura 7.2 "Supporto per l'accesso al credito agevolato" gestito da Invitalia attraverso il Fondo Rotativo SELFEMPLOYMENT cui questa Camera partecipa con lo Sportello per il Microcredito e l'autoimpiego, costituitosi con le precedenti iniziative del Ministero del Lavoro , attraverso la " Retemicrocredito".

ORGANIZZAZIONE SEMINARI

Differenti sono state le attività realizzate nel 2017, anche in collaborazione con altri Enti di rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale, volte a promuovere specifici strumenti di finanza agevolata.

SEMINARIO BANDO ISI AGRICOLTURA

L'incontro informativo, svolto in collaborazione con l'INAIL – Direzione Generale Campania e Sede Territoriale di Salerno, e rivolto alle imprese operanti nel settore dell'agricoltura, interessate a reperire le informazioni necessarie per usufruire dell'agevolazione.

Il seminario ha avuto lo scopo di illustrare le finalità del bando: ridurre le emissioni nocive, modernizzare tutta la produzione, puntando su qualità e valore. Al Seminario hanno partecipato n. 33 imprese agricole.

SEMINARIO BANDO ISI

L'incontro informativo si è svolto in collaborazione con l'INAIL, nel corso del quale si sono illustrate le modalità per l'accesso ai finanziamenti destinati alle imprese, anche individuali, e stanziati per la realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. All'incontro hanno partecipato n. 28 imprese.

PUBBLICAZIONE NEWS E SENSIBILIZZAZIONI

Il servizio informativo, rivolto alle imprese sui temi di finanza agevolata, è stato predisposto al fine di fornire le opportune azioni di sensibilizzazione e informazione alle imprese interessate tramite:

- il monitoraggio di bandi per la concessione di incentivi di carattere regionale, nazionale, comunitario;
- la pubblicazione di news di carattere riguardanti attività o tematiche attinenti alla finanza agevolata e l'invio di e-mail di sensibilizzazione.

Sono state redatte e diffuse 52 news.

BANDO IMPRESE STORICHE - € 5.000,00

Il Bando "Imprese storiche salernitane" è stato approvato dalla Giunta camerale, con provvedimento n. 36 del 16 giugno 2017, nell'intento di dare un giusto riconoscimento alle imprese salernitane e ai loro rappresentanti che

hanno contribuito e contribuiscono con impegno alla crescita dell'economia locale.

La manifestazione è finalizzata a premiare imprenditori e imprese che hanno un'anzianità di attività di almeno 35 anni oppure, attraverso eredità, un'attività imprenditoriale continuativa con più di 50 anni di vita. L'elenco dei premiati, di recente pubblicazione, comprende n.42 imprese con l'anzianità di attività di almeno 35 anni, e n. 34 imprese con più di 50 anni di vita. La cerimonia di premiazione si svolgerà nel mese di maggio 2018.

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il 2017 ha rappresentato il primo anno di attività per il nuovo CIF camerale, insediatosi in data 21 dicembre 2016 presso la Camera di Commercio di Via Roma ed eleggendo la Presidente Angela Pisacane, in rappresentanza dell'agricoltura, e la Vice Presidente Rossella Torri, in rappresentanza del Commercio.

PREMIO VENERE D'ORO - € 5.000,00

Il Comitato imprenditoria femminile della Camera anche per l'anno 2017 ha bandito il Premio Venere d'oro, giunto ormai all'ottava edizione. Il premio si rivolge ad imprese femminili salernitane che si siano distinte per particolari motivi, come aver favorito la crescita dell'occupazione femminile, aver sviluppato ed applicato un'idea imprenditoriale originale ed innovativa dal punto di vista organizzativo e/o tecnico produttivo, aver svolto attività di ricerca funzionale allo sviluppo della propria realtà aziendale, aver compiuto azioni particolarmente rilevanti per l'internazionalizzazione oppure aver favorito la conciliazione dei tempi in azienda.

La vincitrice Pasqua Gargiulo – dell'Alpega Grower srl ha ricevuto l'ambito premio, una spilla in oro e diamanti del prestigioso orafo ebolitano Rosmundo Giarletta, per aver saputo innovare e promuovere la propria azienda ponendo al centro dell'attività una cultura che interpreta il nostro tempo e le mille esigenze di una clientela sempre più attenta. Il valore dell'accoglienza e dell'ospitalità quale prioritario percorso che ha accompagnato lo sviluppo dell'impresa assicurando sempre la massima qualità del prodotto e il rispetto dell'ambiente

In data 29 novembre presso il Gran Salone del Genovesi della sede di rappresentanza dell'Ente camerale si è tenuta la cerimonia di premiazione.

EVENTI CONVEGNISTICI

E' stata assicurata la partecipazione e la concessione del patrocinio ai seguenti eventi:

- Convegno del 7 marzo tenutosi presso il Teatro Augusteo, dal titolo "Donna – una riflessione sull'universo femminile", organizzata dal Comune di Salerno – Assessorato Pari Opportunità;
- Convegno del 27 marzo organizzato dalla Consulta femminile Regione Campania – c/o Centro direzionale di Napoli

PROGETTO "KNOW, WORK AND BE FREE"

Il Cif ha aderito, in qualità di partner, al Bando Fondazione con il Sud presentato dal Centro Italiano Femminile quale capofila con il Progetto

denominato "KNOW, WORK AND BE FREE". La proposta progettuale fa riferimento ai seguenti ambiti:

- reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di violenza;
- avvio o rafforzamento di percorsi di educazione alle relazioni e all'affettività a partire dall'età scolare.

La Camera di Commercio dovrà svolgere un'attività volta a favorire il reinserimento al lavoro per chi ha subito violenze, magari tramite uno sportello informativo.

L'adesione al Progetto è stata approvata con Delibera di Giunta n. 23 del 29/03/2017.

DIFFUSIONE BANDI REGIONALI PER L'AGRICOLTURA

Il Cif ha svolto attività di promozione dei Bandi PSR Campania 2014/2020, soprattutto in riferimento ai Bandi Agricoltura e poi a seguire dovrebbe organizzare la promozione per i successivi Bandi turismo, servizi e altri settori.

E' stata fatta una richiesta di attivazione di Corsi a cui la Regione Campania ha risposto informando che nell'ambito dei PSR 2014/2020 è stata prevista una misura M1 per "Trasferimento di conoscenza ed azioni di informazione" per migliorare le competenze degli operatori del settore agricolo, forestale ed alimentare.

A tal fine la Regione ha predisposto un catalogo delle Competenze in Agricoltura a cui gli Enti formatori dovranno far riferimento per la progettazione e l'attuazione dei corsi. Attualmente sono in corso di emanazione proprio questa tipologia di corsi.

PROPOSTA MODIFICA DI LEGGE COMMISSIONE ANTICAMORRA

Il Cif ha inoltrato una richiesta alla Vice Presidente della Commissione Anticamorra e beni confiscati della Regione Campania, Vincenza Amato per l'integrazione del co. 2 dell'art. 7 della legge Regionale 16 aprile 2012 "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata".

In particolare richiedeva che si potesse tenere in considerazione nella redistribuzione dei beni confiscati anche delle donne che hanno subito violenza sia familiare, sia sul lavoro che economica.

La Commissione Anticamorra ha recepito la richiesta d'integrazione e nella proposta di modifica indicherà la Camera di Commercio quale Ente necessario per effettuare il reinserimento al lavoro. Vorranno anche realizzare sul tema un Convegno in Camera di Commercio visto che il Cif di Salerno si è reso promotore dell'iniziativa.

SUPPORTO ALLE IMPRESE PER L'APERTURA INTERNAZIONALE

VINITALY – Verona, 9-12 aprile - € 82.878,29

La manifestazione ha da tempo ormai consolidato il ruolo di evento di riferimento dell'universo enologico nazionale ed internazionale, un ruolo costruito in quarant'anni di attività attraverso lo sviluppo di un settore diventato il rappresentante d'eccellenza del sistema agroalimentare di qualità

in Italia.

Vinitaly ha ospitato, per l'edizione 2017, oltre 4.200 espositori da 30 paesi, 130.000 visitatori da 142 nazioni e oltre 30.000 top buyer stranieri.

Si conferma, pertanto, il ruolo della manifestazione che, nel panorama degli eventi di settore, è l'unica che si rivolge all'intera tipologia degli operatori del comparto, vale a dire produttori, importatori, distributori, ristoratori, tecnici, giornalisti, opinion leaders.

L'edizione 2017, come per le scorse edizioni, ha previsto la partecipazione in sinergia organizzativa con l'unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania e con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

Le imprese campane sono state collocate in un unico padiglione di circa 5000 mq., fortemente caratterizzato negli esterni ed all'interno, anche se, a differenza delle passate edizioni, ciascuna Camera ha provveduto ad adottare soluzioni personalizzate di allestimento degli spazi espositivi assegnati.

La Camera di Commercio di Salerno ha partecipato all'evento con un allestimento essenziale che ha inteso valorizzare le specificità territoriali delle produzioni salernitane, differenziandole nelle varie aree: Costiera Amalfitana, Cilento e Colline salernitane.

Le imprese salernitane che hanno fatto parte della collettiva regionale sono state 23 e hanno animato l'area espositiva assegnata alla Camera con buoni risultati commerciali.

VITIGNO ITALIA – Napoli, 21-23 maggio

La manifestazione Vitignoitalia Salone dei Vini e dei Territori Vitivinicoli Italiani giunto alla sua XII edizione, è dedicato ai vitigni autoctoni e tradizionali italiani e rappresenta, per numeri, importanza dei contenuti tecnico-scientifici, vocazione al business, affluenza di pubblico appassionato, attenzione dei media e cura dell'organizzazione, l'evento enologico di riferimento del Centro-Sud.

L'evento ha visto la partecipazione di oltre 250 aziende, di cui circa 200 cantine e un totale di 1000 etichette, 5000 inviti ad operatori – tra ristoratori, chef, enotecari - ed una selezione di importanti buyer internazionali.

La Camera di Commercio di Salerno ha curato l'acquisizione e l'istruttoria delle domande di partecipazione all'evento, al fine di occupare i posti messi a disposizione delle aziende salernitane da parte dell'Unioncamere Campania nell'ambito della collettiva regionale.

CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONE AUTONOMA A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE - € 231.177,00

Nell'ottica dello sviluppo del tessuto economico provinciale mediante la penetrazione delle imprese salernitane nei mercati nazionali e esteri, l'Ente camerale ha erogato contributi a fondo perduto per le aziende produttrici, agricole, artigiane e turistiche a parziale concorso delle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni di rilevante importanza, che si svolgono all'estero e in Italia, ai sensi del vigente regolamento per l'ammissione ai contributi per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche, approvato con delibera di Giunta n.20 del 29/3/2017.

In totale, sono pervenute n.108 richieste di ammissione ai contributi, di cui n.98 accolte. La liquidazione dei contributi, in corso di completamento, dovrebbe attestarsi su un importo definitivo di circa 207mila euro.

PROGETTO "M.IN.D" ERASMUS+ - € 54.580,70

Nel corso dell'anno sono state svolte fasi progettuali conclusive previste nell'ambito del Progetto Mind, avviato nel 2015, con l'evento finale di chiusura progettuale tenutosi a Salerno nei giorni 26-27 settembre.

PROGETTO MENTORING

Nel corso del 2016 è stata data l'adesione al progetto Mentoring, che ha visto il suo avvio nel 2017.

L'azione di sistema Unioncamere punta a creare e attivare un network di professionisti italiani all'estero (mentor) da mettere a disposizione – a titolo gratuito – delle imprese italiane (mentee) e dei loro programmi per l'export. Attraverso tale intervento, i mentee potranno comprendere meglio come approcciare un determinato mercato straniero e/o settore d'attività al di fuori dei classici e onerosi canali della consulenza.

I mentor sono legati all'Italia per motivi di origine, studio o lavoro e ricoprono, attualmente, posizioni manageriali in un'azienda – anche di grandi dimensioni –, in Università/Centri di Ricerca all'estero.

I mentee sono imprenditori o manager di un'azienda italiana interessata a svilupparsi sul mercato estero.

Le CCIE hanno svolto un'azione di "reclutamento" e di "animazione" del network dei mentor, collaborando con gli attori della promotion italiana nel mondo (ambasciate, ICE, Università, associazioni e imprese).

Le Camere di Commercio italiane hanno svolto, in accordo con le CCIE, un'azione di sensibilizzazione degli imprenditori e/o manager sulle opportunità a loro offerte, con successivo matching tra domanda e offerta in un continuo interscambio con la rete estera, individuando i settori di prevalente interesse.

Prioritario è stato l'intervento a favore delle imprese innovative e di quelle in cui si riscontreranno alte capacità di avviare un'attività all'estero.

La CCIAA di Salerno ha inoltrato la propria decisione in merito all'ammissione delle PMI selezionate tramite apposita funzione di conferma presente sulla piattaforma di progetto.

Le CCIE hanno avviato la selezione delle candidature ricevute per l'abbinamento con i mentor dopo la suddetta data. A loro volta i mentor hanno selezionato le imprese mentee da seguire, arrivando ad individuare il gruppo finale di n° 5 aziende-mentee (in tutta Italia 165) che hanno iniziato a prendere parte al progetto dal 12/12/2017.

Mentor e Mentee hanno avviato i dialoghi "a distanza", per 30 ore, secondo tempi e modi definiti dalle proprie esigenze, con l'obiettivo concreto di progettare assieme un piano di lavoro utile all'azienda italiana beneficiaria (l'azienda del Mentee). Un piano di lavoro che potrà riguardare aspetti produttivi, commerciali o organizzativi nel mercato e negli ambiti di cui il mentor è esperto. Mentor e Mentee collaboreranno gratuitamente, nel rispetto di un codice etico.

La conclusione del progetto è prevista nell'anno 2018.

ROADSHOW PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Camera ha partecipato a un evento organizzato dall'ICE, utile a favorire la conoscenza e l'ampliamento del tema dell'internazionalizzazione per le aziende. La giornata si è svolta in una prima sessione plenaria con ospiti di rilievo del mondo istituzionale e finanziario che hanno illustrato gli strumenti e le strategie a sostegno delle imprese sui mercati globali. A seguire, gli

imprenditori hanno incontrato i rappresentanti di tutte le organizzazioni presenti, tra cui: Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, SACE, SIMEST, ICE-Agenzia, Confindustria, Unioncamere, Regione, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative, nonché i rappresentanti delle organizzazioni territoriali, tra cui la Camera di Commercio di Salerno, che hanno collaborato all'iniziativa

PROMOZIONE DEL TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO – Paestum, 26-29 ottobre - € 10.000,00

L'Ente camerale ha partecipato alla manifestazione fieristica Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, svoltasi a Capaccio-Paestum dal 26 al 29 ottobre, in quanto significativo momento di promozione dell'offerta turistica del territorio, con uno stand istituzionale.

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è un appuntamento consolidato del settore turismo del territorio, in quanto il suo format originale lo rende momento ideale di approfondimento e divulgazione di temi dedicati al turismo culturale ed al patrimonio; occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati; sviluppo di business nella suggestiva location del Museo Archeologico con il Workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit e l'offerta del turismo culturale ed archeologico, di cui l'Ufficio ha curato l'acquisizione delle domande di partecipazione.

Le risorse destinate alla partecipazione all'evento hanno consentito l'acquisizione di uno stand preallestito e dei relativi servizi base.

AZIONI E SENSIBILIZZAZIONI PROMOZIONALI

L'Ente camerale, nell'ambito delle iniziative di comunicazione istituzionale alle imprese dei vari comparti produttivi, ha effettuato varie azioni di sensibilizzazione riguardanti eventi, workshop b2b, manifestazioni fieristiche varie. Queste iniziative sono di varia tipologia e spesso prevedono una partnership organizzativa con soggetti pubblici, quali ad es. l'Unioncamere Campania, l'ICE – Istituto Commercio Estero, Assocamere estero.

La struttura-tipo comporta le seguenti azioni:

- predisposizione dell'informativa tecnica per le imprese, da pubblicare sul sito web istituzionale;
- trasmissione modulistica di adesione alle imprese accreditate nella mailing list dell'Ufficio e alle Associazioni di categoria del settore;
- istruttoria delle istanze di adesione pervenute e trasmissione all'Ente organizzatore (non per tutte le iniziative)

Gli obiettivi primari di queste attività sono stati focalizzati nella volontà di fornire alle aziende dei vari comparti produttivi la possibilità di cogliere le opportunità commerciali offerte dalla CCIAA di Salerno e da altri Enti che si occupano a vario titolo di internazionalizzazione e promozione.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali iniziative per il settore Turismo:

FIERA BIT MILANO

Nell'ambito delle attività promozionali del settore Turismo, in relazione al protocollo d'intesa tra Unioncamere Campania e Assessorato al Turismo della Regione Campania per la partecipazione congiunta alle manifestazioni

fieristiche per l'anno 2017, l'Ente camerale ha proposto alle aziende salernitane l'adesione alla collettiva regionale organizzata per la manifestazione in argomento, uno degli eventi di promozione turistica di maggiore tradizione in Italia

FIERA TTI RIMINI

Nell'ambito delle attività promozionali del settore Turismo, in relazione al protocollo d'intesa tra Unioncamere Campania e Assessorato al Turismo della Regione Campania per la partecipazione congiunta alle manifestazioni fieristiche per l'anno 2017, l'Ente camerale ha proposto alle aziende salernitane del settore l'adesione all'evento in oggetto, uno dei più importanti workshop commerciali dedicati agli incontri B2B fra operatori

INIZIATIVE PROMOZIONALI IN COFINANZIAMENTO - € 463.209,90

La Camera ha assicurato il cofinanziamento di una serie di iniziative promozionali, sulla base dell'apposito Regolamento approvato con Deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 10 aprile 2017.

Tali iniziative prevedono, in sintesi, la sottoscrizione di una Convenzione con il soggetto proponente e la definizione dei costi progettuali a carico dell'Ente. Si riporta di seguito una sintetica descrizione di ogni singola iniziativa, con l'indicazione delle risorse finanziarie destinate dall'Ente camerale alle attività progettuali.

Progetto "CIBO E CINEMA: la nocciola di Giffoni IGP in mostra al Giffoni Film Festival"

Il progetto ha inteso promuovere la nocciola tonda di Giffoni I.G.P. all'interno del Giffoni Film Festival, con azioni di informazione e di divulgazione volte a migliorare la comunicazione sull'origine, le proprietà, le caratteristiche e la qualità dei prodotti contraddistinti dal riconoscimento U.E. e favorire la conoscenza della I.G.P. Nocciola di Giffoni.

L'importo dedicato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00

Progetto CONF IS SMART

Il progetto ha inteso sviluppare una piattaforma digitale a vantaggio del sistema cooperativo della provincia, per potenziare e ottimizzare la gestione dei servizi e delle iniziative di loro interesse, utilizzando gli strumenti della moderna comunicazione digitale.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 15.000,00.

Progetto FESTIVITA' NATALIZIE 2017

L'intervento ha inteso supportare l'organizzazione di manifestazioni natalizie, con finalità commerciali, realizzate in alcuni Comuni della provincia. I Comuni coinvolti sono stati: Angri, Agropoli, Eboli, Sapri, Centola, Cava de'Tirreni, Nocera Inferiore.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 36.864,70 .

Progetto Mostra HYBRID THEORY

Il progetto, promosso dal Comune di Salerno, ha consentito la realizzazione della mostra "Hybrid Theory" dell'artista e designer salernitano Marco Gallotta, uno dei maggiori artisti visivi contemporanei, svoltasi a Salerno presso il Palazzo Fruscione dal 6 al 28 ottobre.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto IN VINO CIVITAS

Il progetto ha inteso promuovere la cultura del vino e le aziende produttrici del

comparto vitivinicolo locale e nazionale offrendo ad una serie di cantine di prestigio, selezionate fra i migliori produttori italiani, la possibilità di presentare la propria offerta produttiva in una location unica nel suo genere, e cioè la Stazione Marittima di Salerno, opera architettonica di qualità realizzata dall'Arch. Zaha Hadid, con una serie di eventi culturali collegati.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto NOTTE BIANCA WEEKEND

L'evento, come nelle passate edizioni, ha animato la città di Salerno, attraverso, una serie di spettacoli di intrattenimento comico e musicale affidati ad artisti di fama nazionale che si sono svolte in diverse piazze cittadine, al fine di sostenere le attività commerciali, artigianali, turistiche e dei servizi della città di Salerno, La manifestazione si è svolta nei giorni 30 settembre e 1 ottobre.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 40.000,00.

Progetto NUOVE STRATEGIE DI VENDITA ESERCIZI DI VICINATO

Il progetto ha inteso sviluppare delle proposte di soluzione agli attuali problemi degli esercizi commerciali di vicinato, in collaborazione con il Centro Interdipartimentale dell'Università Federico II di Napoli, mediante l'utilizzo degli strumenti del Social media marketing orientati alla rete commerciale degli esercizi di vicinato stessi.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto PREMIO BEST PRACTICES SALERNO

Il progetto ha consentito di partecipare all'iniziativa denominata "Premio Best Practices per l'innovazione" avente per oggetto la diffusione della cultura dell'innovazione e la promozione dell'utilità dei processi innovativi al mercato, attraverso la presentazione di casi reali di innovazione realizzati dalle imprese dei settori servizi, manifatturiero, start up e spin-off.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 20.000,00 di cui effettivamente spesi € 19.900,20.

Progetto SALERNO AGROALIMENTARE IN MOSTRA

Il progetto è stato strutturato in due momenti di promozione delle produzioni conserviere del territorio, con eventi, showcooking, workshop mirati con buyers di settore, nell'ambito dei seguenti eventi:

CIBUS CONNECT – Parma, 12-13 aprile 2017

TUTTO FOOD – WEEK & FOOD – Milano, 7-11 maggio 2017

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 30.000,00.

Progetto SPENDI GRATTA VINCI

Il progetto ha inteso promuovere le attività commerciali locali dei comuni di Salerno, Pontecagnano e Battipaglia e incrementarne le vendite mediante un'iniziativa promozionale denominata "Spendi Gratta e Vinci", strutturata come un concorso a premi nel quale è stata offerta la possibilità, da parte del cliente di un determinato esercizio commerciale, di vincere un buono-premio d'acquisto presso un altro esercizio della rete commerciale aderente all'iniziativa stessa.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 35.000,00.

Progetto TOUR CULTURA DEL VINO

Il progetto ha promosso le produzioni vitivinicole della provincia di Salerno attraverso visite delle cantine e incontri B2B di buyers, ristoratori, albergatori e

responsabili di agenzie di import/export della Germania.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto VERSO DUBAI 2020

Il progetto è stato finalizzato a sviluppare la promozione e la formazione delle imprese del territorio che intendono proporsi in una vetrina espositiva di grande valore mondiale quale è l'Expo di DUBAI 2020, in particolare cercando nuove opportunità commerciali in mercati e realtà distanti dal territorio italiano ed europeo, mediante azioni specifiche come workshop, convegni, incontri B2B per definire le principali linee strategiche di sviluppo commerciale.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto VILLAGGIO CAMPAGNA AMICA

Il progetto ha dato modo ai rappresentanti delle aziende e della comunità agricola del territorio di partecipare all'importante kermesse nazionale "Villaggio Campagna Amica" di Napoli sul Lungomare Caracciolo – Rotonda Diaz, dedicata al mondo dell'agricoltura in tutti i suoi aspetti. Nel corso della manifestazione sono state presentate indagini, ricerche ed esposizioni in anteprima assoluta, con interventi qualificati ed autorevoli di livello nazionale ed internazionale

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 23.000,00 di cui effettivamente spesi € 16.445,00.

Progetto CONVEGNO UFTAA

L'iniziativa, realizzata in compartecipazione con il Comune di Salerno, ha visto l'organizzazione dell'"UFTAA Mid Year Forum Salerno" assemblea generale straordinaria della United Federation of Travel Agents', federazione di associazioni di agenzie di viaggio e tour operators presenti nei principali Paesi, che svolgono attività di promozione e vendita delle proposte turistiche.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 10.000,00.

Progetto SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNE DI SALERNO

L'intervento, realizzato in compartecipazione con il Comune di Salerno, ha consentito interventi di ampliamento della rete di video-sorveglianza nel capoluogo cittadino, realizzata nel corso degli anni dall'Amministrazione comunale quale strumento efficiente di controllo del territorio ai fini della sicurezza urbana, con l'intento di garantire una maggiore sicurezza delle attività commerciali, industriali e artigianali.

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 100.000,00.

Progetto MERCATINI LUCI D'ARTISTA

L'iniziativa, realizzata in compartecipazione con il Comune di Salerno, ha fatto parte del programmi di eventi organizzati a latere dell'evento "Luci d'Artista" giunto alla 12° edizione.

L'iniziativa si è sostanziata nella realizzazione di n. 16 postazioni per l'esposizione e la vendita di manufatti artigianali di qualità e di laboratori artigianali nelle locations "Villa Carrara" e "Chiesa San Giovanni di Dio"

L'importo destinato alle attività di progetto è di complessivi € 100.000,00.

DIGITALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI

PROGETTO ECCELLENZE IN DIGITALE

"Eccellenze in digitale" è un progetto di Google e Unioncamere, realizzato e concluso nel corso del 2017, pensato per la digitalizzazione delle piccole e

medie imprese, il cui obiettivo è diffondere la cultura dell'innovazione e le competenze digitali, per dare una spinta alla competitività e alla collaborazione nei sistemi produttivi territoriali.

Sono stati realizzati 6 seminari formativi gratuiti, tenuti da un'esperta digitalizzatrice, volti a presentare alle imprese della nostra provincia le strategie migliori per trarre i massimi risultati dal web. Al termine di ciascun seminario la tutor ha curato la realizzazione di sessioni pratiche rivolte a piccoli gruppi di imprese che hanno espresso la volontà di cimentarsi nella costruzione e nello sviluppo di un percorso digitale concreto.

I seminari si sono svolti a partire dal 4 aprile fino al mese di novembre con scadenza mensile, per un'intera giornata. Ogni sessione è stata suddivisa in due fasi:

Parte teorica su temi inerenti la digitalizzazione: "Opportunità della rete", "Industry 4.0 e Cloud", "E-commerce e analisi dei dati", "Social media ed social media advertising", "SEO" , "SEM e Mobile", "Strategie online di internazionalizzazione";

Follow up con le imprese interessate all'approfondimento e all'applicazione dei temi trattati.

Nello specifico La Camera ha coinvolto oltre 120 PMI, raggiungendo e superando il target previsto di 100 imprese.

L'adesione delle aziende salernitane è stata attiva e partecipativa.

PROGETTO CRESCERE IN DIGITALE

Anche nel 2017, nell'ambito del programma "Garanzia Giovani", si è proseguito in questa iniziativa del sistema camerale in virtù della Convenzione stipulata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere in partenariato con Google, cui questa camera ha aderito nel 2016.

Il Progetto "Crescere in Digitale" nasce con l'obiettivo di formare i NEET iscritti al programma Garanzia Giovani affinché, con le conoscenze digitali acquisite, siano in grado di contribuire a rafforzare la capacità delle aziende di fruire dei vantaggi del web (presenza online, web marketing, social media strategy, e-commerce, internazionalizzazione, ecc.). I NEET selezionati al termine del percorso formativo on line e dei laboratori di gruppo, hanno la possibilità di testare le proprie capacità in un contesto reale d'impresa mediante un tirocinio formativo. Al contempo, il Progetto è rivolto anche alle imprese, mirando a favorire la digitalizzazione delle micro e piccole imprese italiane, sensibilizzandole sull'impatto economico di internet e contribuendo a portarle sul web in maniera attiva.

I tirocini aventi una durata di 6 mesi sono retribuiti direttamente dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'importo dell'indennità di partecipazione è di € 500,00 mensili per un totale di € 3000,00 a tirocinio.

Nello specifico il progetto si è articolato in quattro fasi:

- formazione online attraverso un percorso istruttivo di 50 ore sugli strumenti e le strategie web per le PMI. Il percorso è fruibile su una piattaforma offerta da Google, con contenuti identificati e certificati dal Comitato Scientifico del progetto;
- test online sugli argomenti trattati durante i corsi, attraverso un quiz di 100 domande con risposte a scelta multipla;
- laboratori di formazione specialistica per avviare i giovani a un tirocinio

- oppure ad un percorso formativo mirato all'autoimprenditorialità;
- tirocinio presso aziende tradizionali da avvicinare al digitale, organizzazioni d'impresa, agenzie web, grandi imprese.

La Camera ha partecipato al progetto come Soggetto Promotore nelle fasi n. 3 e n. 4, mentre Unioncamere è il Soggetto Attuatore e ha gestito le fasi 1 e 2.

In qualità di soggetto promotore, attraverso un tutor didattico camerale, nominato in fase di adesione, la Camera ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione che stipula con tutte le aziende che prendono a tirocinio i NEET selezionati.

In particolare l'impegno assunto da questa Camera è consistito nelle seguenti attività :

- realizzazione dei Laboratori territoriali per i giovani NEET (che hanno ultimato il corso online) e le imprese disposte ad ospitare un tirocinio nella provincia di Salerno;
- gestione del follow up successivo al laboratorio con organizzazione di ulteriori incontri tra aziende e Neet per favorire l'avvio del tirocinio;
- accompagnamento/ tutoraggio del tirocinio in qualità di soggetto promotore per tutti i sei mesi di durata del tirocinio, attraverso la sottoscrizione di una convenzione con l'azienda che prende in carico il tirocinante.

Questa Camera, nel corso del 2017 ha ospitato n. 8 laboratori di formazione specialistica nelle seguenti date: 26 gennaio - 28 marzo - 20 aprile - 30 maggio - 27 giugno - 27 luglio - 26 settembre - 28 novembre

Ciascun laboratorio è stato strutturato in modo da garantire una formazione specialistica della durata di 5 ore e i colloqui aziendali per il resto della giornata laboratoriale.

- Laboratorio del 26 Gennaio (9:00 - 18:00). Hanno partecipato n. 10 giovani e n. 16 imprese, tutti precedentemente convocati. Al termine di questo laboratorio sono stati avviati 3 tirocini.
- Laboratorio del 28 Marzo (9:00 - 18:00). Hanno partecipato 5 NEET e n. 7 aziende. Al termine del laboratorio, sono stati attivati n. 5 tirocini.
- Laboratorio del 30 Maggio (9:00 - 18:00). Hanno partecipato 17 NEET e n. 13 aziende. Al termine del laboratorio sono stati avviati n. 6 tirocini.
- Laboratorio del 27 Giugno (9:00 - 18:00). Hanno partecipato n. 7 NEET e n. 8 aziende. Al termine del laboratorio sono stati avviati n. 5 tirocini.
- Laboratorio del 27 Luglio (9:00 - 18:00). Hanno partecipato n. 7 NEET e n.9 aziende. Al termine del laboratorio sono stati avviati n. 5 tirocini.
- Laboratorio del 26 Settembre 2017. Hanno partecipato n. 8 NEET e n. 6 aziende. Al termine del laboratorio sono stati avviati n. 6 tirocini.
- Laboratorio del 28 Novembre 2017. Hanno partecipato n. 16 NEET e n. 11 aziende. Al termine del laboratorio sono stati avviati n. 10 tirocini.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati attivati n. 40 tirocini

Il Rimborso forfettario previsto da parte di Unioncamere per ogni tirocinio terminato e pagato è pari a € 250,00. La Camera ha incassato nell'anno 2017 € 250,00 per 1 tirocinio terminato e pagato.

PUNTO IMPRESA DIGITALE (P.I.D.) - € 51.073.20

Il progetto, finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo camerale di cui al decreto 219/2016, prevede la costituzione presso l'Ente camerale del

Punto Impresa Digitale. Il progetto è finalizzato alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle PMI di tutti i settori economici ed in particolare delle tecnologie legate al tema dell'IMPRESA 4.0 come definito dal MISE e di seguito riassunte secondo le principali linee tematiche:

- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality
- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud computing
- Cybersicurezza e business continuity
- Big data e analytics

Il P.I.D. sarà specializzato sul tema del digitale ed integrato nell'organizzazione della Camera, con un possibile coordinamento anche a livello regionale, con una serie di network di punti «fisici» cui si aggiunge quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali che vanno da siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

Presso il Punto Impresa Digitale sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi sopra richiamati, anche definite in collaborazione con i Competence Center e i Digital Innovation Hub del territorio.

Si sintetizzano di seguito le attività che sono state svolte nel 2017. Con deliberazione n. 2 del 10 aprile 2017 il Consiglio camerale ha approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 e destinato il 10% al progetto PID. A luglio 2017 è stato costituito il gruppo di lavoro "PID" composto complessivamente da n.6 unità del personale camerale interno. In data 19 settembre 2017 hanno preso l'avvio le specifiche attività formative sul progetto in argomento coordinate da Unioncamere Nazionale – Linea formativa 2 "Le Camere di Commercio per l'innovazione digitale", mediante seminari in presenza e in videoconferenza. Con delibera n. 69 dello scorso 10 novembre la Giunta camerale ha approvato il Regolamento "Bando Voucher Digitali I.4.0 – anno 2017", delegando gli uffici alla definizione amministrativa dello stesso. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad € 200.000,00 così suddivise: Misura A, € 100.000,00 e Misura B, € 100.000,00. L'invio delle istanze è previsto dal 15 dicembre 2017 al 30 Aprile 2018 per le domande misura A e dal 1° Maggio 2018 al 30 Giugno 2018 per le domande misura B. Con la medesima delibera di Giunta n. 69/2017 la Giunta ha delegato il Presidente alla sottoscrizione di protocolli di intesa con il mondo accademico al fine di avvalersi dello stesso per le attività di informazione e seminariali a favore delle imprese. Per le attività di Comunicazione, Informazione, Formazione ed Assistenza alle imprese da gestire con il supporto scientifico delle Università è stato destinato l'importo di €. 124.000,00. Il Protocollo, che durerà fino al 31.12.2019, è stato sottoscritto digitalmente in data 23 novembre 2017 dal Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ulteriori risorse, pari ad € 120.000,00 sono destinate al reclutamento delle figure dei n. 3 digital promoter.

In data 11 dicembre si è tenuto l'evento generale di presentazione del PID

e l'evento di approfondimento.

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI REGISTRATI NELLE VOCI DI ONERE E PROVENTO

1) Diritto Annuale

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Diritto Annuale	12.936.628	12.001.879	(934.749)

La finanza camerale trova la sua principale forma di alimentazione nel diritto annuale di cui all'art. 17 della legge 488/99 (legge finanziaria 2000) ed al relativo regolamento di attuazione approvato con DM 11 maggio 2001, n. 359.

Il ricavo complessivo iscritto nel Preventivo economico per l'esercizio 2017 è stato determinato in ossequio al dettato del documento n. 3 *"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio"* della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.2.6, assumendo a riferimento l'importo risultante dalle somme incassate a competenza dell'esercizio, maggiorato di un ammontare pari a:

- prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2017, distinte per singola fascia e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze oltre la maggiorazione del 20% stabilita con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 10.04.2017;
- sanzioni, calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al precedente punto a);
- interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente, al tasso dello 0,2% per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12.2017.

Inoltre, in applicazione di quanto previsto dal documento n. 3 *"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio"* della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.3.3, i ricavi da diritto annuale di competenza economica dell'esercizio sono stati distinti in voci separate del conto A1) dello schema di conto economico di cui all'allegato C) al Dpr 254/05, come di seguito riportato:

- *"Diritto annuale anno corrente"*, ove trovano allocazione gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di tributo camerale, pari ad Euro 9.520.658,93, con un decremento di 1.883.509,62 euro rispetto al 2016;
- *"Diritto annuale -maggiorazione 20%"* ove sono presenti 1.1844.359,09 euro;
- *"Sanzioni diritto annuale anno corrente"*, ove sono esposti gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di sanzione, pari ad Euro 1.276.745,78, con un decremento di 247.806,92 euro rispetto al 2016;
- *"interessi moratori diritto annuale anno corrente"*, ove si rappresentano gli importi che le imprese sono tenute a pagare a titolo di interesse di mora, pari ad Euro 20.115,51, con un decremento rispetto all'esercizio precedente nella misura di 12.842,91 euro.

Nella sostanza il provento per diritto annuale, composto dal tributo, sanzioni ed interessi di competenza dell'esercizio 2017 (Euro 12.001.879) risulta, al 31/12/2017, incassato nella misura del 49,70% mentre il restante 50,30%, costituisce il credito lordo verso operatori economici per l'anno 2017.

Detto importo, al netto dei versamenti F24 "non attribuiti" e sulla base della svalutazione dell'esercizio iscritta nell'apposito fondo, pari ad Euro 5.595.840,00 ammonta al 31/12/2017 a circa 950.000 Euro.

Giova ricordare che in ottemperanza alla nota MISE n. 532625 del 05/12/2017 si è provveduto a riscontare parte della maggiorazione del provento da Diritto Annuale 2017 per quanto riguarda la parte dei progetti che la CCIAA realizzerà nel corso del 2018. I progetti finanziati dal 20% di incremento del diritto annuale riguardano: il P.I.D., l'alternanza scuola-lavoro e il progetto Campania Felix. La somma riscontata nel 2018 ammonta ad euro 975.580,17 e corrisponde alla parte dei progetti di competenza economica del 2018."

Per il dettaglio dell'accantonamento a fondo svalutazione credito si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

Nella determinazione del diritto annuale il Presidente ricorda che nel 2017 il Consiglio camerale ha approvato una maggiorazione pari al 20% da applicare sui valori stabiliti dall'art. 28 del DL n. 90/2014 il quale ha previsto la riduzione del diritto secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017.

2) Diritti di Segreteria

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Diritto di Segreteria	3.667.294	3.978.268	310.974

L'esame delle singole tipologie di ricavo per diritti di segreteria evidenzia un andamento statico della voce di provento in commento ad eccezione del "Registro delle imprese" e dei "Altri albi elenchi e ruoli", le quali, rispetto al preventivo aggiornato, presentano uno scostamento positivo rispettivamente di 246.921 euro e di 74.221 euro.

Al 31.12.2017 risultano iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Salerno 120.440 imprese, di cui l'80% circa è formato da imprese attive. Le imprese individuali con 69.196 posizioni rappresentano il 58% delle imprese iscritte nell'apposito Registro, mentre il restante 42% è costituito da imprese organizzate in forma societaria.

Nell'anno 2017 risultano complessivamente presentate al Registro delle Imprese, attraverso l'utilizzo del canale telematico, 44.237 pratiche, di cui 7.530 relative a domande di iscrizione, 30.664 domande di modifica e 6.043 domande di cessazione.

Relativamente all'applicazione del DPR n. 247/04 si segnala che dalla data di entrata in vigore del decreto sono state complessivamente cancellate 2.357 imprese individuali per

il verificarsi delle condizioni di cui all'art. 2, co. 1 e 3.897 società per il verificarsi, invece, delle condizioni di cui all'art. 3, co. 1.

Nel 2017 sono state cancellate per le motivazioni di cui innanzi n. 825 imprese individuali e n. 317 società.

Circa, poi, l'avvio dell'iter previsto dal predetto decreto si segnala che dalla data di entrata in vigore dello stesso è stata avviata la cancellazione per n. 9.939 imprese individuali, di cui 22 solo nel 2017, e n. 4.427 società, di cui 9 nel 2017.

Altro dato rappresentativo dei volumi di attività del Registro delle Imprese è quello che afferisce al deposito bilanci.

Infatti, su un totale di società soggette al deposito bilancio nel 2017 di 31.227 unità risultano depositati 17.461 bilanci d'esercizio, di cui 292 sospesi e non regolarizzati alla data del 31/12/2017. Al riguardo, giova ricordare che dal 2015 la Camera ha provveduto a reinternalizzare la lavorazione in questione in precedenza affidata alla società in house IC Outsourcing.

Un ulteriore filone di analisi è quello che riguarda la "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa di cui all'art. 9 del D.L. 7/2007, ovvero le pratiche inviate al Registro delle imprese accompagnate dal modello di Comunicazione Unica approvato con D.M. 19/11/2009.

Nel periodo in esame sono state presentate con ComUnica n. 23.090 pratiche destinate al solo Registro Imprese/REA, n. 26.118 destinate anche ad altri Uffici/Enti, n. 1.640 destinate esclusivamente ad altri Uffici/Enti.

Si segnala che ben 1.982 pratiche ComUnica sono risultate irricevibili ai sensi dell'art. 10 del DPCM 6/5/2009.

Altro dato concerne lo Sportello Unico per le Attività Produttive per il quale si segnalano 7.419 procedimenti automatici trattati per i Comuni che gestiscono lo sportello in convenzione o in delega all'Ente camerale.

Proseguendo nell'esame dei proventi si segnala che i ricavi Registro Imprese sono risultati pari ad Euro 3.536.922, le "sanzioni amministrative" Euro 50.103, i diritti "Altri albi elenchi e ruoli" Euro 174.221, i diritti "Agricoltura" Euro 62, i diritti "Commercio estero" Euro 36.077, i diritti "Tutela del Mercato" Euro 7.305, i diritti Mud Euro 68.979, i diritti di accesso alla banca dati protesti cambiari Euro 77.795, i diritti SISTRI Euro 352, i diritti "metrologia legale" Euro 7.222, e altri diritti Euro 21.471. I proventi sono indicati al netto delle restituzioni di diritti i quali ammontano ad Euro 2.242.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Contributi trasferimenti e altre entrate	466.372	435.737	(30.635)

In questa voce di bilancio sono ricompresi, tra l'altro, il contributo per i progetti VIMER e Crescere imprenditori e MIND rispettivamente per Euro 9.246, Euro 15.304 ed Euro

59.946, fitti attivi per Euro 162.000 e rimborsi spese da imprese per partecipazione a fiere per Euro 40.500 ed infine rimborsi e recuperi diversi per Euro 148.740.

4) Proventi da gestione di beni e servizi

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi da gestione di beni e servizi	112.000	113.961	1.961

La voce di provento in esame, che afferisce alla sfera commerciale delle attività camerali, presenta dei valori a consuntivo pressoché in linea con le previsioni di budget.

5) Variazione delle rimanenze

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Variazione delle rimanenze	(700)	(25.524)	(24.824)

Lo scostamento indica la variazione delle rimanenze di magazzino connesse all'attività commerciale (-38 Euro) della Camera di commercio che di quella istituzionale (-25.486 Euro).

6) Personale

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Personale	(4.412.731)	(4.454.673)	(41.942)

L'analisi dello scostamento positivo registrato nei costi del personale viene condotta considerando singolarmente i conti di mastro che compongono tale voce di onere, vale a dire:

- competenze al personale;
- oneri sociali;
- accantonamenti IFR/TFR;
- altri costi del personale

Nella tabella a doppia entrata che segue, per ciascuna delle funzioni istituzionali previste dall'art. 6 del d.P.R. 254/05 sono riportati, suddivisi per natura, i costi del personale ed il grado di incidenza di ciascuna funzione rispetto al valore risultante a consuntivo:

	FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	A	B	C	D
	Organi istituzionali e Segreteria Generale	Servizi di supporto	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	Studi, Formazione, Informazione e Promozione economica
Competenze al personale	386.645	930.136	1.664.897	383.570
Oneri sociali	98.800	223.320	417.859	86.334
Accantonamenti IFR/TFR	40.880	52.706	104.407	16.353
Altri costi del personale	344	48.423	0	0
TOTALE	526.669	1.254.585	2.187.163	486.257
% di incidenza	11,82%	28,16%	49,10%	10,92%

Le competenze al personale dirigente e non dirigente iscritte nel Preventivo economico aggiornato per l'esercizio 2017 sono state pari ad Euro 3.350.486, mentre gli oneri complessivi risultanti a consuntivo ammontano ad Euro 3.365.248 e fanno registrare un incremento rispetto ai valori iscritti in sede previsionale di Euro 14.762.

Si segnala che tra le competenze al personale sono allocate altresì le risorse del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" per il personale non dirigente di cui agli artt. 15 e 17 del CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali 1/4/99 che, per l'anno 2017, sono state determinate, in contrattazione decentrata integrativa, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta camerale e conformemente al disposto dell'art. 9 DL n. 78/2010 e delle circolari MEF 20/2015 in Euro 1.162.543,62, con un incremento rispetto all'esercizio precedente, di Euro 10.738. Tra le medesime competenze sono allocate altresì le risorse del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale pari ad Euro 390.049,92, utilizzate per intero.

Si è registrato, invece, un incremento negli oneri sociali per i quali rispetto al valore riportato nel Preventivo economico di Euro 807.223 sono stati registrati costi complessivi per Euro 826.312, con una differenza di risultato di Euro 19.089.

L'accantonamento IFR/TFR, iscritto nel Preventivo economico per Euro 205.676 aggiornato sulla scorta degli retribuzioni contemplate dai CCNL del Comparto Regioni ed Autonomie Locali, è risultato pari ad Euro 214.346, facendo registrare maggiori oneri per Euro 8.670.

Infine, un leggero decremento, rispetto al Preventivo, si registra nel conto di mastro relativo agli "altri costi del personale".

7) Funzionamento

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Funzionamento	(4.540.320)	(4.293.215)	247.105

Anche per l'esercizio 2017 è stata attuata la previsione in materia di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 2, commi 589, 593 e 594 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento alle spese telefoniche ed alle spese postali, che sono rispettivamente risultate pari ad Euro 6.117 ed Euro 9.069, mentre la previsione aggiornata per l'esercizio in discussione, costruita sulla base di apposita programmazione di abbattimento dei costi, è stata di Euro 15.000 per gli oneri telefonici ed Euro 20.000 per gli oneri postali e di recapito.

E' stata, poi, data puntuale applicazione all'art. 27 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"*, che ha introdotto per le amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti camerali, l'obbligo di ridurre del 50%, rispetto al 2007, la spesa per la stampa di relazioni ed ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni, nonché l'obbligo di sostituire l'abbonamento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana da cartaceo in telematico, con conseguente rideterminazione del relativo costo. Infatti, non si rileva alcun costo al competente conto di budget 325060 denominato "Oneri per la stampa di pubblicazioni".

Sono state adottate misure idonee per il conseguimento del risparmio di spesa contemplato dall'art. 48 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 in ordine all'approvvigionamento di combustibile per riscaldamento e per l'energia elettrica.

Al riguardo si evidenzia che il conto di budget 325006 *"Oneri per riscaldamento e condizionamento"* ha fatto registrare costi complessivi pari ad Euro 18.947, al di sotto della previsione la quale è stata di euro 25.000.

Inoltre, si segnala che nell'esercizio in esame è stata data applicazione a quanto prescritto dai commi 618-623, dell'art. 2, legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010 che ha previsto per gli Enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tra cui le Camere di Commercio, di contenere le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili nel limite del 2% del valore dell'immobile.

Sulla base di tale previsione normativa ed in relazione al valore degli immobili di proprietà dell'Ente determinato, sulla base dei valori iscritti in bilancio, ovvero al maggior valore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, il limite massimo di spesa per manutenzione ordinaria di immobili, riferita all'esercizio 2017, è stata determinata in Euro 44.937, con costi, al 31.12, di Euro 35.113.

Relativamente alla previsione di spesa per consulenze e per il conferimento di incarichi di studio si precisa che - anche per l'esercizio 2017 - è stata data applicazione alle misure di contenimento di cui all'art. 1, commi 9, 56 e 57 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificate dall'art. 27 del D.L. 4/7/2006 n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4/8/2006 n. 248 (Decreto Bersani), ed ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 2 - D.L. 25.6.2008, n. 112

convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133, e, da ultimo, modificate dall'art. 6, comma 7 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla L. 30.7.2010, n. 122, in forza delle quali le amministrazioni di cui al comma 2, art. 1 del D.Lgs. 165/2001, tra cui le Camere di Commercio, non possono sostenere spese per un valore superiore al 20 % della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

A questo proposito si segnala che nel 2009 sono state sostenute spese per consulenze, con imputazione ai conti 325040, per complessivi Euro 25.617,06, il cui 20%, inteso come limite massimo di spesa per l'anno 2017, è pari ad Euro 5.121,43 ed i costi sostenuti nell'esercizio sono risultati pari ad Euro 0. Per le consulenze non soggette a limiti sono stati sostenuti costi pari ad Euro 4.369 a fronte di una previsione di Euro 6.000.

A norma dell'art. 61, comma 17 del più volte citato D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 6, comma 21 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate, con esclusione di quelle di cui al comma 14, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Infine, è stata data attuazione alle misure di contenimento delle *spese di pubblicità e di rappresentanza* di cui all'art. 1, comma 10 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificate dall'art. 27 del D.L. 4/7/2006 n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4/8/2006 n. 248 (Decreto Bersani), ed ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 5 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133, da ultimo modificate dall'art. 8, comma 6 del D.L. 31.5.2010, n. 78 in forza delle quali le amministrazioni di cui al comma 2, art. 1 del D.Lgs. 165/2001, tra cui le Camere di Commercio, non possono sostenere spese per un valore superiore al 20% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.

Nell'esercizio 2017 non si rilevano oneri di pubblicità, mentre le spese di rappresentanza sono risultate pari ad Euro 3.389; per le stesse è stata peraltro, effettuata una variazione compensativa con consulenti ed esperti ai sensi della legge 147/2013 art 1 comma 322 e circolare Mi.S.E. n.34807 del 27/02/2014.

A norma dell'art. 61, comma 17 del più volte citato D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 6, comma 21 del D.L.31.5.2010, n. 78 le somme provenienti dalle succitate riduzioni di spesa e dalle maggiori entrate, con esclusione di quelle di cui al comma 14, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 è, inoltre, interessato dagli effetti del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 sulla c.d. "spending review" sul contenimento della spesa sui consumi intermedi. In particolare l'art. 8 comma 3 del decreto in questione prevede una riduzione del 5 per cento per l'anno 2012 e al 10 per cento per l'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196 (...) "Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello

Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre."

Per l'individuazione della base imponibile per l'applicazione delle percentuali da applicare si è fatto riferimento alla circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale sono stati definite ed elencate le tipologie di spesa che rientrano nella definizione di consumi intermedi, ossia i pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. Come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. N. 0190345 del 13 settembre 2012 nel computo non sono comprese le spese per interventi di promozione economica in quanto trattasi di oneri legati alla realizzazione di programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio. Dal computo della base imponibile per l'applicazione del 10% ne deriva un versamento che ammonta ad € 240.374,07. Tale importo è stato inserito nella voce "Oneri per versamento risparmi leggi finanziarie" tra gli oneri diversi di gestione.

Il decreto legge 95/2012 oltre alle norme di contenimento dei consumi intermedi, dispone tra le varie cose che la spesa per i buoni pasto dei dipendenti dal 1 ottobre 2012 non può superare il valore nominale di 7 euro.

Tra gli "oneri per godimento di beni di terzi" si segnalano costi pari ad Euro 18.465, al di sotto della previsione aggiornata di Euro 27.000.

Tra gli "Oneri diversi di gestione", che hanno fatto registrare costi complessivi appena inferiori al valore risultante dalla revisione di budget per 21.880, si segnalano gli oneri imputati al conto 327008 denominato "Oneri per riversamento risparmi legge finanziaria" pari ad Euro 1.063.024, che rappresentano le economie realizzate per effetto del contenimento delle spese introdotte dalle disposizioni di riequilibrio della finanza pubblica innanzi citate ed hanno fatto registrare un decremento di Euro 79.384 rispetto all'esercizio precedente.

Tra gli oneri in esame trovano rappresentazione gli oneri tributari a carico dell'Ente ed in particolare l'IRES che è risultata pari ad Euro 0,00, l'Irap pari ad Euro 282,716, l'IMU pari ad Euro 58.871 ed altre imposte e tasse, tra cui la TARSU (ora TIA), per Euro 78.390.

Tra le "quote associative", risultate pari ad Euro 681.306, si segnala la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla legge 580/93 per Euro 232 mila circa, la quota associativa all'Unione Nazionale e Regionale delle Camere di Commercio, pari ad Euro 405 mila e le Quote ordinarie consortili per Euro 39 mila. Quest'ultime si riferiscono alle quote versate nei confronti di: Borsa merci telematica italiana scpa, Is.na.r.t. scpa (istituto nazionale ricerche turistiche), Consorzio camerale per il credito e la finanza e Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano.

Infine, per concludere la disamina delle spese di funzionamento, si evidenzia che le spese per "*Organi istituzionali*", per le quali operano i limiti di cui ai commi 58 e 59, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005. n. 266 (legge finanziaria 2006), ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 1 del D.L. 25.6.2008, n. 112 e s.m.i. convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133 previste in bilancio per Euro 35.733 sono state utilizzate per Euro 32.110. Le indennità ed i gettoni relativi sono stati rideterminati in virtù dell'ulteriore riduzione del 10%, rispetto agli importi vigenti al 30/04/2010, contemplata dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, e sulla base delle prescrizioni interpretative formulate con

nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - n. 74006 dell'1 ottobre 2012, fermo restante quanto previsto dall'art. 3 della legge 11 novembre 2011, n. 180 titolata "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" che testualmente recita *"Per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, il numero dei componenti degli organi amministrativi non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei consigli di ciascuna camera di commercio"*.

Con riferimento alla spese in questione si ricorda altresì che dal 10 dicembre 2016, secondo quanto previsto dall'art. 4 bis comma 2 bis della Legge 580/1993 come modificata dal Dlgs. 219/2016, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

8) Interventi economici

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Interventi economici	(1.951.492)	(911.413)	1.040.079

Per l'analisi dello scostamento registrato tra la previsione di costo ed il valore a consuntivo si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione dedicata all'illustrazione dei risultati raggiunti nell'ambito degli obiettivi programmatici stabiliti nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio in esame.

9) Ammortamenti ed accantonamenti

Descrizione Onere	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Ammortamenti ed accantonamenti	(6.295.958)	(6.736.968)	(441.010)

Lo scostamento relativo alla voce in esame è stato sostanzialmente generato dall'applicazione di quanto previsto dal documento n. 3 *"Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio"* della Circolare MISE 3622/C capoverso 1.4.4, a proposito dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale si competenza dell'esercizio.

In particolare l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per il 2017 è stato effettuato applicando all'ammontare del credito da diritto, sanzione e interesse una percentuale che tenesse conto di quanto storicamente l'ente incassa tramite F24, negli anni successivi alla nascita di quest'ultimo e quanto, si incassa a mezzo ruolo esattoriale negli anni successivi. Non si è tenuto conto, invece della percentuale media di mancata riscossione per gli importi di diritto, sanzione e interesse, relativo alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; infatti, tale percentuale, calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione risulta troppo prudente e si è ritenuto che non esponesse correttamente il presumibile valore di realizzazione del credito.

La percentuale presa a riferimento per la svalutazione del credito ammonta all'85,50% portando un credito netto di circa 950.000 €.

La percentuale media di mancata riscossione dei ruoli rispetto al 31/12/2017 riguarda le annualità 2012 e 2013 portata ad aliquote medie intorno al 90% come evidenziato nella tabella seguente:

<i>Percentuali Medie non incasso su Ruoli 2012 e 2013</i>	
Diritto	90,04%
Sanzione	90,61%
Interessi	89,74%

Accantonamento diritto annuale di competenza 2017

Tributo	Credito	Accantonamento
Diritto	5.032.534,15	4.302.800
		1.292.700
Sanzione	1.511.894,95	
Interessi	396,71	340
	<i>Totale</i>	5.595.840

Come, ogni anno si è proceduto a svalutare anche gli interessi maturati nel corso del 2017 per le annualità non ancora emesse a Ruolo esattoriale:

Accantonamento Crediti per interessi DA 2016, 2015 e 2014 maturati nel 2017	
Credito per interessi DA 2016 maturati nel 2017	4.322,35
Accantonamento Fondo sval. credito	3.700,00
Credito per interessi DA 2015 maturati nel 2017	4.731,10
Accantonamento Fondo sval. credito	4.050,00

Credito per interessi DA 2014 maturati nel 2016	7.070,96
Accantonamento Fondo sval. credito	6.050,00

La somma di Euro 339.580 si riferisce, infine, ad ulteriori accantonamenti, relativi agli anni 2011 e 2013, effettuati al fine di adeguare il fondo svalutazione alle percentuali di incasso.

In relazione ai crediti per anticipazione v/aziende speciali si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 300.691.

Gli ammortamenti, complessivamente pari ad Euro 487.056, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo rispettivamente pari ad Euro 7.672 ed Euro 479.384. Il valore consuntivo è inferiore con lo stanziamento di bilancio il quale è pari ad Euro 505.292, principalmente a causa del mancato ammortamento dell'immobile in vendita di Via Perris.

10) Proventi finanziari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi finanziari	18.576	18.683	107

Nella tipologia di provento in esame si segnalano interessi attivi bancari e postali per Euro 29, gli interessi attivi su prestiti al personale pari ad Euro 18.654.

11) Oneri finanziari

Non si rileva la presenza di oneri finanziari.

12) Proventi straordinari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	1.287.854	951.823	(336.031)

Nella voce di provento in esame sono state rilevate le sopravvenienze attive generate da oneri rilevati in precedenti esercizi per attività di promozione ed informazione economica per i quali, in applicazione dei principi di redazione del bilancio contenuti nel DPR 254/05 e nella circolare del Ministero dello Sviluppo economico 3622/C/09, non sussistevano più le condizioni per un loro mantenimento nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La parte restante si riferisce, invece, a sopravvenienze attive da diritto annuale anni precedenti ovvero ai maggiori importi a titolo di diritto annuale, interessi di mora e sanzioni relativi ad esercizi precedenti. Sono state rilevate in ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile camerale - documento n. 3, punto 1.3.4.

Ulteriori dettagli della voce di provento in esame sono esplicitati in nota integrativa.

13) Oneri straordinari

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Oneri straordinari	(1.042.296)	(186.877)	(855.419)

La voce di onere in esame afferisce a rilevazione di costi non di competenza dell'esercizio in esame; in nota integrativa è esplicitato il dettaglio dei singoli importi.

14) Rettifiche attività finanziarie

Descrizione Provento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Proventi straordinari	0	0	0
Oneri straordinari	(0)	(123.093)	(123.093)

La voce di onere in esame afferisce alla svalutazione delle partecipazioni in imprese sulla base degli ultimi bilanci approvati. Il relativo dettaglio è esposto in Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2017.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	3.000	0	(3.000)

F) Immobilizzazioni materiali

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni materiali	183.500	143.404	(40.096)

In ordine alle previsioni di bilancio inerenti la spesa per la manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente gli stanziamenti sono stati contenuti nei limiti di cui al comma 618 dell'art.2 della L.244/07.

Gli interventi posti in essere sono stati eseguiti nell'ottica dell'abbattimento dei costi di gestione e risparmio energetico, conservazione, razionalizzazione degli spazi e miglioramento degli standard di qualità degli ambienti di lavoro.

Sono stati effettuati interventi conservativi degli impianti di climatizzazione estate/inverno degli impianti tecnologici.

Relativamente all'immobile storico di Salerno Via Roma, 29 in seguito all'autorizzazione, su progettazione esecutiva, ottenuta dalla competente Soprintendenza sono stati eseguiti due lotti di lavori per la messa in sicurezza delle facciate e appaltato l'ultimo lotto.

G) Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione Investimento	Valore Revisione di budget	Valore Consuntivo	Scostamento
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	(0)

ANALISI DELLO SCOSTAMENTO TRA IL RISULTATO ECONOMICO EX ARTT. N.22 E N.24 DEL DPR 254/05

Il Consuntivo dei proventi, oneri ed investimenti contemplata dall'art. 24 del DPR 254/05 fa registrare un avanzo economico d'esercizio, derivante dalla somma algebrica tra i risultati della gestione corrente, finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, pari ad Euro 768.588, al pari del bilancio d'esercizio, redatto in conformità dell'art. 22 DPR 254/05 (all. C - Conto Economico).

Analisi per margini dello Stato patrimoniale

Si illustra in dettaglio l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, con la tecnica del confronto *dinamico* rispetto al medesimo documento relativo all'esercizio precedente.

Si precisa che sono stati analizzati in particolare gli aspetti relativi alla solidità patrimoniale della Camera, con l'elaborazione di indici di situazione finanziaria e margini finanziari fondamentali per addivenire ad una risposta in merito all'equilibrio/squilibrio strutturale dell'Ente. Tra i margini finanziari sono stati analizzati il margine di struttura, il margine di tesoreria ed il capitale circolante netto.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi.

La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

ANALISI DELLA LIQUIDITA'

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di verificare se l'impresa sia in grado di far fronte ai propri impegni con le attività.

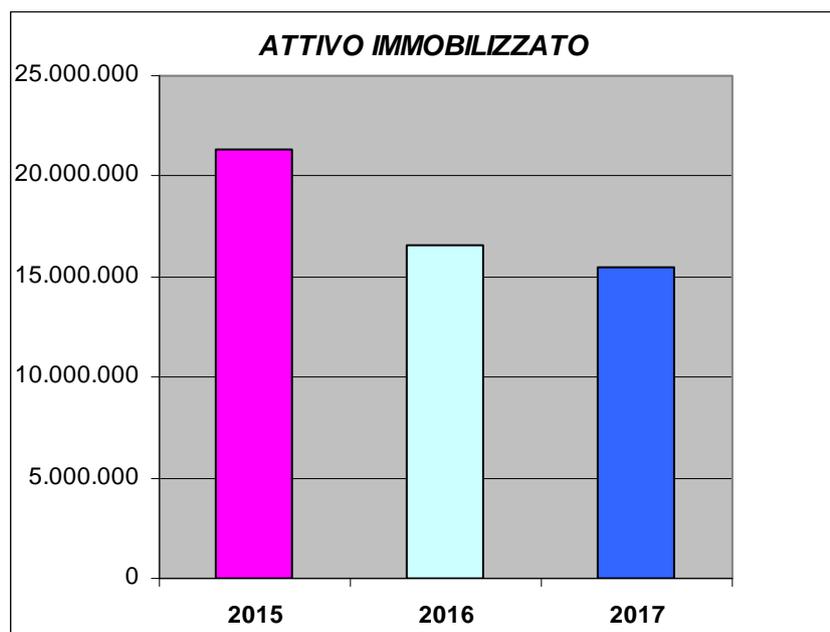
Dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario è possibile esaminare in primo luogo tre indicatori di situazione finanziaria che evidenziano la struttura del capitale d'impresa.

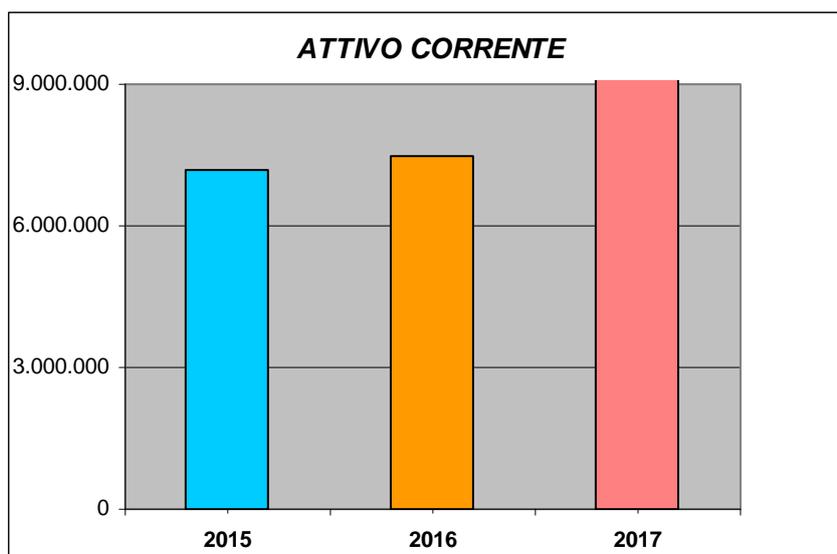
- Il margine o divario di tesoreria;
- Il capitale circolante netto o margine di disponibilità;
- Il margine di struttura.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale per "Fonti" e "Impieghi"

IMPIEGHI	2015	2016	2017
Cassa (ccp) e banca c/c	1.870.644	3.671.565	6.848.708
Titoli a breve termine	-	-	-
A) Liquidità immediate	1.870.644	3.671.565	6.848.708
Crediti v/clienti	440.402	453.238	403.071
Crediti V/Operatori economici (al netto f.do sval)	3.057.976	2.449.971	2.153.815
Crediti V/Organismi Nazionali e comunitari	436.546	421.097	77.824
Crediti per servizi conto Terzi	-	27	-
Crediti diversi a breve termine	569.489	341.388	131.800
Ratei e risconti attivi (a breve)	64.936	66.152	62.059
Partecipazioni (quota a breve)	674.177	-	62.397
Anticipi a fornitori	-	-	-
B) Liquidità differite	5.243.336	3.731.873	2.890.966
C) Rimanenze	65.160	64.355	38.831
D) ATTIVO CORRENTE (= A + B + C)	7.179.140	7.467.793	9.778.505
Partecipazioni	2.193.316	656.225	468.822
Conferimenti di Capitale	-	-	-
Prestiti ed anticipazioni attive	1.319.077	1.326.019	1.266.060
Crediti v/clienti (al netto f.do sval) oltre 12 mesi	4.586.965	2.295.513	2.020.245
Crediti verso altri (netto f.do sval.) oltre 12 mesi	3.862.523	3.339.548	3.098.340

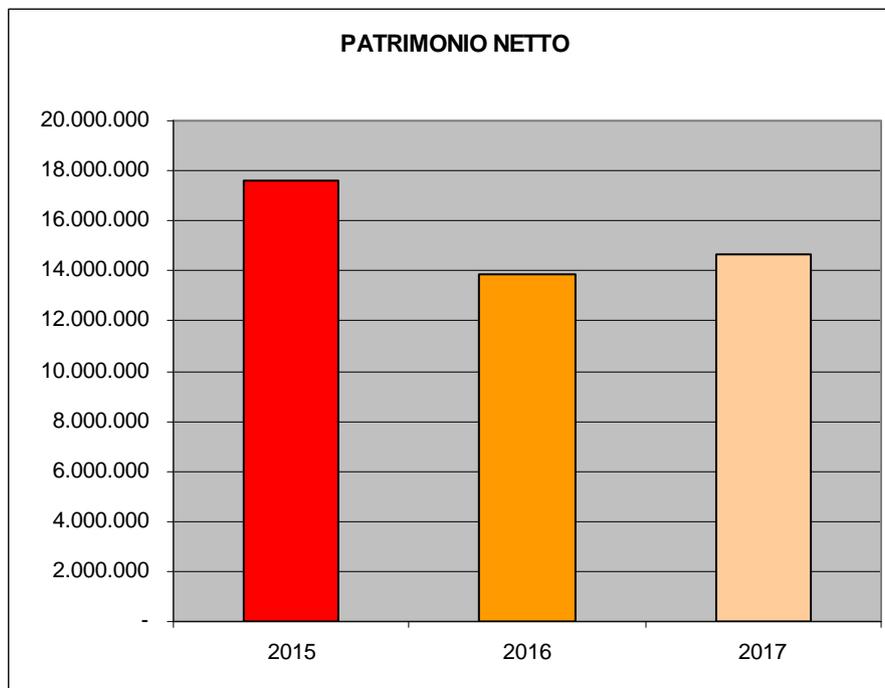
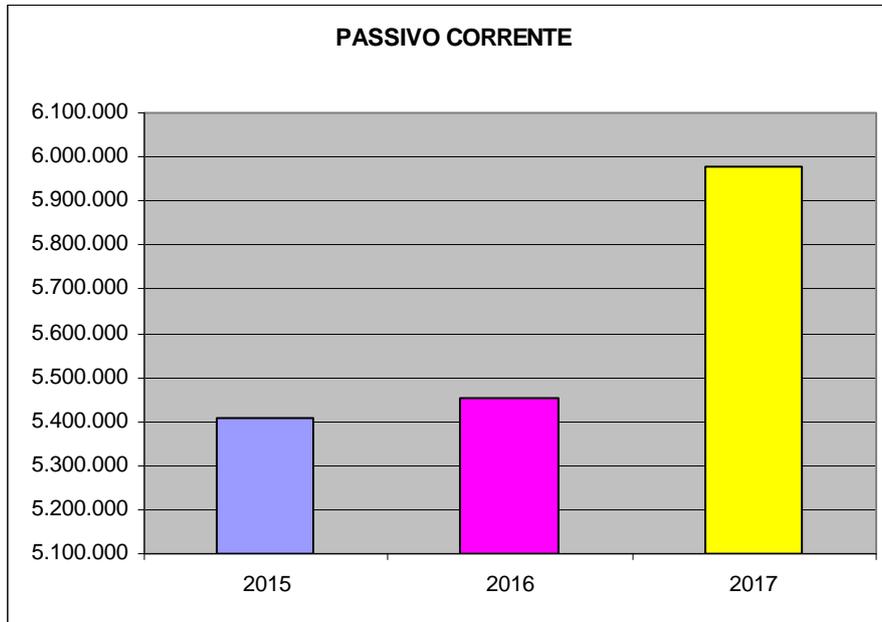
<i>E) Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.961.881	7.617.305	6.853.467
Terreni e Fabbricati (al netto f.di amm.to)	7.261.423	6.886.857	6.573.527
Impianti (al netto f. amm.to)	40.171	31.950	25.886
Attrezzature non Informatiche (al netto f. amm.to)	15.586	14.067	10.979
Attrezzature Informatiche (al netto f. amm.to)	20.650	12.650	7.396
Biblioteca	19.800	19.800	19.800
Automezzi (al netto f. amm.to)	-	-	-
Arredi, mobili (al netto f. amm.to) ed Opere d'arte	2.030.083	2.016.846	2.008.603
<i>F) Immobilizzazioni materiali</i>	9.387.713	8.982.170	8.646.191
Software	1.828	2.981	1.561
Altre imm.ni immateriali	18.758	12.505	6.253
<i>G) Immobilizzazioni immateriali</i>	20.586	15.486	7.814
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (= E + F + G)	21.370.180	16.614.961	15.507.472





FONTI	2015	2016	2017
Debiti verso fornitori	1.013.367	730.314	552.909
Debiti verso Organi Statutari	22.097	5.312	1.636
Debiti verso Società ed org.del sistema camerale	353.620	103.807	94.962
Debiti verso organismi nazionali e conunitari	15.234	9	9
Debiti verso Dipendenti	1.019.249	1.142.117	1.270.687
Debiti Tributari e previdenziali	344.155	387.617	242.350
Debiti diversi a breve termine	2.304.781	1.307.197	1.717.167
Debiti per servizi conto terzi	177.997	342.681	138.568
Fondi oneri e rischi (a breve)	156.101	1.433.695	984.659
Ratei e risconti passivi (a breve)	-	193	975.580
Mutui passivi (quota a breve)	-	-	-
Altri debiti a breve termine	-	-	-
Trattamento di fine rapporto (quota a breve)	-	-	-
A) PASSIVO CORRENTE	5.406.601	5.452.942	5.978.527
Mutui passivi (quota a lungo termine)	-	-	-
Trattamento fine rapporto (quota a lungo)	4.279.101	4.231.532	4.155.960
Fondi oneri e rischi (a lungo)	-	-	-
Altri debiti a lungo termine	1.235.000	543.626	528.249
B) PASSIVO CONSOLIDATO	5.514.101	4.775.158	4.684.209
C) MEZZI DI TERZI (A + B)	10.920.703	10.228.100	10.662.736
Patrimonio netto	11.346.177	11.386.609	8.096.917
Avanzo/Disavanzo economico	40.432	-	768.588
Riserve	6.242.008	5.757.736	5.757.736
D) PATRIMONIO NETTO	17.628.618	13.854.654	14.623.241

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (= C + D) (TOTALE FONTI)	28.549.320	24.082.754	25.285.977
--	-------------------	-------------------	-------------------



A) MARGINE DI STRUTTURA

Un indicatore importante nell'analisi della solidità patrimoniale è il margine di struttura. Tale indicatore segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti.

Il margine di struttura è dato dalla differenza tra:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$$

Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riferiti all'ultimo triennio (2015/2017) riclassificati al fine di addivenire alle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine.

$$Ms = (14.623.241 + 4.684.209) - (15.507.472) = 3.799.978$$

Il margine di struttura, inteso nel suo significato più restrittivo, cioè come differenza tra capitale proprio e attività immobilizzate, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

Può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività o al contrario di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.

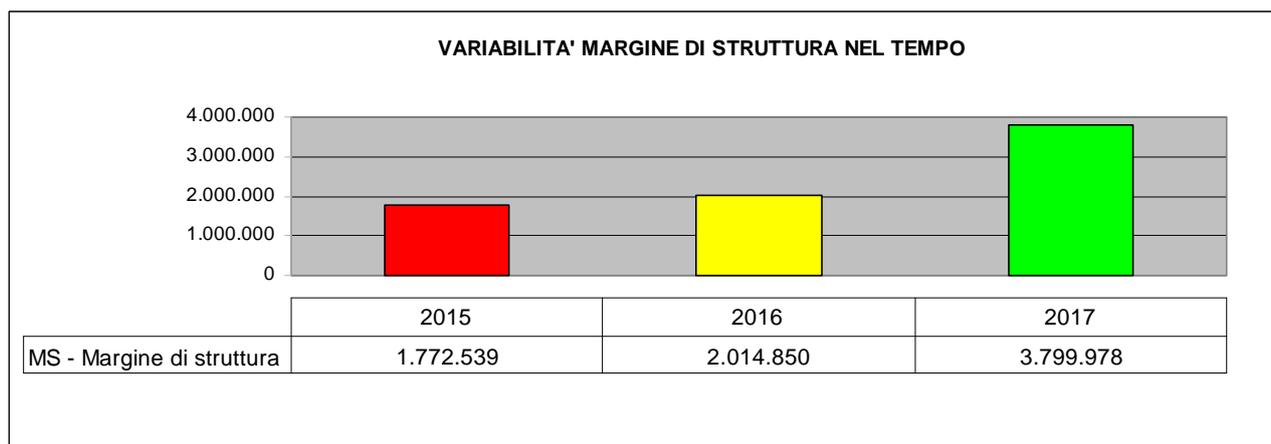
Chiave di lettura Significato

Margine di struttura > 0

Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti proprie. Il capitale permanente finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti. Possono esserci le premesse per un ulteriore sviluppo degli investimenti.

Margine di struttura < 0

Il capitale permanente finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.



Un margine di struttura positivo indica, dunque, una situazione strutturale ottima dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente che garantisce la copertura degli investimenti.

Una struttura patrimoniale così rappresentata appare solida e il finanziamento dell'investimento (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto, talora, anche da risultati economici positivi delle gestioni precedenti) determina una variazione della composizione dell'attivo andando ad aumentare da un lato l'attivo fisso e riducendo dall'altro l'attivo circolante.

Il margine di struttura relativo all'esercizio 2017 è positivo ed ulteriormente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

Naturalmente anche il **quoziente di struttura**, generato dal rapporto tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo fisso è superiore ad 1 e presenta un tendenziale andamento di crescita nel triennio considerato, in dettaglio in valori sono i seguenti: **1,08** (valore 2015), **1,12** (valore 2016) e **1,25** (valore 2017).

In generale si può affermare che il giudizio sulla solidità finanziaria di un'impresa migliora quanto più alte sono le fonti (in questo caso i mezzi propri) in confronto alla categoria degli impieghi presi in esame, le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono infatti impieghi dotati di bassa liquidità ed esigibilità e pertanto è opportuno finanziare detta tipologia di investimenti attingendo a finanziamenti a medio e lungo termine, anche nell'ottica di prevenire situazioni di squilibrio finanziario.

Particolarmente interessante è, poi, analizzare il rapporto tra **Attivo Circolante/Passivo corrente**, ovvero **9.778.505/5.978.527**, è pari a **1,64** ed esprime la capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti esclusivamente con mezzi propri.

Occorre a questo proposito prestare molta attenzione al valore di tale indicatore atteso che riduzioni dello stesso rendono necessario, come nel caso di specie, ancorare eventuali investimenti ulteriori al ricorso a capitale di terzi (finanziamenti esterni).

L'indicatore fa registrare un incremento rispetto agli ultimi due esercizi allorché il valore è risultato pari rispettivamente a **1,37** e a **1,33**.

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il **margine di tesoreria** che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento.

Esso deriva dalla seguente formula:

$$\text{Margine di tesoreria} = (\text{Liquidità immediata} + \text{Liquidità differita}) - (\text{Passività Correnti})$$

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività, sebbene ciò non assicura comunque per forza la liquidità dell'Ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria ma non sufficiente a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

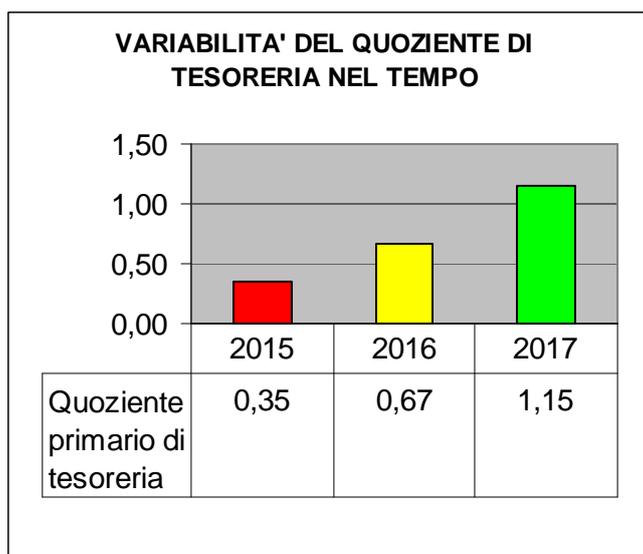
Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è così determinato:

$$\text{Margine di tesoreria} = (6.848.708 + 2.890.966) - 5.978.527 = 3.761.147.$$

Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesce a coprire le passività correnti.

A tal riguardo appare interessante analizzare la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata. Tale valore rappresenta il **quoziente primario di tesoreria - indice secco di liquidità - (real time ratio)** ed è dato dal seguente rapporto:

$$Qt = \text{Liquidità immediata} / \text{Passività correnti} \text{ vale a dire } 6.848.708 / 5.978.527 = 1,15$$



Dal raffronto delle passività correnti con le sole disponibilità si ottiene una valutazione della liquidità dell'Ente più prontamente disponibile.

L'analisi per indici e margini utilizzata è in grado di fornire utili indicazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria, sulle condizioni di liquidità e di efficienza economica dell'Ente. Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale esprime, dunque, una sufficiente capacità di generare liquidità nel breve periodo.

Nel complesso l'analisi di cui innanzi rappresenta una situazione di netto miglioramento della struttura economico - finanziaria dell'Ente.

ANALISI DEI PRINCIPALI ACCADIMENTI GESTIONALI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA SECONDA PARTE DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano accadimenti degni di rilevanza ai fini della presente relazione.

RAPPORTO SUI RISULTATI PREVISTO DALL'ART. 5 DEL DPCM 18/9/2012

L'art. 5, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti.

Si riporta di seguito il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA):

Per la missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese, programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, erano previsti i seguenti obiettivi:

- Sottoporre a verifica strumenti metrici in dotazione ad imprese ecc.

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica

Misura: il numero di strumenti metrici sottoposti a verifica.

Algoritmo di calcolo: Numero di strumenti metrici sottoposti a verifica nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≥ 3.450

Risultato a consuntivo: 4.338

- Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Uffici in Staff al Dirigente mercato

Indicatore: Avvio del progetto "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"

Misura: SI/NO.

Algoritmo di calcolo: -----

Risultato atteso nell'anno: = SI

Risultato a consuntivo: SI

- Realizzare l'iniziativa di sistema camerale "Campania Felix"

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Promozione e Sviluppo Economico

Indicatore: Avvio del progetto "Campania Felix"

Misura: SI/NO.

Algoritmo di calcolo: -----

Risultato atteso nell'anno: = SI

Risultato a consuntivo: SI

- Realizzare iniziative per favorire la digitalizzazione dei servizi alle imprese e la diffusione di soluzioni digitali

Risorse economiche previste: 51.067,75

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Promozione e Sviluppo Economico

Indicatore: Avvio del progetto "Punto impresa digitale"

Misura: SI/NO.

Algoritmo di calcolo: -----

Risultato atteso nell'anno: = SI

Risultato a consuntivo: SI

Per la missione 012 - Regolazione dei mercati, programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori, erano previsti i seguenti obiettivi:

- Miglioramento qualità banche dati anagrafiche: eliminazione dati obsoleti.

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Anagrafe e Patrimonio

Indicatore: Grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I. (tra il 2011 ed il 2012).

Misura: il grado di conclusione dei procedimenti di cancellazione avviati con il progetto Qualità del R.I.

Algoritmo di calcolo: Numero % di conclusione dei procedimenti di cancellazione nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: >= 9,00 %

Risultato a consuntivo: 9,32 %

- Consolidare l'erogazione del servizio istituzionale di mediazione/conciliazione.

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Tempo medio organizzazione primo incontro mediazione civile

Misura: Indica i giorni medi necessari per l'organizzazione del primo incontro mediazione civile.

Algoritmo di calcolo: N° giorni medi necessari per l'organizzazione del primo incontro mediazione civile nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: <=43

Risultato a consuntivo: 45

- Sottoporre prodotti presenti sul mercato a prove di laboratorio

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - Regolazione e Tutela del mercato

Indicatore: Numero prodotti sottoposti a prova di laboratorio

Misura: Indica il numero di prodotti sottoposti a prova di laboratorio.

Algoritmo di calcolo: N° prodotti sottoposti a prova di laboratorio nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≥ 7

Risultato a consuntivo: 7

Per la missione 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo, programma 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy, era previsto il seguente obiettivo:

- Partecipazione delle imprese del territorio al Vinitaly 2017

Risorse economiche previste: 82.878,29

Centro di responsabilità: Area Promozione economica - - Promozione e Sviluppo Economico

Indicatore: numero imprese partecipanti al Vinitaly 2017

Misura: Indica il numero delle imprese partecipanti al Vinitaly 2017.

Algoritmo di calcolo: N° imprese partecipanti all'evento nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: ≥ 23

Risultato a consuntivo: 23

Per la missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 002 Indirizzo politico, era previsto il seguente obiettivo:

- Riduzione dei costi della burocrazia innovando l'erogazione dei servizi

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Anagrafe e Patrimonio

Indicatore: Livello di collaborazione con altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.).

Misura: Indica il numero di visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.).

Algoritmo di calcolo: N° visure rilasciate ad altre PP.AA. (certificazioni PP.AA.). nell'anno "n".

Risultato atteso nell'anno: ≥ 3.450

Risultato a consuntivo: 5.264

Per la missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, erano previsti i seguenti obiettivi:

- Qualità dell'azione di rappresentanza in giudizio nei diversi gradi di giudizio tributario

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Finanze

Indicatore: Percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari)

Misura: misura la percentuale di discussioni vinte (giudizi tributari).

Algoritmo di calcolo: numero discussioni vinte (giudizi tributari) / numero di ricorsi notificati alla Camera (giudizi tributari).

Risultato atteso nell'anno: $\geq 80\%$

Risultato a consuntivo: 88,89%

- Grado di partecipazione del personale alle attività formative

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilità: Area Affari generali e Gestione risorse umane

Indicatore: Grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione

Misura: misura il grado di partecipazione del personale dipendente stabile ad almeno due corsi di formazione

Algoritmo di calcolo: percentuale personale dipendente stabile che ha partecipato ad almeno due corsi di formazione

Risultato atteso nell'anno: $\geq 92\%$

Risultato a consuntivo: 100%

- Sostenibilita' degli investimenti e Pianificazione finanziaria

Risorse economiche previste: 0,00

Centro di responsabilita': Area Finanze

Indicatore 1: Grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale (iscrizioni dirette a ruolo)

Misura: rileva il grado di errore nell'individuazione degli inadempimenti relativi al diritto annuale

(iscrizioni dirette a ruolo)

Algoritmo di calcolo: importo sgravi concessi nell'anno "n" / importo totale ultimo ruolo emesso per D.A. nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\leq 1,7\%$

Risultato a consuntivo: 0,05%

Indicatore 2: Percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno

Misura: misura la percentuale di incasso del Diritto Annuale nell'anno

Algoritmo di calcolo: importo D.A. incassato nell'anno "n" / importo incassi per D.A. previsti nell'anno "n"

Risultato atteso nell'anno: $\geq 92\%$

Risultato a consuntivo: 84,7%

Salerno, 2 maggio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Raffaele De Sio)

IL PRESIDENTE
(Ing. Andrea Prete)

DOCUMENTO ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2017

Relazione art. 41, comma 1, D.L. n. 66 del 2014

Attestazione dei tempi di pagamento

1) **Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 321.577,32

2) **Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori.

-2,13 giorni

3) **Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

Per il 2017 si registra un indicatore negativo ed un trend relativo al triennio precedente in continuo miglioramento (l'indicatore del 2016 è risultato pari a 42,12 giorni mentre quello del 2015 è risultato pari a 53.85 gg).

Per tutte le tre annualità non sono stati, comunque, sfiorati i limiti previsti dall'art. 41, comma 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (tale disposizione è stata peraltro dichiarata incostituzionale con sentenza della Corte Costituzionale 272/2015).

Va inoltre precisato che gran parte dei pagamenti indicati al punto 1 sono relativi a transazioni effettuate nei confronti di società in house e talvolta regolati attraverso compensazione di partite tra crediti e debiti.

Dal 1 gennaio 2018 la Camera di Commercio di Salerno ha avviato la sperimentazione in collaborazione con il partner tecnologico Infocamere di un nuovo software di contabilità ed, in particolare, di gestione del ciclo passivo e di emissione degli ordinativi di pagamento.

Come previsto dall'art. 33 del D. lgs. n. 33/2013 l'Ente ha provveduto a pubblicare nella sezione amministrazione trasparente del sito internet i valori periodici dell'indicatore in questione.

4) **Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

La Camera di commercio di Salerno ha provveduto a calcolare l'indicatore in questione includendo anche le prestazioni professionali come previsto dal D.Lgs. 97/2016.

Sono state, invece, escluse dal calcolo dell'indicatore le note di credito le quali tipicamente non denotano un ritardo nei pagamenti.

Salerno, 2 maggio 2018

Il segretario generale

(dott. Raffaele De Sio)

Il rappresentante legale

(Ing. Andrea Prete)

VERBALE N. 4

In data 21 maggio 2018 alle ore 10.00, presso la sede della Camera di Commercio di Salerno - Via Generale Clark, 29, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* - nominato con delibera della Giunta camerale adottata in veste di Consiglio camerale, n. 54 del 5/8/2016 come integrata con delibera del Consiglio camerale n. 8 del 27/10/2016 nelle persone di

Dott.ssa Claudia Maio	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott.ssa Ida Celestino	Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico	Presente
Dott. Vincenzo Bennet	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente

per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2017 e dell'aggiornamento al Preventivo economico 2018.

In via preliminare il Collegio rileva che il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, risulta essere stato approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 2 maggio 2018.

Il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio, dal Vice Segretario Generale, nella persona del dott. Antonio Luciani, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Le nuove disposizioni in materia di bilancio d'esercizio, approvate con Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, risultano applicate compatibilmente alla necessità di assicurare un coordinamento normativo con lo specifico Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al D.P.R. n. 254/2005.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.



Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2017 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio procede all'esame della variazione al Preventivo economico 2018 approvato dalla Giunta camerale con la delibera n. 27 del 2/5/2018 e dopo aver effettuato le opportune verifiche redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 2).

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, e la variazione al Preventivo devono essere trasmessi, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze e conferisce mandato in tal senso al Vice Segretario Generale, dr. Antonio Luciani.

Luca

La seduta è tolta alle ore 13.45

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Claudia Maio

Dott.ssa Ida Celestino

Dott. Vincenzo Bennet

Handwritten signatures of the three members of the Collegio dei Revisori dei conti: Claudia Maio, Ida Celestino, and Vincenzo Bennet.

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed oggetto del presente esame è stato consegnato in data 8/5/2018 al *Collegio dei revisori*, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- d) conto consuntivo in termini di cassa;
- e) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- f) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	10.451.283	10.979.901	-528.618	4,81%
Attivo circolante	14.772.635	13.036.701	1.735.934	13,32%
Ratei e risconti attivi	62.059	66.152	-4.093	6,19%
Totale attivo	25.285.977	24.082.753	1.203.224	5,00%
Patrimonio netto	-14.623.242	-13.854.653	-768.589	5,55%
Fondi rischi e oneri	-984.659	-1.433.695	449.036	31,32%
Trattamento di fine rapporto	-4.155.960	-4.231.532	75.572	1,79%
Debiti	-4.546.536	-4.562.681	16.145	0,35%
Ratei e risconti passivi	-975.580	-193	-975.387	505381,87%
Totale passivo	-25.285.977	-24.082.753	-1.203.224	5,00%
Conti d'ordine	-600.000	-760.821	-160.821	21,13%

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	16.504.321	17.561.206	-1.056.885	-6,02%
Costo della Produzione	-16.396.269	-18.362.655	1.966.386	-10,71%
Differenza tra valore o costi della produzione	108.052	-801.449	909.501	-113,48%
Proventi ed oneri finanziari	18.683	16.337	2.346	14,36%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-123.093	-1.782.613	1.659.520	-93,09%

Proventi e oneri straordinari	-764.946	-721.967	-42.979	5,95%
Risultato prima delle imposte	768.588	-3.289.692	4.058.280	-123,36%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	768.588	-3.289.692	4.058.280	-123,36%

Il Collegio rileva che il risultato economico dell'esercizio 2017 risulta particolarmente positivo con un incremento del 123,36% rispetto all'esercizio precedente, sebbene il disavanzo economico del 2016 sia stato influenzato negativamente da eventi quali l'accantonamento a fondo rischi connesso alla liquidazione dell'Azienda Speciale Intertrade, la svalutazione della partecipazione nel Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano Scarl e l'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto camerale annualità precedenti.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2017 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2017 (a)	Conto economico anno 2017 (b)	Variazione +/-c=b - a	Differ. % c/a
Valore della produzione	17.181.594	16.504.321	677.273	4,10%
Costo della Produzione	-17.200.501	-16.396.269	-804.232	4,90%
Differenza tra valore o costi della produzione	-18.907	108.052	-126.959	-117,50%
Proventi ed oneri finanziari	18.576	18.683	-107	-0,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-123.093	123.093	-100,00%
Proventi e oneri straordinari	245.558	-764.946	1.010.504	-132,10%
Risultato prima delle imposte	245.228	768.588	-523.360	-68,09%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0	0	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	245.228	768.588	-523.360	-68,09%

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed ai principi contabili previsti per gli Enti camerali dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/2009. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Cy OZ

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2017.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale, redatto sulla base del modello allegato "D" al d.P.R. 254/05, fa registrare un totale complessivo pari ad Euro 25.885.977.

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei fondi rettificativi, sono state suddivise in immateriali, materiali e finanziarie ed ammontano complessivamente ad Euro 10.451.283. Le immobilizzazioni materiali sono state raggruppate sulla base di categorie omogenee.

Dalla lettura del Conto Economico si rilevano svalutazioni degli elementi dell'attivo patrimoniale pari ad Euro 123.093.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la redazione dello Stato patrimoniale si evidenzia che l'art. 26 del d.P.R. 254/05 ha introdotto importanti novità nelle modalità di iscrizione in bilancio dei beni patrimoniali, che, tuttavia, ai sensi del comma 1, art. 74 del regolamento medesimo, vanno applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Pertanto, per gli immobili della Camera - non essendosi concretizzate nuove acquisizioni nell'esercizio 2017 - l'iscrizione nello stato patrimoniale ha avuto luogo secondo le modalità di cui all'art. 52 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ovvero al costo d'acquisto ove maggiore di quello determinato ex art. 52 del d.P.R. 131/86.

In applicazione del comma 2, art. 26 del d.P.R. 254/05 le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo d'acquisto e quello di stima o di mercato, mentre le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto.

Con riferimento alle partecipazioni la valutazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto della società partecipata non avendo registrato nell'esercizio nuove acquisizioni. Tuttavia la rappresentazione in Nota integrativa delle partecipazioni è avvenuta distinguendo sempre tra partecipazioni in imprese "collegate" ex art. 2359, comma 3 del Codice Civile, e partecipazioni in imprese "controllate" ex art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile.

In applicazione dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 l'Ente, in data 28/09/2017, con deliberazione n. 63 ha approvato il "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente" finalizzato a dismettere quelle partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il predetto piano è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Campania con la nota pec prot. 28473 dell'8/11/2017.

In ottemperanza a quanto innanzi l'Ente in data 30/04/2018 ha pubblicato apposito bando d'asta pubblica per la cessione delle partecipazioni di seguito indicate, con termine scadenza di presentazione delle offerte al 29/05/2018 (ore 12.00):

- Agenzia locale di sviluppo della Valle del Sarno patto dell'Agro S.p.A.;
- Sistema Cilento-Agenzia locale di sviluppo del Cilento S.C.p.A.;
- V.D. & B. - S.p.A. Società di gestione del patto territoriale per lo sviluppo del territorio del Bussento e del Vallo di Diano;
- Vivibanca S.p.A.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Software	171.798,00			171.798,00
-Fondo di ammortamento	-168.816,90	-1.420,14		-170.237,04
Valore netto software	2.981,10	-1.420,14	0,00	1.560,96
Costi di ricerca e di sviluppo	25.010,00			25.010,00
-Fondo di ammortamento	-12.505,00	-6.252,50		-18.757,50

Valore netto costi di ricerca e di sviluppo	12.505,00	-6.252,50	0,00	6.252,50
Totali	15.486,10	-7.672,64	0,00	7.813,46

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Esse sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	15.457.153,43	137.802,49		15.594.955,92
-Fondo di ammortamento	-8.570.296,33	451.132,96		-9.021.429,29
Valore netto Terreni e Fabbricati	6.886.857,10	318.380,47	0	6.578.526,63
Impianti specifici	51.772,07			51.772,07
-Fondo di ammortamento	-20.708,84	-5.177,21		-25.886,05
Valore netto Impianti specifici	31.063,23	-5.177,21	0	25.886,02
Impianti speciali di comunicazione	26.010,96			26.010,96
-Fondo di ammortamento	-25.124,64	-886,32		-26.010,96
Valore netto Impianti speciali di comunicazione	886,32	-886,32	0	0
Attrezzature non informatiche	204.293,34	1.489,01		205.782,35
-Fondo di ammortamento	-190.226,28	-4.577,33		-194.803,61
Valore netto attrezzature non informatiche	14.067,06	-3.088,32		10.978,74
Attrezzature informatiche	782.950,36	4.112,62		787.062,98
-Fondo di ammortamento	-770.300,05	-9.367,34		-779.667,39

Valore netto attrezzature informatiche	12.650,31	-5.254,72	0	7.395,59
Arredi e mobili	2.848.949,35			2.844.225,30
-Fondo di ammortamento	-2.836.308,95	-8.242,96		-2.839.827,86
Valore netto arredi e mobili	12.640,40	-8.242,96	0	4.397,44
Biblioteca	19.800,00			19.800,00
-Fondo di ammortamento				0
Valore netto biblioteca	19.800,00	0	0	19.800,00
Opere d'arte	2.004.205,99			2.004.205,99
-Fondo di ammortamento				0
Valore netto opere d'arte	2.004.205,99	0	0	2.004.205,99
Totali	8.982.170,41	335.980,00	0,00	8.646.190,41

Tutti i beni mobili acquisiti dall'Ente alla data del 31/12/1993 sono stati interamente ammortizzati, mentre quelli acquistati dall'1/1/1994 sono stati ammortizzati sulla base delle direttive emanate dal Ministero delle Attività Produttive con la circolare n. 3308/C dell'1/4/1993 e come indicato in dettaglio in nota integrativa.

Il libro dei cespiti ammortizzabili è stato disposto, a decorrere dall'esercizio 1998, ai sensi dell'art. 26 del d.P.R. 254/05, come segue:

- | | |
|---------------------------|--|
| a) Inizio ammortamento | - quando il bene è disponibile e pronto all'uso |
| b) Valore da ammortizzare | - valore al momento della predisposizione del piano |
| c) Vita utile del cespite | - durata economica del bene (vita utile del bene) non fisica |

metodo a quote costanti applicato per la determinazione dell'ammortamento così come riportato nella nota integrativa.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	656.225,06		-125.006,00	531.219,06
Prestiti ed anticipazioni attive	1.326.019,24		-59.959,45	1.266.059,79
Totali	1.982.244,30		-184.965,45	1.797.278,85

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato a norma del comma 12, art. 26, del D.P.R. 254/05.

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria in genere e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici. Le rimanenze di natura commerciale, riguardano bollini e carta filigranata Telemaco per la certificazione ordinaria.

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.354,81	-25.523,54	38.831,27
Totali	64.354,81	-25.523,54	38.831,27

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 31.12.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Crediti da diritto annuale	4.174.060,17	571.423,93	4.745.484,10
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	555.673,69	459.230,79	1.014.904,48
Crediti verso organismi del sistema camerale	17.878,22	11.217,57	29.095,79
Crediti v/Clienti	403.070,78	50.167,29	453.238,07
Crediti per servizi c/terzi	-	-27,36	27,36
Crediti diversi	2.734.797,00	319.994,00	3.054.791,00
Erario c/IVA	-384,57	-3.625,01	3.240,44
TOTALE	7.885.095,29	1.415.685,64	9.300.780,93

Crediti	Saldo iniziale 31.12.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2016
Crediti da diritto annuale	4.174.060,17	-571.423,93	4.745.484,10
Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	555.673,69	-459.230,79	1.014.904,48
Crediti verso organismi del sistema camerale	17.878,22	-11.217,57	29.095,79
Crediti v/Clienti	403.070,78	-50.167,29	453.238,07
Crediti per servizi c/terzi	-	-27,36	27,36
Crediti diversi	2.734.797,00	-319.994,00	3.054.791,00
Erario c/IVA	-384,57	-3.625,01	3.240,44
Totali	7.885.095,29	-1.415.685,64	9.300.780,93

Tra gli ammortamenti ed accantonamenti, ammontanti complessivamente ad Euro 6.736.968, di cui Euro 487.507 per ammortamenti ed Euro 6.249.461 per accantonamenti.

Gli accantonamenti riguardano per Euro 5.595.840 l'accantonamento relativo all'annualità 2017 del tributo camerale, effettuato in applicazione della Circolare MISE 3622/C, nonché l'accantonamento di Euro 300.690,52 riferito a crediti verso l'Azienda Speciale Intertrade ed Euro 352.930,48 per accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto camerale annualità pregresse.

Gli ammortamenti, complessivamente pari ad Euro 487.057, hanno riguardato le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo rispettivamente pari ad Euro 7.673 ed Euro 479.384.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
C/C Bancario c/o BCC Aquara	3.521.226,12	2.995.093,78	6.516.319,90
C/C Postale	146.556,51	175.839,42	322.395,93
Disponibilità liquide non accreditate al 31/12	3.782,51	6.209,79	9.992,30
Totali	3.671.565,14	3.177.142,99	6.848.708,13

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	Totali	66.151,71	-4.092,34	62.059,37
Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017	
Ratei attivi	65.628,05	-3.859,86	61.768,19	
Risconti attivi	523,66	-232,48	291,18	

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Avanzo patrimoniale es. precedenti	11.386.609,36		-3.289.692,27	8.096.917,09
Avanzo economico dell'esercizio	-3.289.692,27	768.588,15	3.289.692,27	768.588,15
Riserva di rivalutazione	310.355,84			310.355,84
Riserva da rivalutazione inventario	1.846.939,91			1.846.939,91
Riserve da partecipazioni	23,07			23,07
Riserve indisponibile ex dpr 254/05	3.600.417,48			3.600.417,48
Totall	13.854.653,39	768.588,15	0,00	14.623.241,54

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Per imposte anche differite	0			0
Altri	1.434.527,59			984.659,40
Totall	1.434.527,59			984.659,40

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri rilevando che la relativa movimentazione attiene alla copertura dei rischi relativi alla liquidazione dell'Azienda Speciale Intertrade che si sono concretizzati nell'esercizio. Il Collegio invita l'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione della procedura di liquidazione.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	4.231.531,68	-75.571,48	4.155.960,20
Totall	4.231.531,68	-75.571,48	4.155.960,20

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazione +/-	Saldo al 31.12.2017
Debiti v/fornitori	-730.314,34	283.052,49	552.909,00
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	-103.806,63	249.813,74	94.962,00
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	-8,91	15.225,00	9,00
Debiti tributari e previdenziali	-387.617,24	-43.462,42	242.350,00
Debiti v/dipendenti	-1.142.116,65	-122.867,20	1.270.687,00
Debiti v/Organi Istituzionali	-5.312,47	16.784,52	1.636,00
Debiti diversi	-1.850.823,40	1.553.957,57	2.245.416,00
Debiti per servizi c/terzi	-342.680,89	-29.683,54	138.568,00
Totali	-4.562.680,53	1.922.820,16	4.546.537,00

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi			
Risconti passivi	-193,17	975.387,00	975.580,17
Totali	-193,17	975.387,00	975.580,17

Il risconto passivo rilevato per l'importo di Euro 975.580,17 si riferisce a quella parte di ricavi da maggiorazione del Diritto annuale che andrà a finanziare i progetti di sistema che si realizzeranno nel corso dell'esercizio 2018 e di seguito riportati:

- PID - Punto impresa Digitale
- Alternanza scuola lavoro
- Progetto Campania Felix

Detto risconto è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente con nota 241848 del 22/6/2017 e n. 532625 del 5/12/2017 finalizzate al rispetto del principio della competenza economica.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 16.504.321 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	16.906.989	-886.342	16.020.647

2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-805	-24.719	-25.524
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	655.023	-145.825	509.198
Totale	17.561.206	-1.056.885	16.504.321

La gestione corrente ha fatto registrare nel 2017 un avanzo primario, generato dalla differenza tra i proventi correnti e gli oneri correnti di Euro 108.052. I "Proventi correnti" - pari ad Euro 16.504.321 - hanno fatto registrare un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -1.056.885.

La capacità di riscossione del diritto annuale è uno degli indicatori più importanti da tenere in esame per monitorare l'equilibrio finanziario dell'Ente, anche perché lo stesso rappresenta l'entrata più significativa per il bilancio camerale.

I proventi da diritto annuale hanno fatto registrare ricavi complessivi per Euro 12.001.879, mentre l'importo iscritto nel Preventivo economico è risultato pari ad Euro 12.936.628. Rispetto all'esercizio precedente i ricavi per diritto annuale fanno registrare complessivamente un decremento di Euro 957.547. Tale fenomeno è senz'altro da ricondursi al fatto che dal 2015 i relativi valori hanno subito le conseguenze stabilite dalle disposizioni contenute all'art. 28 del DL n. 90/2014, le quali hanno previsto la riduzione del diritto secondo le seguenti percentuali: 35% per l'anno 2015, 40% per l'anno 2016 e 50% a regime nel 2017. Al riguardo va segnalato altresì che dal 2017 al diritto annuale così decurtato va operata una maggiorazione del 20% stabilita con deliberazione del consiglio camerale n. 2 del 10.04.2017.

Naturalmente tale valore costituisce il ricavo nominale dal quale occorre scorporare la voce B.9.c) del Conto Economico nella quale viene rappresentato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per il ricavo di competenza pari ad Euro 6.249.910 sulla base delle indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio" della Circolare MISE 3622/C del 5/2/2009, capoverso 1.2.7.

Tale accantonamento è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi relativi all'anno 2017, così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale", la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali. Tale percentuale è stata calcolata tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale.

Nella sostanza il provento per diritto annuale, composto dal tributo, sanzioni ed interessi di competenza dell'esercizio 2017 (Euro 12.001.879) risulta, al 31/12/2017, incassato nella misura del 49,70% mentre il restante 50,30%, costituisce il credito lordo verso operatori economici per l'anno 2017.

Detto importo, al netto dei versamenti F24 "non attribuiti" e sulla base della svalutazione dell'esercizio iscritta nell'apposito fondo, pari ad Euro 5.595.840, ammonta al 31/12/2017 a circa 950.000 Euro.

I diritti di segreteria sono risultati pari ad Euro 3.978.268, mentre la previsione di ricavo per l'esercizio ammontava ad Euro 3.667.294, con un incremento complessivo di Euro 310.974.

La voce di provento "Contributi trasferimenti e altre entrate" ha fatto registrare ricavi complessivi per Euro 435.737 con un decremento rispetto al valore iscritto nel Preventivo Economico di Euro 30.635.

I proventi da gestione di beni e servizi sono risultati pari ad Euro 113.961 ed hanno fatto registrare maggiori ricavi rispetto alla previsione per Euro 1.961.

La voce di provento in esame, che afferisce alla sfera commerciale delle attività camerali, presenta dei valori a consuntivo pressoché in linea con le previsioni di budget.

Per quanto riguarda gli oneri correnti si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente ad Euro 16.396.269 e comprendono gli oneri per il personale pari ad Euro 4.454.673 (28% degli oneri correnti), le spese di funzionamento pari ad Euro 4.293.215 (26% degli oneri correnti), gli interventi economici 911.413 (6% degli oneri correnti) e la voce ammortamenti ed accantonamenti 6.736.968 (40% degli oneri correnti).

Le spese per "interventi economici" sono state pari ad Euro 911.413 se ad esse si aggiungono le spese per "quote associative", che ammontano ad Euro 681.306, e sono riportate tra le spese di

funzionamento, si avrà che sono destinate alla promozione economica, in maniera diretta ed indiretta, risorse per un totale complessivo pari ad Euro 1.592.719, corrispondenti al 9% degli oneri correnti, con un uguale grado di assorbimento dei proventi correnti del 9%.

L'ente ha attuato nel corso dell'esercizio 2017 le normative vigenti in materia di c.d. "spending review", azzerando, in particolare, ogni costo in materia di Oneri per la stampa di pubblicazioni (non si rileva alcun costo al competente conto di budget 325060) ed operando un abbattimento degli oneri per riscaldamento e condizionamento, i cui costi complessivi sono stati di Euro 18.947, al di sotto della previsione la quale è stata di euro 25.000. Anche i costi per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili camerati si sono mantenuti ben al di sotto della previsione (euro 35.113 a fronte di una previsione di euro 44.937) effettuata ai sensi dei commi 618-623, dell'art. 2, legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010, nel limite del 2% del valore dell'immobile

Tra gli "Oneri diversi di gestione", che hanno fatto registrare costi complessivi appena superiori al valore risultante dalla revisione di budget per 21.880, sono compresi gli oneri imputati al conto 327008 denominato "Oneri per riversamento risparmi legge finanziaria" pari ad Euro 1.063.024, e che rappresentano le economie realizzate per effetto del contenimento delle spese introdotte dalle disposizioni di riequilibrio della finanza pubblica vigenti.

Per quanto riguarda le spese per "Organi istituzionali" - per le quali operano i limiti di cui ai commi 58 e 59, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), ulteriormente modificate dall'art. 61, comma 1 del D.L. 25.6.2008, n. 112 e s.m.i. convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133 - e previste in bilancio per Euro 35.733, sono state utilizzate per Euro 32.110. Le indennità ed i gettoni relativi sono stati rideterminati in virtù dell'ulteriore riduzione del 10%, rispetto agli importi vigenti al 30/04/2010, contemplata dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, e sulla base delle prescrizioni interpretative formulate con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale di Finanza - n. 74006 dell'1 ottobre 2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 3 della legge 11 novembre 2011, n. 180 intitolata "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" che testualmente recita "Per garantire la più ampia rappresentanza dei settori economicamente più rilevanti nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, il numero dei componenti degli organi amministrativi non può essere comunque superiore ad un terzo dei componenti dei consigli di ciascuna camera di commercio".

Con riferimento alle spese in questione si ricorda altresì che dal 10 dicembre 2016, secondo quanto previsto dall'art. 4 bis comma 2 bis della Legge 580/1993 come modificata dal Dlgs. 219/2016, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti sono svolti a titolo gratuito.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 16.396.269 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;			
Costi per servizi	3.761.938	- 752.655	3.009.283
Costi per godimento di beni di terzi	17.016	1.448	18.464
Spese per il personale	4.637.465	- 182.792	4.454.673
Ammortamenti e svalutazioni	6.142.104	594.864	6.736.968
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Accantonamenti per rischi	1.408.000	- 1.408.000	
Altri accantonamenti	7.000	- 7.000	
Oneri diversi di gestione	2.389.133	- 212.253	2.176.880
Totale	18.362.656	- 1.966.388	16.396.268

Con riferimento ai costi della produzione si rileva che gli stessi ammontano complessivamente ad Euro 16.396.268 e comprendono le spese per servizi pari ad Euro 3.009.283 (18% dei costi della produzione), i costi per il godimento di beni di terzi pari ad Euro 18.464 (<0,1%), gli oneri per il personale pari ad Euro 4.454.673 (27%), gli ammortamenti ed accantonamenti 6.736.968 (41%) e la voce oneri diversi di gestione 2.176.880 (13%).

Tra gli ammortamenti ed accantonamenti, ammontanti complessivamente ad Euro 6.736.968, di cui Euro 487.507 per ammortamenti ed Euro 6.249.461 per accantonamenti.

Gli accantonamenti riguardano per Euro 5.595.840 l'accantonamento relativo all'annualità 2017 del tributo camerale, effettuato in applicazione della Circolare MISE 3622/C, nonché l'accantonamento di Euro 300.690,52 riferito a crediti verso l'Azienda Speciale Intertrade ed Euro 352.930,48 per accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto camerale annualità pregresse.

La capacità di programmazione e di realizzazione degli interventi economici risulta sintetizzata nella tabella di riepilogo seguente.

DESCRIZIONE	Preventivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2017	Variazione	Capacità di programmaz.
Interventi economici	1.951.492	911.413	-1.040.079	46,70%

Di seguito il dettaglio degli interventi economici consuntivati nell'anno 2017.

Descrizione	Budget	Utilizzo	% utilizzo
Capitale Umano cultura e responsabilità sociale d'impresa	59.999,60	54.580,65	91%
iniziative sistema camerale	1.056.492,43	124.166,91	12%
supporto alle imprese per l'apertura internazionale	835.000,00	732.665,19	88%
TOTALE	1.951.492	911.413	47%

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.336,70	2.345,94	18.682,64
Totale	16.336,70	2.345,94	16.682,64

Oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi ed altri oneri finanziari iscritti nel conto economico.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Totale Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	-1.782.613,01	1.659.520,15	-123.092,86
Totale Svalutazioni	-1.782.613,01	1.659.520,15	-123.092,86
Totale	-1.782.613,01	1.659.520,15	-123.092,86

Il saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie, pari ad Euro 123.092,86, comprende le seguenti svalutazioni, coperte in parte anche l'utilizzo dell'apposito fondo di riserva da partecipazioni (Euro 1.913,14):

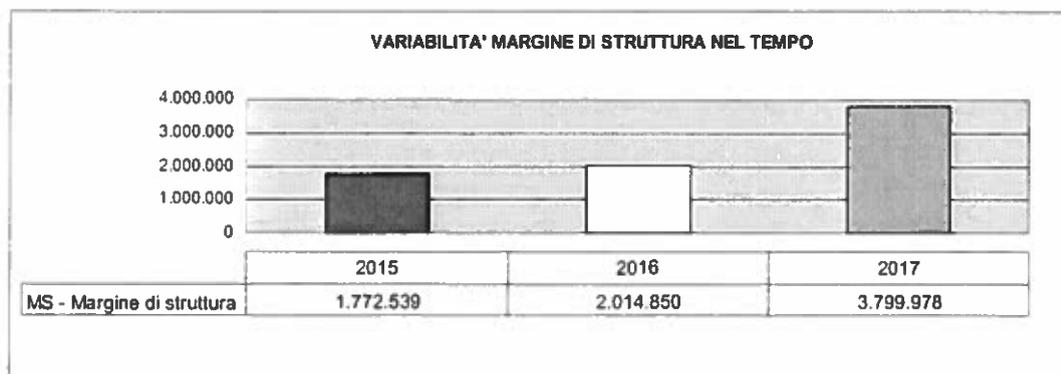
Denominazione società partecipata	Importo svalutazione
S.G.Patto Terr. Agro Nocerino-Sarnese SpA	5.057,04
Consorzio Aeroporto Salerno-Pontec. Scrl.	119.948,96

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Proventi straordinari	1.403.374,27	-451.551,49	951.822,78
Oneri straordinari	-2.125.340,95	1.938.464,40	-186.876,55
Totale oneri straordinari	-721.966,68	1.486.912,91	764.946,23

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

Dall'analisi dei valori dello Stato Patrimoniale riclassificato il Collegio osserva che il margine di struttura, dato dal rapporto tra Attivo Immobilizzato e Patrimonio Netto, pari ad Euro 3.799.978 indica una buona attitudine dell'Ente camerale a coprire con il patrimonio netto ed il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Il margine di struttura relativo all'esercizio 2017 oltre ad essere positivo risulta, peraltro, ulteriormente incrementato rispetto all'esercizio precedente.



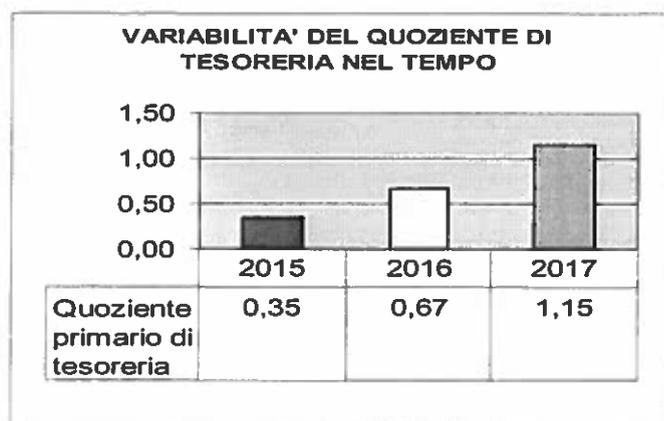
Anche il quoziente di struttura, generato dal rapporto tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e l'attivo fisso è superiore ad 1 e presenta un tendenziale andamento di crescita nel triennio considerato, in dettaglio in valori sono i seguenti: 1,08 (valore 2015), 1,12 (valore 2016) e 1,25 (valore 2017).

Il rapporto tra Attivo Circolante/Passivo corrente, è pari a 1,64 ed esprime la capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti esclusivamente con mezzi propri. L'indicatore fa registrare un incremento rispetto agli ultimi due esercizi allorché il valore è risultato a pari 1,33 (valore 2015) e a 1,37 (valore 2016).

Handwritten signatures and initials.

Altro indicatore interessante per l'esame della struttura patrimoniale è il margine di tesoreria che esprime la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento. Nel caso della Camera di Commercio di Salerno il margine di tesoreria (quick ratio) è positivo ed è pari ad Euro 3.761.147. Tale valore evidenzia come l'Ente camerale con le liquidità immediate e differite riesca a coprire le passività correnti.

La capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità immediata risulta misurata dal quoziente primario di tesoreria - indice secco di liquidità - (real time ratio) il quale è pari allo 1,15. Di seguito l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio.



Il valore del margine di tesoreria rilevato per l'Ente camerale esprime, dunque, una sufficiente capacità di generare liquidità nel breve periodo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio e della Giunta camerale ed esaminando le relative deliberazioni.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2017, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). Riguardo a tale aspetto la Camera ha registrato nel 2017 un indicatore pari a -2,13, con un significativo miglioramento rispetto agli ultimi due anni (nel 2016 l'indicatore è risultato pari a giorni 42,12 mentre nel 2015 è risultato pari a 53,85).
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto allegato al presente verbale ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandati nn. 351, 682, 683,684 e 1111 del 30 marzo 2017, 23 giugno 2017 e 30 ottobre 2017, per complessivi euro 1.063.024,21.
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati allegati al bilancio d'esercizio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. E' stata riscontrata la concordanza tra i valori Siope esposti ed i valori risultanti dalle scritture contabili dell'Ente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, pur richiamando l'attenzione del Consiglio camerale sulla valutazione di opportunità

esprime

parere FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio camerale.

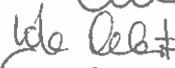
Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Claudia Maio



(Presidente)

Dott.ssa Ida Celestino



(Componente)

Dott. Vincenzo Bennet



(Componente)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato - ANNO 2017	
Da inviare a:	Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- indirizzo e-mail: igr.ufficio2.rgs@mef.gov.it	
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - relativamente all'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - indirizzo e-mail: igr.ufficio4.rgs@mef.gov.it	
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'esclusione dell'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igr.ufficio7.rgs@mef.gov.it	
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igr.ufficio8.rgs@mef.gov.it	
Denominazione Ente: Camera di Commercio di Salerno	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)	
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)	€ 45.467,73
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	importo Parziale € 41.189,01
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 13, c.1, del D.L. n. 244/2016 (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 16.364,60
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	€ 23.558,59
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 4.120,23
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 52.899,35
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	€ 5.432,50
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi)	€ 12.002,42
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)	
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)	
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	€ 155.566,65
	€ 501.315,75

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
Applicazione D.L. n. 98/2012, conv. L. n. 136/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		€ 240.374,07
Applicazione L. n. 229/2012 (L. stabilita 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc.)		
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilita 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 69/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		€ 120.299,96
Applicazione L. n. 208/2016 (L. stabilita 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		

€ 1.063.024,20